

radiocorriere



MOIRA SHEARER

deliziosa interprete nel
Siam, ricicla in tecnica-
lor "The red shoes", in-
registrata a Londra da
nostri radiocronisti per
la rubrica "Spigolature
di vita londinese", recen-
tamente trasmessa dalla
Rada Rossa.

*Ai miei amici Italiani -
Moira Shearer*

RADIOFORTUNA 1949

TUTTI I RADIOABBONATI PARTECIPANO
NESSUNA FORMALITÀ È RICHIESTA

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME	
	kC/s	metri		kC/s	metri		
Ancona	1479	209,9	Bari II	1340	223,6	Radio Sardegna	530 559,7
Bari I	1059	303,3	Bologna II	1048	280,9	Trieste	1140 243,3
Bologna I	1203	222,2	Bolzano	516	516,3		
Catania	1104	371,7	Firenze I	510	491,0		
Firenze II	1104	371,7	Genova II	906	304,3		
Genova I	1187	221,1	Mezzana	1452	201,1		
Milano I	1357	221,1	Milano I	814	344,6		
Napoli II	1312	220,7	Napoli II	1048	280,9		
Roma I	713	420,8	Roma II	1240	220,5		
Palermo	545	511	Torino I	966	304,3		
S. Remo	1348	223,6	Torino II	1248	220,5		
Torino II	1257	221,1	Venezia I	1222	245,8		
Venezia II	1492	381,1	Venezia	1348	223,6		

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania - Firenze I - Genova II - Mezzana - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - San Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Firenze II - Genova I - Milano I - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

Radiomondo

Per conto della Radiodiffusione Francese, André Cerès del 12 gennaio al 19 febbraio intratterà: Lisbona, Madrid, Roma, Città del Vaticano, Ginevra, L'Aja, Copenhagen, Oslo, Stoccolma e Londra. In ognuna di queste città è prevista la presenza di registratori alle quali parteciperanno tutti coloro che nel loro Paese sul piano artistico e culturale operano per la difesa della spiritualità della Francia.

Le più grandi orchestre di tutti questi Paesi ed i migliori solisti, eseguiranno per queste trasmissioni musica francese. E' già annunciata la partecipazione, su piani differenti, dei grandi Cappella Sistine di Laurence Olivier, di Charles Laughton ecc.

Le undici trasmissioni che seguiranno avranno per titolo: *Amore per la Francia* e verranno irradiate dalle antenne di Francoforte ai primi giorni di marzo.

LA polizia dello stato di Connecticut ha dotato i suoi servizi di controllo della circolazione stradale di un nuovo congegno di radar, che aiuta i suoi agenti a reprimere gli abusi. La faccenda si svolge in questo modo: Su una strada francese a partire dai primi giorni di marzo.

La polizia dello stato di Connecticut ha dotato i suoi servizi di controllo della circolazione stradale di un nuovo congegno di radar, che aiuta i suoi agenti a reprimere gli abusi. La faccenda si svolge in questo modo: Su una strada francese a partire dai primi giorni di marzo.

Si tratta di un congegno di radar, che misura la velocità dei veicoli, si trova installato il congegno in questione, che si chiama Elettronagnetic Speed Meter (Misuratore elettromagnetico delle velocità). Esso ha la funzione di registrare automaticamente la velocità degli automezzi che passano, funzione che assolve in modo analogo a certi tipi di radar: esso invia, cioè, delle radio-onde in una cassetta che i passanti non vedono. Le onde emanate dalla cassetta vengono inviate alla base della postazione che registra, rinviate, però, con una frequenza che varia a seconda della velocità del veicolo in questione. Il congegno è fatto in modo che l'onda rimbaltata viene, automaticamente, tradotta in cifre di velocità: tanto migliore per ora. In tal modo gli agenti possono controllare la velocità, e all'occorrenza documentarne l'eccesso ai fini della contravvenzione.

SE fosse possibile misurare l'attività industriale di una nazione in base all'energia elettrica da essa consumata, si dovrebbe dire che gli Stati si trovano attualmente in una fase di sviluppo di tale entità da richiedere forse durante i prossimi 30 anni un aumento del 500 per cento nella produzione dell'energia elettrica.

Da un'indagine condotta dall'Istituto di Tecnologia dell'Illinois con sede a Chicago, risulta che, entro i prossimi dieci anni, è previsto l'incremento dell'80 per cento nella produzione di energia, cioè da 52 a 92 milioni di kilowatt, e che durante i due decenni successivi l'aumento continuerà fino ad arrivare probabilmente a un totale di 250 milioni di kilowatt.

L'americo medio consumo attualmente ogni anno circa 1400 kilowatt: gli utenti delle campagne consumano ancora di più, arrivando a 1885 kilowattore e si prevede che l'ulteriore elettrificazione nelle zone agricole farà aumentare questa cifra nel prossimo decennio fino a 6000 kilowatt.

Alcune più recenti sono i dati relativi al potenziale elettrico industriale. Durante gli ultimi 40 anni, calcolato in base ai quantitativi di energia disponibile per opera, erano sotto da 2,5 HP a 7,2 HP. Attualmente l'elettricità rappresenta il 93 per cento della forza motrice utilizzata per l'industria e il fabbisogno di energia continua a salire.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE			NAZIONE			NAZIONE	
	kW	metri	kC/s		kW	metri	
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA	
Algeri I	20	318,0	941	Nice I	40	452,2	1185
Algeri II	10	31,36	570	Clermont Ferrand	1,80	247,3	1233
AUSTRIA			MONACO			RADIO VATICANA	
Vienna I	10	506,8	592	Montecarlo	120	313	759
BELGIO			SVIZZERA			Orari e Programmi in lingua italiana	
Bruxelles I (francese)	15	383,9	628	Baromunster	100	539,6	556
Bruxelles II (flamminga)	15	121,9	932	Sottens	100	643,1	479
FRANCIA			INGHILTERRA			11,30 Domenica mt. 31,06 - 50,24	
Programma nazionale	140	431,3	495	North England	100	449,1	468
Parigi-Villanc	140	120,9	640	Scotland	120	301,1	767
Par - Bittre	20	276,6	1077	Wales	120	393,1	804
Bordeaux I Niac	75	124	1329	London	120	342,1	579
Gruppo incrociato	125	115,6	1393	N. England H. S.	120	307,1	979
Gruppo incrociato	125	115,6	1393	Miland H. S.	100	296,2	1013
Programma sergino			Programma nazionale			20,15 Sabato mt. 31,06 - 50,24 - 322	
Limoges I Nieu	140	431,3	448	North England	100	449,1	468
Marselle I - Realizer	20	400,5	740	Scotland	120	301,1	767
Parigi II - Romainville	10	286,6	676	Wales	120	393,1	804
Strasbourg I	20	156,6	156	London	120	342,1	579
Lyon I - Tremoye	140	124,6	135	N. England H. S.	120	307,1	979
Toulouse I	140	124,6	913	Miland H. S.	100	296,2	1013
Nancy I	120	113,6	959	North Ireland H. S.	100	285,7	1050
Tenez I	180	188,6	1048				

Ascoltata Domenica alle ore 13.20 dalla Rete Azzurra:

"Signora... entra la Corte"

Radioprodotto con radiogiuria popolare
Tratt di NINO GAZZONCHI

Le sentenze saranno pronunciate in base alla maggioranza delle risposte pervenute dai radioascoltatori.

Fra coloro che avranno espresso il giudizio corrisponderà a quello della maggioranza il premio in denaro: sfiora una carolina stampabile nell'ordine: **GAZZONCHI MEMORIE - BOLOGNA**

verranno sorteggiate: Una radio a 5 valvole più occhio magico, nuovissima serie «Metalista», della Società Scientifica Ducati, 20 cassette «Aperitivo Select» e Gin Pilla».

Prog. organizz. per la **Ditta A. GAZZONCHI & C.** di Bologna produttrice del



RESOLDOR

AN... COME RESPIRO!
per la GOLA, per la VOCE, profuma l'ALITO.

"Morire di malattia non è più di moda..."

dell'ing. Dr. Arthur Rebaud per un libro:

«Le malattie moderne e la loro cura».

Basta Rebaud? si possono dare delle ultime scoperte degli scienziati di tutto il mondo che tentano per allungare la vita dell'umanità. Il medico moderno è quello che ha costruito e la moglie parte dalle malattie deriva da una alimentazione errata.

Il libro espone i criteri dell'alimentazione perfetta. Spiega la natura di ogni malattia, indicando la dieta per prevenirla e curarla, con particolare riguardo alle vitamine ed ai minerali indispensabili. Tutti impareranno ad fabbricare e curare le proprie allucinazioni e apprendranno che malattie come il diabete, l'artrite, i moli di carne, l'asma, e persino il cancro, possono essere evitate o vinse. Il volume è in vendita in tutte le librerie, e può essere richiesto a domandare, contro un importo di L. 550, richiedendolo alla Casa Editrice Longanesi e C., Milano, via Borghetto 3/R.

CREME CHANDY

LA CREMA PER TUTTE le uscite in competizione (traccia)

Copertura giovane, dolce e vellutata la molla del viso e della mano - Sottile - In tutti i colori

FA SCOPRIRE LE IMPRESSIONI DELLA CARNAGINE

Venduto nelle principali farmacie e presso il Reparto Gioielleria per l'Italia: F.lli CADEI - Via R. C. - Via Viterbo Reg. 2 - Milano

DIREZIONE
TORINO: VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172
ROMA: VIA BOTTEGHE OSCURE, 54
TELEFONO 682.031

radiocorriere

SEMPRE VOI LA VOCE DELLA RADIO ITALIANA

AMMINISTRAZIONE
TORINO: VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172
PUBBLICITÀ S.I.P.R.A. - TORINO
VIA PONDA, 20 - TEL. 52.521

L'arte del canto: paradiso perduto

di TEODORO CELLI

Con tutto il nostro tecnicismo moderno, con tutte le ironie e lo scetticismo di cui facciamo quotidianamente largo uso, con le enormi dosi di accuratezza critica che siamo soliti adoperare ad ogni istante (usando le medesime o diverse compiacenze con cui accendiamo, una dopo l'altra, decine e decine di sigarette), eccoci tuttavia a ridotti nella condizione di nostalgia, di melancolici laudatores temporis aeti, di angeli accuditi da qualche paradiso. Nessuno di noi sfugge alla condanna, ognuno ha il suo paradiso perduto. Da quando Proust ci ha insegnato a percorrere la via che mena alla ricerca dei tempi perduti, abbiamo tutti capito che quello spirito critico contemporaneo che è un po' il nostro orgoglio, non è la fondo che la musica, sotto cui nascondiamo amarsi, rimpianti. Ormai si può concludere che anche il canto (anzi, il bel canto, come si suol spesso dire, inesattamente generalizzando) sia entrato a far parte di quel mondo d'ombra, verso cui si indirizzano i nostri nostalgici spiriti. Anzi, questa frequente deprezzazione circa l'attuale decadenza dell'arte del canto, mi ha sempre fatto l'impressione di appartenere addirittura a una di quelle superstitiosissime melancolie che non ammettono spiegazioni né, quindi, barlumi di speranza. L'arte del canto oggi è in agonia — si dice —. E si citano nomi d'alti tempi; nomi famosi; si ricordano aneddoti e paragoni, episodi di entusiasmi o di prodezze ugolari strabilianti, giungono immancabilmente a citare il classico particolare dei cantanti staccati dalla carrozza per opera degli ammiratori di qualche cantante celeberrimo, i quali si sottoponevano volentieri a fatiche eguine, pur di dimostrare in modo patetico la loro devozione per il divino cantore. E tutto questo vien detto e ricordato con la salditissima persuasione che tutti i generi né oggi né domani possono più accendere, e non nascono più grandi cantanti: si sente e si petere. Così; con la stessa sicurezza con cui si constata che o non esistono più le carrozze.

A lenisimo dal voler distinguere i rimpianti e le nostalgie, mi propongo invece di combattere la superstizione. I grandi cantanti potrebbero esistere anche oggi, così come un tempo. Queste cose sono regole della eterna legge delle probabilità, che si deve saggiamente da sempre. State tranquilli. Non è già che una volta il nostro basso mondo fosse visitato da angeli cantori, che accettassero di inserirsi al fine di farci gustare le armonie celesti. Anche allora nascevano individui particolarmente dotati per il canto, così come certo ne nascono oggi. Senonché allora essi diventavano grandi; il seme d'arte che era in loro trovava cioè il terreno adatto in cui svilupparsi

e prosperare. Ora no; appena appena così riesce a buttar fuori qualche germoglio, che subito il vento e le brinate fanno appassire.

Quel che mi uita e dunque il clima. Vediamo di analizzarne i diversi elementi.

Primo di tutto: una volta si studiava. Intendo dire che si studiava più seriamente, più coscientemente, soprattutto più a lungo. Ma quanto tempo occorre per studiare il canto? Uno che se ne intende, il celebre baritone Antonio Cotogni, grande in erpe verdeiano, soleva dire: «Occorrerebbero due vite: una per studiare, una per cantare». Paradossale, dettato da una severa coscienza delle difficoltà di quello che è il più arduo di tutti gli studi. Vediamo qualcosa di più pratico. A sassano Bonci, appena so Ferra nel Palatino nel 1897 e da allora divenuto uno dei più grandi interpreti del genere lirico, aveva studiato per quattro anni, al liceo musicale di Pesaro, con l'illustre maestro Coen, allievo a sua volta del famoso Delio Sedi. Dopo quei quattro anni, non sentendosi pronto per la prova del teatro, il Bonci s'era imbitito a cantare, come primo tenore, nella Cappella di Loreto; e in questa condizione aveva trascorso altri tre anni. Sette anni, dunque, di complessiva preparazione. Poi era andato a cantare la parte di Fenton, e aveva vinto, una volta per sempre. E la Patti? La divina Adelina aveva avuto in dono le doti canore: più splendide che mai siano apparse. Figlia di cantanti, aveva dato il primo concerto a soli sei anni d'età, lasciando il pubblico inebetito dallo stupore e dall'ammirazione. Ve lo immaginate, se un simile fenomeno apparisse oggi? Verrebbe bruciato in pochi anni di carriera di bimbo prodigio. La Patti no; tranne qualche raro concerto, essa fu tenuta alla catena di studi severissimi per due anni. Quando, il 23 novembre 1859, essa esordì a Nuova York, cantando poi nella medesima stagione, e come prima donna, in ben dodici opere, essa divenne, di colpo, la grande insuperabile Adelina Patti. Si potrebbe continuare a citare. Ma mi preme dir subito perché oggi non si studia e più così selemente e così a lungo come in passato.

Per moltissime ragioni, anche di carattere economico (per quanto esso rendessero difficile anche in passato la via o più dura; il Bonci, per esempio, non era che un povero calzolaio, e nei quattro anni di studio a Pesaro aveva dovuto per correre a piedi, ogni giorno, i dodici chilometri da Fano, dove abitava, per andare a lezione; ma per una, soprattutto. Questa: perché oggi, dopo poco studio, si è indotti a cominciar subito a cantare in teatro, data la scarsità di interpreti vocali in cantiere. E cantando su-

bito, quando la voce non è ancora merta, laia a dovere sull'incudine dello studio, si consuma una sostanza che ancora in realtà non si possiede. In altre parole, non si intende che il proprio capitale, messo a conveniente frutto, possa fornire una rendita da poter spendere quotidianamente. Anzi, si consuma il capitale medesimo, il quale in pochi anni si delegua inesorabilmente. Per questo oggi non assistiamo più al sorgere, e al permanere, nel nostro cielo lirico di nostri canori durevoli, ma solo all'apparizione di fugaci e momentanee meteore. Salvo qualche eccezione, che, beninteso, conferma la regola. Di più: si canta troppo presto e si canta troppo. E di tutto. Una voce non ancor saldamente imposta vien messa ai duri repentaggi delle tre e delle quattro recite settimanali (con annessi strapazzi di viaggio in treno o in aereo da una città all'altra o, magari, da un continente all'altro); vien messa alla dura prova del declamato, verista o modernissimo, prima d'aver subito il colosso del canto piano e legato. I soprani leggeri, per esempio, sono indotti a sconfinare nel genere lirico, e quelli lirici nel drammatico. Così, dunque, non ci si impara a spendere il proprio capitale, ma lo si spreca, addirittura. Non molto tempo fa mi accadde di riascoltare, dopo qualche anno, una giovane soprano ch'era apparsa eccellentemente dotata. Ho avuto la amara sorpresa di constatare che la sua voce, sottoposta da allora a vere e proprie sfacinate, era ridotta in pessime condizioni.

Non son dunque gli elementi di scienziamento dotati che mancano. Tutti ricordano, per esempio, la quantità di voci promettenti rivelate dal concorso di canto che la RAI effettuò nel periodo aprile-maggio dello scorso anno. Ma iniziative utilissime come quella ed altre

analoghe, sono destinate a non ottenere i risultati sperati se i singoli, per presunzione o per colpa di circostanze, sono indotti a ritenersi arraffati quando invece hanno solo toccato una prima tappa. Fra poco la RAI inizierà una serie di trasmessi nei vocali da camera affidata a nomi di primissimo piano. Ebbene, fra quei nomi ve n'è qualcuno (per esempio quello del soprano Kirsten Flagstad) che potrebbe servir di prova alle mie argomentazioni; potrebbe cioè dimostrare come un saggio impiego delle proprie risorse possa condurre a grandi e durature conquiste. La Flagstad, infatti, già vent'anni fa, era considerata una personalità canora di prim'ordine, tale quale ora.

Ma — a parte i casi di scienza presunzione — quali sono le circostanze che, quasi fatalmente, indotano i giovani, dopo poco scuola, a cantare e stracantare? Perché tanta scarsità di interpreti in cantiere? Come mai l'attività lirica, ridotta oggi in provincia non fu, a grandi titoli, in funzione, bruciando ma'iale canoro?

Rispondere a queste domande si gnifica allargare il campo delle nostre indagini. Anticipando la conclusione, potrei dire che, a mio avviso, proprio nella ridotta attività lirica, proprio per il fatto che i piccoli teatri di provincia non funzionano, risiede la causa prima dello sperpero di preziose materie vocali. Sembrerebbe una banal tradizione, e non lo è. Ma ecco conclusioni i chiedono una precisa dimostrazione. Mi proverò a esporla in un prossimo articolo; l'argomento mi sembra ne valga la pena. E poi è tempo che ci scioliamo dalla sterile contempone nosologia. Facciamo che, almeno, freccioli o il perduto paradiso della grande arte canora non si frapponga l'indolenza cieca e supa stiziosa.

TEODORO CELLI



Il giovane direttore d'orchestra francese Jean Martinon, che ha recentemente diretto dalla Rete Rossa un concerto sinfonico a Radio Roma. (Foto Waga)

Il radar occhio magico

Chiunque abbia seguito le vicende dell'ultima guerra sa che cosa sia il radar. Lo ha visto sotto forma di strana rete metallica a bordo delle navi portiere e ha saputo dire che il radar ha cambiato la fisionomia delle operazioni sul mare e nell'aria.

Nato da necessità di conflitti, il radar conquisterà obiettivi del tutto diversi da quelli che gli hanno dato nascita. Sarà un amico delle opere di pace e renderà i suoi servizi alle scienze.

Il nome stesso denuncia le sue origini: radar è composto dalle iniziali delle parole inglesi: Radio - direction - and - ranging.

Che vogliono dire? Radio interfezionamento e localizzazione. Esso quindi serve a scoprire gli obiettivi, più lontani e a misurarne la posizione e la distanza.

E nel medesimo tempo, un faro hermano e, diciamo come un occhio che osserva gli oggetti. Più vicini da quel che si crede a questa differenza: che il radar lancia la sua potenza visiva ben più lontano dell'occhio umano, anche a questo è aiutato dagli strumenti ottici più perfezionati. Inoltre esso non teme né il buio né la notte, né la pioggia, e funziona bene sia di notte che di giorno.

Per sua maggior gloria, non esiste telemetro perfezionato che misuri meglio del radar la distanza che lo separa dall'oggetto osservato.

E come si comporta il radar? Immaginiamo un osservatore in pianura e qualche centinaio di metri da un bosco, supponiamo che ci sia nebbia e che egli voglia, pur non vedendo la foresta, determinarne la distanza.

Che fa dunque? Egli manda un breve grido o tira un colpo di pistola. Se davanti a lui c'è davvero una foresta, questo ostacolo gli rimanda una eco, e, contando col cronometro, il numero di secondi che separa il grido o il colpo della sua eco, l'osservatore conoscerà la distanza della foresta. Trasportiamo questa banale esperienza sul radar: il radar si basa su un principio vecchio come la stessa rad.ionica: il proprio cioè che in un corpo conduttore posto in un campo elettromagnetico si formano correnti che emettono dei fasci luminosi, delle onde. Il corpo quindi diventa una sorgente di emissione e rimanda una eco elettromagnetica.

Le onde elettromagnetiche del radar sono le stesse che ci permettono di ascoltare a casa, davanti a un comune apparecchio radio, i programmi della serata. Solo che nel caso del radar, hanno una lunghezza d'onda molto più piccola, pochi centimetri, contro, per esempio, i 368 metri su cui trasmette Radio Milano.

Osserviamo dunque il nostro radar in una notte di luna. Da esso parte un fascio di onde elettromagnetiche cortissime, come da un riflettore. Queste onde investono l'oggetto che si vuole scoprire e lo ritornano. Nel nostro caso la luna, il fascio tocca la luna, propagandosi con la velocità della luce, batte sui misteriosi monti lunari e torna indietro. La luna, funzionando come un corpo emittente, difonde i raggi in tutte le direzioni, proprio come l'eco della foresta. Queste eco elettromagnetiche tornano al radar, due secondi e mezzo dopo, e, immediatamente, viene segnata sullo schermo l'indicazione esatta della distanza della posizione della luna come se un magico calcolatore si trovasse pronto sul posto.

Abbiamo scelto per il nostro esempio la luna non soltanto per una debolezza romantica. Prima che il radar col suo fascio di onde bucasse l'atmosfera ionizzata che ci circonda, noi eravamo prigionieri di questa camp. Il radar ha vinto le calotte celesti e ha aperto "a sbarrata" il cosmo. Naturalmente come ha fatto la luna, qualsiasi ostacolo situato sul passaggio delle onde lanciate dal radar rinvia verso di esso una parte di energia, riproducendo il fenomeno dell'eco. Misurando il ritardo fra il segnale emesso e quello riflesso, si ha una misura della distanza dell'ostacolo. Avendo poi il radar le antenne trasmettenti orientabili, esso può rilevare la direzione in cui si trova l'ostacolo.

E' ovvio che queste misurazioni di tempo non sono apprezzabili: da un comune cronometro: il radar è quindi munito di un oscillografo a raggi catodici, che non è possibile lustrare in un breve articolo. Conosciamo il metodo. Per la sua struttura è superiore alle nebbie più fitte, le cortine di fumo, l'oscurità e a seguire tranquillamente i suoi itinerari con la velocità della luce, il radar supera qualsiasi mezzo di esplorazione e di manovra.

Fu impiegato per stroncare offese aeree, per dirgere il tiro degli apparecchi e delle artiglierie, e per dar la caccia ai sommergibili, durante la guerra.

Il tempo di pace il radar, può essere usato per esplorare il cielo e la terra, col poco magico, durante i voli notturni e negli atterraggi alla cieca. Serve nel pilotaggio delle navi durante navigazione difficili e all'entrata nei porti. Il radar inoltre può essere prezioso per seguire i palloni sonda dei servizi meteorologici, anche nel più tempestoso accavallarsi delle nubi e può diventare il miracoleo protettore dei piroscafi che viaggiano fra i ghiacci vaganti, evitendo che gli iceberg la frantumino e che accada qualche collisione fra esse.

E il radar di domani? Poiché esso va perfezionandosi col perfezio-

narsi degli studi sulle onde cortissime, in un domani vicino il radar probabilmente giungerà col suoi fasci elettromagnetici più lontano e più rapido di ogni immaginazione: balzerà oltre gli oceani, sopra i continenti, al di là delle distanze interplanetarie e oltre. Allora, navi e aerei di oggi sarebbero relegati nei musei, come oggi lo sono le maestose e lente carrozze dei nostri avi. E i viaggi reali sicuri e veloci, non durerebbero che pochi minuti, o qualche ora da un capo all'altro della terra.

E' questo ciò che il radar, occhio magico della pace, ci promette in un tempo forse vicino.

E' questo ciò che ci fa guardare al radar come all'invenzione modernissima più consona alle opere della pace.

LIDIA CAPECE

La radio fra i carcerati

In un recente numero del *Radio-corriere* segnalavamo l'opportunità che la Radio fosse introdotta fra i reclusi come strumento educativo e ricreativo.

Alcuni lettori — che ringraziavano di cuore — ci hanno scritto le loro opinioni ed espresso il loro plauso. Fra gli altri il sig. Pierluigi Perri ci rende noto che già nello scorso giugno il Patronato Assistenza Carcerati di Macerata, al quale egli fa parte, aveva preso l'iniziativa di fornire le locali carceri giudiziarie di una radio con impianto di amplificatori per trasmettere sia i programmi della RAI, sia dischi, lezioni e conferenze. L'iniziativa, però che sarebbe stata la prima in Italia, su- bito nelle carceri, don generoso dei cittadini maceratesi è convinto che il carcere possa essere luogo di riadattamento e di rieducazione per i reclusi. Particolarmente commovente poi, per la fede e l'entusiasmo con cui è scritta, è la lettera inviata dal cappellano delle Carceri Giudiziarie di Pisa, Don Vito Pagni, al vostro articolo — scrive — mi ha messo in tale organismo che non vedo pace, finché in questo carcere non si verificherà il bel miracolo... E spero fra non molto di farvi sapere che la radio uche in questo carcere è un fatto compiuto.

Intanto abbiamo voluto conoscere anche l'opinione di un esperto, ci siamo rivolti al direttore delle Carceri giudiziarie di Torino, Alberto Augugliaro, che molto cortesemente ha risposto alle nostre domande. Egli ci ha detto che nelle recenti festività ha preso l'iniziativa di collocare un impianto radio nella rionda del carcere, collegato con i padronari nei sei bracci (cioè padiglioni) dello stabilimento penale. Dalle 14 alle 19 dei giorni di Natale, Capodanno ed Epifania ha fatto trasmettere dischi di musica classica. Il successo è stato notevole. La musica, evocando le esperienze più elette della via libera, ha commosso e intertenuto molti reclusi.

— Io penso — ha proseguito il direttore — che è opportuno ricorrere in modo permanente e non soltanto occasionale alla radio. Come in

molte scuole italiane dove il preside dal suo tavolo parla in ogni classe attraverso il microfono e si diffondono, così nelle carceri dovrebbe esserci un impianto collegante ogni sezione con la Direzione. Si potrebbero allora tenere lezioni di igiene, storia, economia, conferenze sui doveri civili, concerti, udire a notizie relative alla vita del carcere non più ritenute estranee ed estraneo, ma comunità attiva e operosa.

— Secondo Lei, allora, si dovrebbe utilizzare soltanto un circuito interno rinunciando ai programmi esterni della RAI?

— No, nessuna esclusione, ma una reciproca integrazione. Le lezioni o conversazioni, tenute dal cappellano, dal direttore, dal medico o da volontari decenti costituirebbero in sede di parte più propriamente educativa e di diretto interesse, mentre i programmi della RAI formerebbero la parte ricreativa e informativa.

— Lei crede che avrebbe un esito sicuro questa innovazione?

— Certamente. Nelle cause di riduzione per i minori, la radio ottiene risultati incredibili. I ragazzi preferiscono affollarsi attorno ad un ricevitore per seguire i programmi pomeridiani della RAI dedicati ai fanciulli piuttosto che correre a giocare in cortile. E' più grande e suggestiva la libertà espressa dalla voce della radio di quella all'appello. Anche gli adulti traggono dalla radio un grande beneficio. Non sentono più la solitudine del loro esilio, non verso la vita, ma verso la società che li rende estranei alla pietà e alla solidarietà. Essi seguono invece le vicende del mondo, partecipando idealmente alle cose più nobili. Nell'indole della loro condizione non avvertono più un'angoscia disperata, ma un'ansia di meglio, una luce viva.

Alberto Augugliaro ha perfettamente ragione. Il carcere non deve essere un luogo impenetrabile, ove si vive avulsi dal mondo; si deve invece poter ascoltare, leggere, studiare e imparare. Molti casi — sia pur eccezionali — testimoniano come, sapendo riempire le ore vuote del reclusorio con un esercizio spirituale, quale il leggere e lo scrivere, nomi di ingegno abbiano saputo produrre un d'indubbio valore. Ma a colmare questi vuoti spirituali nessun mezzo, erdiamo, sia più adatto della radio. Spiritualmente nei confronti del più umile che un hanno e non possono avere in se stessi: la forza di una vera elevazione spirituale.

SICUR

Radiofortuna 1949

Molti radiobonisti vecchi e nuovi ci hanno richiesto in questi ultimi giorni dei chiarimenti sulle modalità che vengono seguite per le estrazioni dei premi di Radiofortuna 1949.

Desideriamo precisare che il sistema adottato è molto semplice e garantisce ad ogni abbonato, vecchio o nuovo, la possibilità di partecipare ai sorteggi giornalieri in condizione di assoluta parità con gli altri abbonati.

Infatti a tutti i radiobonisti iscritti a ruolo alla data del 31 dicembre 1948 è stato a suo tempo assegnato un numero progressivo generale di partecipazione al concorso.

Parimenti a tutti i nuovi abbonati del 1949 che, a partire dal 1° gennaio hanno iniziato un nuovo abbonamento ed a tutti coloro che ne inizieranno un nuovo corso della manifestazione viene a mano a mano assegnato un numero progressivo in continuazione di quelli assegnati ai vecchi abbonati.

Le estrazioni giornalieri, che hanno luogo ogni giorno a Torino alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza e di un notaio, vengono effettuate in base ai numeri sopraindicati, al ognuno dei quali corrisponde il nominativo di un radiobonista vecchio o nuovo.

Riteniamo opportuno chiarire che, in caso di sorteggio di un vecchio abbonato, per avere diritto al premio, egli dovrà dimostrare di essere stato in regola con l'abbonamento almeno un giorno prima della data di estrazione e cioè dovrà aver regolarmente versato il canone per l'anno 1949 (e per il primo semestre o il primo trimestre di esso).

In caso di sorteggio di un nuovo abbonato, per avere diritto al premio, egli dovrà semplicemente produrre la ricevuta del nuovo abbonamento in quanto da essa già risulta la regolarità della sua posizione per l'anno 1949 o per il primo semestre di esso.

GHEDINI

Musiche di Giorgio Federico Ghedini - Quinto concerto della serie «Celebri Compositori d'oggi» - Giovedì, ore 22,30 - Rete Rossa.

Quello di Ghedini è un acquisto relativamente recente della musica moderna, evolutosi, come noto, in due tempi: nel 1940 fu il lavoro sinfonico *Architetture* che attirò su di lui l'attenzione della critica, abituata fino allora a considerarlo come un isolato, buon musicista, ma appartato dalle correnti vive dell'arte contemporanea; nel 1945 il *Concerto dell'abbate* lo consacrò figura di primo piano, e non in campo soltanto nazionale.

Questo caso di maturazione ritardata non è unico nella storia della musica: per il passato, basti ricordare quello di Franck che tutti i suoi capolavori autentici li compose negli ultimi 12 anni di vita, e fosse morto a 56 anni sarebbe ricordato essenzialmente come un buon organista autore pure d'un poema sinfonico e d'un ambizioso oratorio. Nei tempi nostri un caso analogo a quello di Ghedini è costituito dallo svizzero Frank Martin, un altro di questi irrequieti ulissidi, che solo verso la cinquantina, dopo essere passati attraverso ogni sorta di tentativi e d'esperienze, approdano alla spiaggia sicura di un'espressione personale. E l'esempio più illustre in fondo, è quello di Béla Bartók, musicista che una ventina d'anni fa poteva essere ritenuto inferiore al compatriota Kodály, e che solo col prodigioso essor cominciato intorno al 1935-36, con il V° Quartetto, la *Musica per archi, percussioni e celeste*, la *Sonata per due pianoforti* e il *Divertimento per archi*, si è levato ad altezza assoluta.

C'è qualche affinità fra questi tre musicisti, Bartók, Ghedini e Frank Martin, almeno nel senso negativo della difficoltà di classificarli, di trovar loro ascendenze e iscriverli in questa o quella corrente. Essi non sono come Hindemith, Schönberg, Strawinsky o i francesi contemporanei, i portabandiera di uno stile musicale, ed è difficile prevedere con probabilità di successo come sarà il loro prossimo lavoro: nulla del patrimonio musicale moderno è loro alieno, e di più vi aggiungono sempre qualcosa di personale.

D'altra parte c'è una differenza sostanziale fra Bartók e Ghedini, e anche fra Bartók e Frank Martin, che garantisce l'autonomia della formazione dei due più giovani musicisti rispetto al grande ungherese ed è la totale assenza — in loro — di un qualsiasi appoggio e quel folclore musicale nazionale, che tanta parte ha invece nella formazione del linguaggio di Béla Bartók.

C'è tuttavia un elemento nell'arte di Ghedini che tiene il posto «spetante al canto popolare maggiore — così poco folcloristico — nell'arte di Bartók, ma è un elemento di tutt'altra natura, storicamente formato e di nobile origine artistica, cioè il culto della musica antica, presatense.

Quella liberazione dai luoghi comuni dell'armonia ottocentesca che

Bartók aveva trovato nella libertà mondiale delle melodie di contadini ungheresi e balcanici, non astretta alla dualità di maggiore e minore, Ghedini se l'è andata a cercare in Monteverdi, in Frescobaldi, nella fantasia spregiudicata, ancora interamente libera da cristallizzazioni convenzionali, degli organisti veneti. «*Sfiorare le pieghe della musica*», ho definito alla volta questo bisogno che Ghedini condivide con i migliori musicisti del nostro tempo. La musica ci è stata trasmessa dall'Ottocento, come un panno ben piegato, che «*tiene le pieghe*» e tende inevitabilmente a ritornare a chiudersi su quelle: e le pieghe sono le funzioni cardinali dell'armonia tradizionale — tonica, dominante, sottodominante, e l'inevitabile sospensione preconcisa nell'accordo di settima diminuita — con tutto il formulario di luoghi comuni espressivi che a loro è connesso, luoghi comuni da cui è sfuggito ormai ogni valore intrinsecamente musicale, ma che servono come simboli convenzionali di determinate espressioni e si possono impiegare con la stessa sicurezza e la stessa assenza d'originalità con cui si pescano le rime in una bruna rima con jura e cuore con amore.

Tutti i buoni musicisti del nostro tempo hanno sentito questo bisogno di avere di nuovo il panno della musica steso interamente davanti a sé, liscio, senza una grinza, e di tracciarvi sopra liberamente le loro strade. Ma alcuni di questi musicisti — e sono i già ricordati portabandiera dei principali stili musicali del nostro tempo — hanno una dannata tendenza a ristabilire subito, entro quel panno, nuove pieghe e nodi di loro invenzione, nelle quali ben presto non tarda a innalzarsi ogni altro loro discorso. Alcuni pochi — e tra questi fu Béla Bartók, e oggi v'è Ghedini, v'è Frank Martin — hanno il dono di non sguaiare il panno della musica: i loro solchi sono profondi, eppure leggeri; dopo ogni loro passaggio il panno della musica si ripiattina nella sua integrità, come fanno le erbe d'un prato solo momentaneamente curvate dalla pioggia, che tosto si rialzano rinvigorite. E le superficie resta la sorgine e piano, ed ogni esplorazione che questi artisti vi ritornino a tentare è un'esperienza nuova, un'avventura imprevedibile affrontata soltanto con le proprie forze.

MASSIMO MILA



L'Associazione Scarlatti nasce nella gentile città della musica per nobilitare rivendicare l'antico quanto ne ebbe. Quanti sono napoletani d'intelletto e di cuore concorrono ad accrescerla e sostenerla. Da oggi ella li chiama ai puri concerti italiani fra gli onomasti dell'aprile e le prime rose di maggio.

Con queste significative parole Salvatore Di Giacomo, il porta squisito dell'anima napoletana, nell'aprile del 1919 annunciava ai suoi concittadini il sorgere della novella associazione musicale la quale prendeva nome da Alessandro Scarlatti. Ne furono ideatrici ed animatrici due giovani: Maria De Sarno ed Emilia Gubitosi, eppoi ed incoraggiata da un gruppo di personalità dell'ambiente culturale di

Il trentennio di una nobile istituzione partenopea

quel tempo: Salvatore Di Giacomo, Matilde Serao, Angelo Conti, Francesco Cilento, donna Remigia Giannurco, Vittorio Spinazola, Saverio Procida, Giovanni Tebaldini, Arduino Colasanti ed altri.

Le prime adunanze, i primi contatti fra gli appassionati cultori della rinascita della musica corale in Napoli, intensi idealmente nel senso storico ed estetico, chiamati a raccolta da Emilia Gubitosi, avvennero precisamente nella maggior sala di quello che, un tempo, era stato il «Conservatorio di San Sebastiano», in cui tanti musicisti

partenopei si educarono alla dottrina ed alla pratica nella nobilissima arte, meritoriamente poesi onori e fama imperturba. Vincenzo Bellini in quella sala, aveva presentato i suoi primi lavori.

In breve, da «San Sebastiano», la «Scarlatti» passò nelle vicine piccole e bellissima chiesa della Croce di Lucca, tempio non ufficiale ma austeramente raccolto. Era certamente l'ambiente più adatto ed ideale per arrivare fervorosi ed animati alla meta prefissa.

Che cosa si propose la «Scarlatti» in quel primo tempo? Creare una massa corale capace di rivelare i tesori dell'antica polifonia vocale, raggruppare intorno a sé quegli spiriti fervorosi animati da fede sincera per una rinascita e divulgazione del patrimonio musicale nazionale, innalzare razionalmente la cultura artistica cittadina a mezzo di concerti, conferenze, corsi di istruzione e concorsi.

La prima manifestazione si realizzò nella suggestiva chiesa di S. Paolo Maggiore, affrescata dal pennello di Massimo Stanzione, Belisario Corenzio, e Santolo Cirillo, con l'esecuzione della *Rappresentazione di Anima e Corpo* di Emilio Cavaleri, sotto la direzione di Giovanni Tebaldini. Le esecuzioni successive furono dedicate a Monteverdi, Peri, Caccini, Scarlatti, Gabrieli, Bassani, Palestrina, Animuccia, Anerio, Marcello, Pergolesi, Paisiello, Bocherini e tanti altri.

Il primo accostamento della «Scarlatti» alla musica moderna si effettuò alla fine del 1920 con tre memorabili concerti di Arturo Toscanini e la sua mirabile orchestra scaligera. Poco dopo Franco Michele Napolitano rivela ai napoletani *Le beatitudini* di César Franck.

Seguirono da allora numerose esecuzioni di musiche contemporanee del massimo interesse artistico e culturale.

I concerti di organo, poi, di Franco Michele Napolitano che è attualmente il direttore artistico della «Scarlatti», rimangono come il documento di una iniziativa, per interesse e valore artistico, senza uguali nella vita musicale napoletana.

Direttori e solisti illustri parteciparono alle manifestazioni di ogni genere per un trentennio. Né furono dimenticati i giovani compositori ed esecutori italiani che troverono sempre largo posto nei programmi dell'Associazione.

Enrica in Enrie Morale nel marzo scorso, la «Scarlatti», ad iniziativa del suo Presidente Giuseppe Cenatio, ha ora costituita una propria orchestra che, unitamente al coro dell'Associazione, potrà svolgere una attività costante e artisticamente coordinata. Questo nuovo complesso, composto di elementi severamente selezionati, scelti per concorso nazionale, sarà diretto dai più illustri Direttori Italiani e stranieri e allenata e disciplinata dal suo direttore stabile Franco Caracciolo.

La trentennale attività dell'Associazione stabilizza e completa con la sua organizzazione ed i suoi mezzi di esecuzione.

A. Z.



Il maestro Désiré Defauw, mentre dirige al Conservatorio di San Pietro a Maiella di Napoli, l'Orchestra da Camera della Società «Alessandro Scarlatti».

STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

“Iberia,, di Claudio Debussy

di DOMENICO DE' PAOLI

Fu verso la fine del 1905, dopo la prima esecuzione de *La Mer*, che Debussy ebbe l'idea di scrivere un trittico evocativo, ispirandosi a paesi che gli erano diversamente cari: un pannello fu dedicato all'Inghilterra (e fu *Grieges*, la prima nell'ordine di esecuzione, l'ultima nell'ordine della composizione), il pannello centrale alla Spagna, e fu *Iberia*; l'ultimo (nonostante l'epigrafe polizianesca: « Ben venga maggio e il granello selvaggio! ») alla sua cara *Le-Francelle*: e fu *Rondeau de printemps*. I due ultimi furono iniziati quasi contemporaneamente, e la *étude* fu portata a termine in una versione per due pianoforti: complesso al quale, nell'idea originale, era affidata la realizzazione di *Iberia* in una lettera dell'8 agosto 1906, il musicista comunicò al suo fido editore Durand di aver trovato ben tre maniere per finire *Iberia*: « *faucis les Jours à pleu ou l'air, ou en cherchant une quatrième?* ». Fu allora, probabilmente, che l'idea della realizzazione orchestrale gli si impose; l'abbozzo definitivo portò la data del 23 dicembre 1908 e lo prima esecuzione ebbe luogo al Concerto Colonne, sotto la direzione di Gabriel Pierné, il 20 febbraio 1910. Per tutta indicazione il programma portava queste parole del compositore: « *Il est dans le me demander des anecdotes sur cette œuvre; elle n'a pas d'histoire et je ne compte que sur la musique pour retener l'imagination du public.* ».



John Bitter è nato a New York nel 1909. Fece i suoi primi studi musicali all'Istituto Curtis di Philadelphia; fu poi a Vienna dove rimase alcuni anni. Tornato negli Stati Uniti, dirisse numerosi concerti, diventando in seguito direttore stabile della Orchestra Sinfonica di Miami-Florida con la quale fece alcune tournées attraverso gli Stati Uniti. Nel 1947 ha iniziato la sua attività concertistica europea, riportando ovunque un grande successo di critica e di pubblico.

L'opera era precisa e senza sottintesi: né letteratura, né pittura — soltanto, unicamente musica. Le accoglienze del pubblico furono abbastanza festose da una parte di esso che richiese, rumorosamente il bis; l'altra parte (reggi con violenza e il bis non fu accordato. La critica fu... rasbiute: le eglotchezze sui giornali sono veramente stupefacenti — si accusava, fra altro, Debussy di imitare i suoi... imitatori. Sole e preziose eccezioni: Alfred Bruniès (che, come compositore, era agli antipodi di Debussy), Charles Koehlin (che doveva diventare uno degli egeggi più sensibili ed intelligenti dell'arte debussiana, Louis Laloy amico fedele del compositore; Maurice Ravel che disse a chi voleva sapere che cosa non voleva sentire che *Iberia* era un capolavoro; e Manuel de Falla che, in fatto di musica e di... Spagna aveva una certa qual competenza. Contro chi parlava di imitazione di Albeniz, di cromollografia, di Spagna di maniera, si alzò la Falla riassumendo il carattere dell'opera così: « *Les échos des vagues dans une sorte de cavillane — le thème generateur de l'œuvre — semblent flotter dans une claire atmosphère où la lumière scintille; l'ébranlement agit des notes molles, l'allégresse d'un peuple en fête qui marche en dansant aux joyeux accords d'une banda de guitares et de bandurrias... tout cela tourbillonne dans l'air, s'approche, s'éloigne, et notre imagination, sans cesse en éveil, reste éblouie par les fortes ouvertures d'une musique intentionnée expressive et richement nuancée.* ».

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti; e *Iberia* è diventata una fra le composizioni preferite da tutti i pubblici del mondo; ed ogni sua apparizione scema un trionfo. Ed è naturale, questa musica è così viva, così forte, così intensa che sembra quasi « la natura ricreata nel linguaggio dei suoni ». Tutta l'opera nasce dal tema iniziale, una stilizzata (ma non è un tema popolare: tutti i temi di *Iberia* sono originali: ed è curioso vedere, in un certo piccolo *carnet* — ora disperso con molti altri ricordi debussiani) — la nascita e la trasformazione melodica ed armonica dei temi (nel loro divenire), che nel primo tempo *Par les rues et par les chemins* circola in tutto il tessuto musicale, richiama nuove idee, si trasforma, sparisce, ritorna... Questo primo tempo ha la forma dell'antico romanzetto, caro ai musicisti francesi del secolo XVIII: con una seconda strofa ampiamente sviluppata che potrebbe quasi essere considerata come una seconda idea... Il secondo tempo *Les parades* suona una *mazurka* in un vasto, poetico notturno che ha come spindola ritmica il caratteristico ritmo *waltz* and *trio*; risolvibile, nel suo movimento languido, dell'*Habanera*; notturno che, più che definire un paesaggio, fa veramente sentire i languidi e voluttuosi profumi d'una notte andalusa: acintille d'acqua nell'ombra, profumi di palme; il ricordo della stilizzata che passa, perdendo il suo carattere impetuoso e trasfor-

mandosi in una canzone voluttuosa, slanci appassionati, torpore improvvisi... poi le prime luci dell'alba. È *Le matin d'un jour de fête*: un ridestarsi di luci, di canti d'uccelli di folla in festa; una gioia estudiantina che passa (suono di chitarra e di bandurrias) campante a festa, tutto una gioia inondata da una luce radiosa...

Resterebbe a fare un'analisi della composizione, e risulterebbe anche interessante; ma è già stata fatta, ripetutamente, e pur avendo spiegato tutti i segreti della costruzione, non ha neppure sfiorato il mistero del genio che ha creato questa musica. Quindi... lasciamo stare l'analisi e ci accontenteremo di godere una volta di più questo capolavoro — ricordando, se vogliamo, che per i critici (quasi tutti i critici) che videro nascere *Iberia*, questa era una composizione mancata. Sorridiamo ancora una volta; sicuri che anche questo ricordo non insegnerà neppure la prudenza ai nipoti internazionali di quei critici.

Nello stesso concerto in cui figurava *Iberia*, altre due composizioni di indubbia importanza figurano in programma; la *Seconda sinfonia* di Sibelius ed il *Terzo concerto* per pianoforte ed orchestra di Prokofiev. La *Sinfonia* di Sibelius, il grande compositore finlandese, fu scritta, o per lo meno abbozzata, durante un viaggio in Italia, quasi mezzo secolo fa. Musica costruita solidamente, piuttosto austera e contenuta — che rende bene l'immagine del paese nordico che è quello del compositore. Ma nonostante la solidità costruttiva ed architettonica di questa musica (uno dei discepoli di Sibelius si affanna a di-

mostrarci che il primo tempo ed il finale di questa sinfonia sono costruiti come i tempi di una sinfonia mozartiana), questo lavoro — come quasi tutti quelli di Sibelius — mostra piuttosto un carattere di rapidità epico-irrica, nella quale il musicista esprime liberamente il suo poetico sentimento della natura. Il lavoro è di ampie proporzioni, specialmente nell'andante; lo scherzo s'innesta nel finale senza interruzione. Quanto al concetto ispiratore della musica, il musicista non ha fatto alcuna confidenza; anch'egli ritene, come Debussy, che la musica basta a se stessa.

Dall'ro carattere è il *Concerto* di Prokofiev. Cominciato a Pietrogrado nel 1918, fu finito a S. Bevin in Francia nel 1921, e dedicato al poeta russo Costantino Balmon. È una musica, solidamente *chamberlé* e che emana una intensa gioia di vivere. Di carattere brillante, specialmente nel primo e nell'ultimo tempo, mescolando gli elementi timbrici e ritmici, insieme ad un dinamismo chiaro, luminoso ed irresistibile. Musica che basta a se stessa e che sgorga dalla materia sonora direttamente, senza intrusione di elementi extra-musicali. Fra i due tempi allegri il primo è preceduto da una introduzione di carattere melodico e da un andantino in mi minore — un tema con cinque variazioni — nel quale appare una sfumatura di sensibilità romantica che forma un curioso contrasto col dinamismo allegro e spregiudicato degli altri due movimenti.

DOMENICO DE' PAOLI
Concerto sinfonico diretto da John Bitter con la partecipazione della pianista Ornella Piloni Santolucido - Mercoledì ore 21.30 - Rete Rossa.

Ricordo di Giacomo Setaccioli

Dal lontano 1922, quando studiai nel Conservatorio di S. Cecilia alla scuola di composizione con Giacomo Setaccioli, mi tornano alla memoria le affettuose, paterne cure artistiche che questo insigne Maestro dedicòmi negli anni.

Era all'insegnamento soprattutto che Egli prodigava la sua cultura, la sua esperienza e il suo gusto. Sapeva comprendere la tendenza di ogni allievo e lo guidava amorosamente fino a quella padronanza di mezzi tecnici che gli attribuiva permesso di esprimersi secondo la propria personalità.

Come allora, quando attraverso le polemiche dei compositori d'avanguardia a Egli si faceva notare per il suo spirito battagliero, così ogni sarebbe altrettanto aggiornato ed entusiasta di approfondire i mezzi di espressione che si sono sviluppati negli ultimi venticinque anni della storia musicale.

La figura artistica di Giacomo Setaccioli va considerata in rapporto alle sue molteplici attività di musicista agguerrito, colto e raffinato. Era un eccellente flautista e possedeva una perfetta conoscenza di tutti gli strumenti a fiato, un contrappuntista famoso ed un appassionato studioso di problemi estetici.

MARIO ROSSI

Giacomo Setaccioli (Tarquinia, 1868-Siena, 1926), studiò al Liceo di Santa Cecilia con De Sanctis. Fu flautista in orchestra, prof. tessare di armonia, contrappunto, composizione al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e direttore del Conservatorio « Cherubini » di Firenze.

Compose musica da camera, sinfonica e organistica e un'opera lirica, *La sorella di Mark*. Fu anche critico musicale apprezzato, e acuto studioso dell'arte di Claudio Debussy. La RAI ne rievocò la nobile figura con l'esecuzione di alcune tra le più significative opere, nel concerto che verrà trasmesso lunedì alle ore 21,30, dalla Rete Rossa.



Musicisti tedeschi e austriaci di ieri e di oggi

Remeramente eseguita, la *Sinfonia concertante*, op. 84, di Haydn, è invece un frutto tra i più esportati della sua ispirazione elegante e vivace. Del resto, basta pensare alla qualità eminentemente conservativa del genio musicale di Haydn, per immaginare qual felice partito egli ha tratto dalla presenza del gruppo di strumenti concertanti — violino, violoncello, oboe e fagotto — che emergono sopra l'orchestra normale.

Il maestro della composizione per quartetto d'archi, colui che perfino nelle composizioni vocali riusciva meglio nell'arguta e mossa alternazione di quattro voci avvicinate, che non nella complessità dell'aria solistica, crea al proprio genio le condizioni più favorevoli legando dal corpo omogeneo dell'or-

che lei ospiti. Una composizione, insomma, che si pone direttamente nella linea aperta da Mats der Maier.

La grande *Sinfonia* n. 7 di Anton Bruckner occupa da sola tutta la seconda parte del concerto. Si è già detto altre volte della ripresata d'interesse che finalmente si accende anche fra noi per Bruckner e per Mahler, quasi due estremi epigoni del grande romanticismo musicale tedesco. E già s'è detto dell'importanza che ha la *Settima* fra le nove *Sinfonie* di Bruckner: col suo adagio che si prolunga ad un tratto in una musica funebre, fiorita spontanea dal cuore dell'umile e candido musicista alla notizia della morte di Wagner, la *Settima* fu la *Sinfonia* che finalmente concesse al buon Bruckner di trionfare delle ostilità dei colleghi e dell'incredulità del pubblico.

Tutta quanto la vasta concezione, ma particolarmente il primo tempo, coi suoi tre temi, e il secondo, segnato appunto dall'impressione dolorante della morte di Wagner, documentano quella sensibilità ingenua, del sentire, misto di eroismo, di sentimento religioso, di folklorismo rustico e di senso fantastico, che si riconosce comunemente come il tratto saliente della fisionomia artistica e spirituale di questo musicista. La ricchezza ritmica e melodica, spesso ravvivata dalle risorse del canto e della danza popolare, e un'armonia interessante, dove il cromatismo wagneriano s'insinua in un senso tonale fondamentalmente saldo e robusto, sono le qualità che raccomandano Bruckner all'attenzione dei musicisti. Quanto allo strumentale, è più difficile darne un giudizio, poiché le *Sinfonie* di Bruckner ci sono purtroppo pervenute in versioni rivedute e corrette dai vari e famosi direttori d'orchestra che onoravano Bruckner della loro amicizia e che, a fini di bene, onde renderle — dicevano loro — più eseguibili e più efficaci, vi introducevano le più arbitrarie modificazioni.

Bruckner era un uomo candido e timido, profondamente persuaso che gli altri ne sapessero sempre più di lui. Così lasciava fare, e così è nata in Austria la «Bruckner-Frage», cioè l'effluve Bruckneriana, quando alcuni scrupolosi storici e musicologi cominciarono a preoccuparsi di rilevare le differenze tra i manoscritti originali e le edizioni in uso presso le orchestre d'Austria e Germania. E' una questione lunga e complicata, e tutt'altro che vicina a una soluzione definitiva: in attesa, le *Sinfonie* di Bruckner continuano ad essere eseguite nella versione tradizionale, cioè con qualche ritocco orchestrale apportato dalle mani più o meno abili dei direttori d'orchestra, quali che effetto in più, qualche scenico colpo di piatti (come quello che corona l'acme dinamico dell'adagio nella *VII Sinfonia*), che Bruckner non ci aveva messo.

m. m.

CONCERTO SINFONICO diretto da Nina Szongono con la partecipazione del violoncellista Enrico Minardi. Venerdì, ore 21 - Rete Azzurra.

I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI

Benedetto Mazzacurati

DOMENICA, ORE 21 - RETE ROSSA

La prima serie delle trasmissioni che la RAI ha dedicato ai Grandi Concertisti Internazionali — scriviamo «prima serie» perché possiamo fin d'ora preannunciare ai nostri ascoltatori il non lontano inizio di una seconda rassegna del genere — si conclude domenica sera con il concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati, esecutore ormai più che noto al nostro pubblico per essere solista di eccezionale valore e per far parte in qualità di primo violoncello dell'orchestra di Radio Torino.

Di famiglia bolognese, iniziò a otto anni lo studio del violoncello facendo in poco tempo progressi rapidissimi alla scuola di Francesco Serrato che aveva per lui una tenera simpatia. Cresciuto nell'ambiente artistico della vivace e intellettuale Bologna, ebbe modo di dimostrare ben presto le sue doti di virtuoso e di stilista. La sua carriera comincia appena ottenuto il diploma e prosegue ininterrotta nella di-

ploma veste di concertista brillante ed espressivo e di apprezzatissimo collaboratore nei concerti sinfonici sotto la direzione dei più famosi direttori di orchestra da Toscanini a Serafini, da Delibonelli a Delaunay.

Ha fatto parte di numerosi complessi di musica da camera e da molti anni è puro

titolare della cattedra di violoncello al Conservatorio G. Verdi di Torino.

Benedetto Mazzacurati è soprattutto ammirato per l'affettuosa eloquenza del suono che, sotto la sapiente e vigorosa arcata, sa cogliere e comunicare all'ascoltatore tutto il significato delle musiche che egli interpreta.



BANDO DI CONCORSO per un posto di 1° flauto

La RAI - Radio Italiana - indice un concorso nazionale per il 1° flauto ed esami per il posto di primo flauto presso la Radiorchestra della Sede di Torino.

Al concorso sono ammessi gli aspiranti di sesso maschile che non abbiano superato il 45° anno di età, che siano in possesso del diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto paritetico, e che abbiano la cittadinanza italiana.

Gli appartenenti a complessi della RAI saranno ammessi al concorso anche se abbiano superato il suddetto limite di età.

Le domande di ammissione al concorso — in carta semplice — corredate dal predetto diploma (o copia legalizzata di esso), di un elenco di titoli professionali, del certificato di cittadinanza italiana e del certificato penale, dovranno pervenire alla Direzione Generale della RAI in Torino, via Arsenale num. 21, non oltre il 14 febbraio 1949.

chestra questo arguto concertino, preteso inascuribile di conversazioni strumentali. Si noti, nell'ultimo tempo, la presenza dell'inglorio recitativo di violoncello che interrompono a tratti la fluente spensieratezza del rondò.

Tra la produzione copiosissima dello Hindemith americano, di questi ultimi anni, cioè, che videro il suo allontanamento definitivo non solo dalla Germania, ma della stessa Europa, il *Concerto* per violoncello e orchestra è una delle opere più importanti e persuasive: quella, si direbbe, dove meglio è riuscito al compositore germanico di attuare l'espressione d'una nuova personalità, infinitamente più serena e pacificata con se stesso e col mondo, senza nemmeno sfiorare il pericolo di quella superficialità un po' facile che qualche volta l'America ha ispirato ai compositori europei

CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del violinista Ferruccio Scaglia. Sabato, ore 18.15 - Rete Azzurra.

Carlo Maria Giulini, presenta con la collaborazione del giovane e valoroso violinista Ferruccio Scaglia il *Concerto* in do maggiore, per violino e orchestra, di Angelo Francesco Lavagnino.

Nato a Genova nel 1909, Lavagnino ha compiuto gli studi musicali nella città natale con Mario Berliozzi e a Milano, con Renzo Bossi, diplomandosi in violino, strumentazione per banda e composizione. La vasta produzione di questo artista, comprende: musica sinfonica, da camera, teatrale e sacra. Il *Concerto* in do maggiore, per violino e orchestra, nato a Siena — dove il Lavagnino è professore all'Accademia Musicale Chigiana — è dedicato al Conte Guido Chigi Saraceni, fondatore e presidente dell'Accademia stessa. La composizione ha avuto numerose esecuzioni in Italia fra cui particolarmente importante quella alla Scala di Milano. Il primo tempo del *Concerto*, di forma liberamente cadenzante, pur proponendo e sviluppando due temi, l'uno ritmico e l'altro cantabile, dà modo al violino solista, attraverso ardui passi di bravura, di far emergere le risorse dello strumento. Il secondo tempo, di calmo ed ampio respiro, è chiaramente costruito nella architettura tradizionale ed utilizza al massimo le colorite sfumature

di fraseggio, sostenute da un substrato orchestrale adeguatamente ricco di contrappunti. Il *Finale*, di più vaste proporzioni, quasi a voler radiare e ricomprime gli elementi dei tempi precedenti dando ad essi nuova vita, crea maggiori contrasti di scorrevoli fra «solo» e «tutti» e conclude, con brillanti acrobazie e virtuosismi, l'indovinata composizione.

Scrive Victor Busch, a proposito della *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 87 (Renana) di Robert Schumann: «Accompagnamento di una cerimonia soenne: sono le parole con le quali Schumann aveva voluto illustrare una delle parti (Maestoso) della sua terza *Sinfonia*, detta la Renana perché scritta sotto l'impressione che aveva suscitato, nella sua fantasia musicale, il soggiorno nel paese renano e, particolarmente, le feste date in onore dell'elezione dell'Arcivescovo di Colonia al rango di Cardinale. Le tonalità di mi bemolle maggiore, do maggiore, la bellezza maggiore, che passano successivamente impiegando la *Sinfonia* di volta in volta del loro particolare colorito sentimentale».

Questa *Sinfonia* fu composta da Robert Schumann nel 1850 a Düsseldorf, ove, nel settembre del 1850 stesso anno, il Maestro aveva accettato l'incarico di Direttore del Concerti (temporali e spirituali) e della Società Corale. La prima esecuzione ebbe luogo il 8 febbraio 1851, sotto la direzione dell'Autore. C.A.P.

LIRICA Un'opera nuova al "Massimo,, di Palermo

Nel 1941, quando Franco Alfano era alla soprintendenza del «Teatro Massimo» di Palermo e quell'ente doveva incaricare un giovane musicista per la composizione di un'opera da eseguire per la prima volta in quello stesso teatro, fu scelto il palermitano Giuseppe Savagnone.

Il giovane compositore aveva già allora conseguito i suoi primi successi con varie composizioni di musica sinfonica e da camera e con il balletto *Il drago rosso*, vincitore di un concorso nazionale indetto dal Teatro dell'Opera di Roma, prendendosi in via tra i compositori italiani della nostra generazione.

Così nacque *Millemila seconda* ispirata dalla commedia omonima di Cesare Menno. Le prime pagine dell'opera fu esso composto nel 1942, e l'opera doveva essere eseguita

Zulima canta una vecchia canzone. Nel secondo quadro, in gruppo, sorpresi da quel noto curio, arretrata il corteo e vuol vedere il prigioniero. Lo riconosce subito, il suo cuore non ha mai dimenticato Abdul, sopravvante e sognatore. Anche i suoi compagni, il popolo riconoscono Abdul, ma come si fa con Jez? Gli hanno offerto il trono di Damasco e lo hanno invitato a venire... Con Jezid non si acchiza. Tutti sono costernatissimi. Ed ecco arrivare Jezid. Il popolo matto e ostile aspetta. Abdul si svela a Jezid. Jezid lo sfida a duello; avrà il trono chi vincerà. Corte e popolo seguono con ansia il duello, tutte le simpatie sono per Abdul che sta per sprofittare Jezid. Improvvisamente Zulima interompe il combattimento. E' sicura che vincerà Abdul. Abbas e non vuole che salga al trono passando sul sangue di Jezid. Il terzo quadro si svolge nel Palazzo dei Califfo. Abdul ha iniziato il suo regno instaurando nuove leggi. Il tesoro del Califfo viene donato al popolo che, ebbro e felice, canta e danza. Ma Jezid è un atteso, sa che verranno i suoi soldati. Abdul e Zulima si abbandonano al loro amore, ma un'ansia turba il cuore del Califfo. Il suo popolo, ebbro, canta, è felice, ma quanto durerà questa felicità? Quello che lui ha voluto donare non è di questo mondo. Ha voluto fare della sua Damasco una città simile a quella da lui sognata nelle torbide notti d'esilio. Una città felice... Improvvisamente dalla piazza si sente un clamore, sono arrivati i soldati di Jezid, ma invece di combattere hanno gettato le armi. Il regno di Abdul è più bello di quello di Jezid, e Evviva Abdul Abbas! gridano i soldati di Jezid. Ma il popolo di Damasco non vuole dividere la sua ricchezza con degli stranieri, torna da Abdul e vuole la guerra.

Ma la guerra è una cosa seria, le sue leggi sono severe e indrognabili. Il tesoro dei Califfo dovrà tornare allo stato, gli uomini nei fortificati, le donne asserugliate in casa, e il ca neffe pronto a castigare ogni ribelle. Il regno di Damasco ritorna essere com'era, come sono tutti i regni di questo mondo. A che scopo quindi abbandonare la propria Patria? pensano i soldati di Jezid, e tornano al loro Califfo. Al vero Califfo di un regno vero — dice Abdul, dandogli il segreto.



Quindiciamente, alle ore 21,15 del lunedì, sulla Rete Azzurra gli appassionati della Lirica possono riascoltare, nell'interpretazione dei più noti cantanti, i più celebri brani della letteratura operistica. Il concerto di questa settimana è diretto dal maestro Adolfo Camuzzi (a destra) con la partecipazione del soprano Maria Pedrini e del tenore Mario del Monaco.

PROSA

LA SCALA

Tre atti di Rosso di San Secondo - Lunedì, ore 20,32 - Rete Rossa.

Il prologo si svolge sul pianerottolo delle scale d'una casa qualunque dove abitano tanti inquilini accumulati dal ranatore e dell'odio verso una sola persona, l'avvocato Terpi, il despota Terpi; è l'amministratore del caso Uomo senza pietà, egli tratta i suoi inquilini con modi aspri e brutali; lo si vede sempre sulla scala a far da guardia e a sbraitare. C'è un vecchio cassiere che ha perduto l'impiego; egli non si perita di dargli lo sfratto in quattro e quattrofrotto. C'è, in uno degli appartamenti, una vecchia che aguzzina, la padrona di casa, la gente sussurra malignamente che l'amministratore ne attenda la morte per impadronirsi del suo danaro, per divenire il padrone.

Ma gli inquilini, che per odio e per bisogno di vendetta si accaniscono a frangere nell'intimità della vita dell'amministratore, scoprono che su al terzo piano l'avvocato Terpi ha dato rifugio a una donna malfamata, certo — essi dicono — costui ne è l'amico, perché lo protegge, e ogni giorno va a visitarlo, e per lei soltanto non ha che sorrisi.

Ma Clotilde, la donna che abita lassù sulla scala, non è l'amica di Terpi; è suo moglie. Nove anni fa ella fuggì con un uomo in America lasciando il marito e la piccola figlia. Costui si rovinò e Clotilde dopo una vita di miseria, e di degradazione, è ritornata in patria con un unico desiderio, quello di rivedere la figlia. Terpi ha accettato nel suo appartamento non per pietà, piuttosto per un bisogno inconfessabile di vendetta, per farle sentire il peso della sua apparente e morbida vita. Ora la pente del peccato, ma non sa come crederne una prostituta. E intanto, nell'intimità della piccola ricostituita famiglia, egli potrà opprimere con tutto il suo disprezzo Clotilde, sopportare rassegnata e taciturna con la sola speranza di poter rivedere la figlia.

Da una scala giunge un tumulto. Gli inquilini si rivolgono contro l'avvocato accusandolo di aver sequestrato la moribonda per derubarla. Allora Clotilde è vinta dal bisogno di gridare e qualcuno il suo dolore e si confida a due amici di Terpi. Sopravvengono Manuel, l'amante che ha follemente seguito Clotilde. Terpi lo sorprende; non fa scene ma adopera ancora una volta lo scherzo. La donna si pro-

Sabato ore 21 - Rete Azzurra
Dal Teatro dell'Opera in Roma:

Il sacrificio di Lucrezia

di Benjamin Britten

Prima esecuzione assoluta in Italia (a pagina 14 l'illustrazione dell'opera).

l'anno successivo, ma le peripezie della guerra fecero sì che *Millemila seconda* fosse finita soltanto nel 1948 e chiusa nel cartellone della stagione lirica del «Massimo» di Palermo nel 1949.

L'azione si svolge nel fantasmagorico oriente, all'epoca del Califfo. Il velario del primo quadro si apre sulla porta di Damasco. E' l'alba, una folla di mendicanti aspetta che si apra la porta della città. Fra essi, è il principe Abdul Abbas, lacero, affamato, torturato in prima, dopo dieci anni d'esilio, per recitare il suo diritto al trono, vacante dopo la morte del Califfo. Nessuno lo riconosce e per le sue pargole e aspre e amare viene messo in prigione come un ribelle. Passa il corteo della principessa Zulima che si avvia incontro a Jezid, cugino del defunto Califfo, al quale era stato offerto il trono, in mancanza di un erede diretto. Abdul era stato o mentecato Abdul, affacciandosi tra le sbarre di una finestra della prigione, al passaggio della signa



(Da sinistra): il maestro Giuseppe Savagnone autore dell'opera «Millemila seconda» e i due protagonisti del lavoro: soprano Maria Pedrini (Zulima) e tenore Fernando Banderà (Abdul Abbas). L'opera diretta dall'autore, verrà trasmessa dal Teatro «Massimo» di Palermo domenica alle ore 17 per la Rete Rossa.

SUOR ANGELICA

Opera in un atto di G. Forzano, musica di G. Puccini - Giovedì, ore 21,10 - Rete Rossa.

Suor Angelica era come una parentela di delicate e malinconica poesia fra il fiorente realismo de *Il tabarro* e la fiorentina lievità di *Gianni Schicchi*. I tre lavori costituiscono l'ormai trentennale *Trifiduo* che Puccini compose nel 1918 dopo otto anni di silenzio «operistico». Ci esprimiamo così perché *La rondine* — andata in scena a Montecarlo nel 1917 — è riesapito essere stata il rifacimento di una operetta che un editore viennese aveva commessa al maestro, e quindi di conseguenza è più legittimo attribuirle a un'attività secondaria in relazione agli altri suoi lavori.

Suor Angelica è un seguito di quadri di gusto squisito. Opera ricca di momenti deliziosi e di geniali effetti sonori, il dramma si presenta all'improvviso con il turbamento che invade Suor Angelica all'annuncio di una visita. Il dialogo con la Zia prepara l'esplosione impetuosa del dolore materno, colpito successivamente dalla celebre romanza «Senza madre». Ma poi, tu sei meglio che costituisce l'aria più popolare del breve spettacolo e che non può far pensare a un analogo strazio materno, quello della duetta *Butterfly*. Tipicamente pucciniano era la soavità è l'indifferenza. Il *Miracolo* è assai autorevole e reca il segno di una profonda poesia. Il canto della madre che ritrovo il bimbo, strappato al primo dalla separazione e poi dalla morte, è caldo e commovente.

I GRANDI PROCESSI

Il processo Gratarol

a cura di Gina Damerini - Giovedì, ore 19 - Rete Rossa.

Gina Damerini, scrittore sensibile ed attento e gran cultore di cose veneziane ha ricostruito per la serie dei Grandi Processi o le vicende che portarono nella Venezia settecentesca al processo Gratarol.

Sono queste vicende non consuete che hanno per protagonisti famosi personaggi di quel secolo e che vedono la passione amorosa, la gelosia, agire attraverso la vita teatrale, mondana e politica della Serenissima. Soprattutto attraverso il teatro, perché qui appunto è Carlo Gozzi, con i suoi risentimenti, con la sua fantasia di gran teatrante ad ordire, quei fatti che porteranno ad una azione giudiziaria.

Questa ricostruzione scenografica di un processo storico affidata, come abbiamo detto a Gina Damerini, consente anche di riandare fra le immagini, le prosaie, i costumi del più fecondo secolo della vita veneziana.

stra e chiede una sola grazia, rivedere la figlia. Ma la figlia è morta. Che cosa può restare ora alla disperata Clotilde? Ella sarebbe partita se avesse potuto portare negli occhi e nell'anima la visione della sua bambina. Ma ora l'omissione della morte lega tristemente i due sventurati, che pur si odiano. Bisogna che Clotilde resti vicino a Terpi, per poter pensare alla sua bambina; e forse, in virtù di quel legame, Terpi potrà cominciare ad aver pietà della moglie.

PIGGIO CHE UCCIDERE

Radiodramma di Norman Edwards - Traduzione di Franca Cancogni - Sabato, ore 22.15 - Rete Rossa

Humphrey Endell, il narratore di questa strana storia, è un appassionato di criminologia. Egli si guadagna da vivere scrivendo libri sui delitti famosi o su cronache di assassini dimenticati.

Un giorno per istrada, passando innanzi ad una bancarella, gli capita sott'occhi un libriccino polveroso che parla di delitti commessi alla fine del secolo scorso; e trova un capitolo dedicato al caso Palfrey.

Bisogna sapere che questo caso Palfrey costituì indubbiamente l'avvenimento più sensazionale della stagione londinese 1899. Ed egli, Endell, da tempo aveva cercato di esaminare vecchi articoli e resoconti che lo aiutassero a scrivere, sull'assassinio di Lady Palfrey, uno dei suoi soliti studi di criminologia. Compiuto quindi il libro, egli trovò però che era una grande delusione.

Pochi giorni dopo durante una passeggiata di sera, Endell, dando un'occhiata ad una targa sul muro di una casa si accorge di trovarsi innanzi al numero sette di Park-hun Crescent proprio la casa dove la sera del 13 gennaio 1899 Lady Palfrey era stata brutalmente assassinata. La casa mostra di essere disabitata e vuota.

In seguito alle indagini che Endell esegue da questo momento, egli viene in possesso del segreto che queste vecchie pareti custodivano da anni.

Norman Edward specializzato in questo genere radiofonico tra il giallo e il misterioso è uno dei più quotati scrittori della Radio inglese.

IL CONTO DELLA SARTA

Commedia in un atto di Silvio Zambaldi - Martedì, ore 22 - Rete Azzurra.

Scrittore facile e cordiale Silvio Zambaldi, si è posto ad osservare attraverso questa commedia, semplici casi della vita, scrutandoli con una scettica bonomia, e trovando facili assoluzioni per i comuni peccati.

Naturalmente la commedia vede un conto della sarta alle prese con chi deve pagarla. Il marito, s'intende! Il quale però può giungere a sospettare la moglie dato che qualcosa ha scoperto che non si aspettava. Andando dietro il bandolo delle sue scappate si ha modo di addentrarsi in una filza serie di vicende che porteranno alla conclusione che il vero colpevole è sempre il marito in quanto era sua la maledetta che egli ad altri andava conciliatamente attribuendo.

Sarà egli dunque colpevole nel pagare il conto della sarta, anzi ne sarà lieto, perché solo così potrà credere di avere evitato guai maggiori.

LA COMMEDIA DELL'AMORE

Cinque atti di Enrico Ibsen - Sabato, ore 16.30 - Rete Azzurra.

Questa commedia appartiene al periodo giovanile dell'attività teatrale e letteraria di Ibsen. Essa uscì dalla penna del drammaturgo, quando questi era sulla trentina ed è il primo dei suoi lavori in cui si riconoscono tutti i motivi della sua polemica contro la morale ed i pregiudizi della società borghese. Ibsen usciva fresco fresco dall'esperienza del matrimonio e, se è vero, che tutta la sua opera non è che una trascrizione in tono eroico



Dal 15 gennaio scorso in un corso di svolgimento a Radio Torino una serie di trasmissioni dedicate ai capolavori del teatro d'opera d'ogni nazione. Ecco, colti dall'obiettivo dopo l'esecuzione de «La vedova allegra» che ha inaugurato la stagione, interpreti, esecutori e collaboratori della manifestazione.

e tempestoso della sua vita di puritano, bisogna pur dire che nel matrimonio egli toccò in una sola volta i due grandi motivi che sono alla base di ogni esperienza del genitore e che si rincorrono come due temi nella serrata dialettica della *Commedia dell'Amore*: il sogno giovanile dell'eterno amore e il ritorno alla realtà della vita con tutte le sue esigenze. Questi due motivi sono personificati nella commedia, rispettivamente dal ribelle studente Falk, e dal ricco commerciante Guldstav, tutti e due prepotenti alla mano di Svanhild, la bella ragazza che ha già fatto la sua brava esperienza cercando prima nella pittura e poi attraverso il teatro, una affermazione della

sua libertà di donna, fallendovi al grado di tanti eroi iseaniani. La tragedia di Svanhild sopraggiunge quando meno se l'aspetta, quando cioè avendo scelto Falk, l'eroe dell'amore puro, il romantico cavaliere dell'ideale in guerra contro tutta la società si accorge che purtroppo le affermazioni di Falk non sono che un egoistico sogno personale. Così Svanhild accetta la mano del ricco negoziante che le offre affetto, protezione e quella comprensione di cui tutte le donne vanno alla ricerca. Falk continuerà a personificare nel suo ricordo il mondo dei sogni impossibili e degli ideali.

(Segue commento programmi a p. 29)

In una recente trasmissione di *Voci del mondo* gli ascoltatori sono stati informati della tredicesima assegnazione del Premio Bagutta.

« Questa volta il Premio è stato assegnato — ha detto Orin Vergani — non ad un autore di romanzi, ma ad uno studioso che con animo di poeta ha voluto chinarsi a esplorare la vita e l'anima

Premio Bagutta 1949

di un grande artista italiano in un libro che, di quell'artista risulta esule, è tutta una lirica esaltazione. Il vincitore del Premio Bagutta 1949 è Giulio Confalonieri, per il libro *Prigionia di un artista e l'artista di cui Confalonieri ha narrato nei due volumi della sua opera la vita, è il Cherubini che a cavallo fra il '700 e l'800 recò l'apporto forse inaspettato della sua anima di musicista europeo in quegli anni in cui il genio di sommi musicisti placca le anime tormentate della rivoluzione francese e della epopea napoleonica ».*

Giulio Confalonieri è ben noto agli ascoltatori della radio per le sue critiche e conversazioni musicali tenute ai nostri microfoni e nel rallegrarsi con lui del lieto riconoscimento, ci piace riportare le parole con le quali egli ha risposto al nostro cronista:

« Lei penserà che sono proprio ossessionato da Cherubini. Non mi è bastato scrivere ottocento pagine su di lui

e ricevere un premio per averlo scritto. Sono qui a riassumere l'attività del Requiem in do minore. Spero che venga un giorno in cui non sarà più necessario definire le melodie di Cherubini, perché tutti le conosceranno a memoria. Prevedo che lei mi chiederà se sono contento di aver ricevuto il Premio Bagutta. Sempre onestamente, come saprà chiederlo la risposta in prestito a Cherubini.

« Cherubini stava un giorno nudo e impennabile durante un saggio di allievi al Conservatorio di Parigi di cui era direttore. Il suo vulgo era terreo e impennabile. Finalmente Halévy si fece coraggio e gli domandò: « Ma, Maestro non due niente, non siete contento? ».

« Superando un terribile sforzo e avvolto in una grande malinconia, Cherubini rispose: " Mio caro, se non dico niente vuol dire che sono contento ". Come vede, Cherubini serse anche ad accontentare le richieste degli intervistatori ».

Nella stessa manifestazione sono stati assegnati premi a Giuseppe Marotti e Marino Moretti per il miglior Elzeviro illustrato il merito e le glorie della pastasciutta. A Cesare Boccaletti del « Corriere della Sera » è stato assegnato il premio: *Via di renoter*.



GIULIO CONFALONIERI.

STAZIONI PRIME 7.33 Previsioni del tempo. — **M Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10 « Buongiorno » — 8.20 Musiche de; buongiorno — 8.45 La radio per i medici. — 9 Culto evangelico. (Bologna) 9-9.10 Notiziario Enal. — 9.15 Musica leggera (BOLOGNA I: 9.15-9.25 « Il salicendri » — 9.45 Notiziario cattolico (BOLOGNA: Vangelo in lingua italiana). — 10 « FEDE E AVVENIRE » — 10.15 Trasmissione per gli agricoltori — 10.35 Angelini e la sua orchestra. — 11 CONCERTO dell'organista Ettore Manolo - Zipoli. Cinque oratori; Canzoni; Pastorale; Cesar Franck: Pastorale. — 11.30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana — 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo. (BOLOGNA: 12.05-12.56 Vangelo in lingua tedesca - Programma tedesco. — 12.25 Musica leggera e canzoni (ANCONA - BOLOGNA I: « Alma mater ») — 12.50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi. — 12.56 Calendario Antonetto. — **1.3 Segnale orario. Giornale radio** La domenica sportiva Buton.

STAZIONI SECONDE 11 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta. — 11.30 Kramer e la sua orchestra - James: Trumpet blues and cantabile. Liberal-Farras: Senza te; Rampe di Joe! (to); Ghanefani-Rava: Un po' per cella; Vacci: Tre minuti di felicità; Giacobetti: Mamma; Mezzoli-Barimor: Povero indù; Hampton: Hey Bo Be Re Bop; Don Raj: Mister fur by fue — 12.05-12.25 La biblioteca dei ragazzi e musica leggera. (GENOVA I - SAN REMO: 12.25-12.50 La domenica in Liguria).

RETE ROSSA

13.13 Carillon (Manetti e Roberts)
13.23 La canzone del giorno.
13.26 Melodrammi controllati: LA VALCHIRIA di Riccardo Wagner a cura di Emidio Tiersi e Umberto Benedetto (Manetti e Roberts)
14 — I programmi della settimana « Parla il programmatista ».

14.10-14.40
ORCHESTRA CETRA diretta da PIPPO BARIZZIA
 Cantano: Tino Vallati, Deo Garbaccio, Gigi Marra, Atrodante D'Alia, C. Nicola-Pinoli, Oni Georgette; Cerrulli: Novembre, Di Lazzaro: Luciola; Pignì: Chitarra mia; Pavese: Il jantama innamorato; Chiochio: E' musica il mio amore. Barizza: Ay Nicotia; Hupfeld: Mentre il tempo passa; Falcechin-Bonagura: Telefonate allo Questura

SOLO STAZIONI PRIME

14.40 Trasmissioni locali.
 ANCONA e PALERMO: Notiziario BARI I: Lo stato e la crisi a Bologna I: Notiziario « E' chi mi assa » a cura di M. Donati e W. Marchesini GENOVA I e SAN REMO: Comunità dialettale ROMA I: Campi d'agio, settimanale di vita romana

15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.30 MUSICHE BRILLANTI
 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tucci

15.17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano).

RETE ROSSA

17 — Dal Teatro Massimo di Palermo:

MILLENNIA SECONDA
 Commed e lirica in un atto e cinque quadri di Cesare Meano
 Musica di GIUSEPPE SAVAGNONE

Personaggi ed interpreti:
 Abdul Abbas ---- Fernando Brindera
 Zulma ---- Aida Noni
 Izid ---- Mario Piarotti
 Il generale ---- Giuseppe Serbaroli
 Bear: i ministri di Idris: Sante
 Musulii Zulma / Ezio Achilli
 La giovine / Luisa Mingrada
 La vecchia / Giuseppe Sani
 L'alfamato / Pino C. Stagnoli
 Il cuposupo ---- B. Carmist
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Savagnone
 Maestro del coro Oscar Leone

15.30 Notizie sportive.

14.45 **TE' DANZANTE**
 Hampton: Drum antique. Ignoto: Varcoco; James: Boen baer boogie; Ignoto: Sixth avenue express. Hotman Loet: S'mbo oia. Gershwin: Summertime. Kramer: Oxford street. Holiday: Miss Brown to you; Ortiz: One two and three; Brito: El amor de mi bahio; Gershwin: I've got rhythm; Alstone-Rampoldi: Je vous attend; Lecuona: T'mburi nella burgia; Barbon: Pregueta; Braschi-Abrani: Harlem boogie; Berlin: You keep coming back like a song; Frazzet: Crepuscule; Colizza: Lo ultima nochie; Testoni-Rossi: Amore brucimi. Ignoto: Serras e Morras; Hernandez: Quibamba; Lara: Naufragio; Gutierrez: Masabi.

15.35 Notizie sportive (Cinzano).

15.48 L'oroscopo di domani (Chiodonati).

15.50 Il Signor Bonaventura

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
 Notiziario sportivo Buton.

20.32 **VOCI DAL MONDO**
 Settimanale di attualità del Giornale radio.

21.10 **ORCHESTRA VLASTI KRIVAVA** (Palmolive)

22 — **I GRANDI CONCERTINI INTERNAZIONALI**
 Violoncellista Benedetto Mazzucatti

Collaborazione pianistica di Giuseppe Broussard
 Valentin: Sonata decima; a) Grave b) Allegro, c) Allegro (tempo di gavotta), d) Largo, e) Allegro; Brahms: Sonata in mi minore, op. 38 per violoncello; a) Forte; a) Allegro ma non troppo b) Allegro quasi minuetto, c) Allegro.

22.45 Notizie sportive.

23.10 **Giornale radio.**
 « Questo campionato di calcio », commento di Eugenio Danese.

23.25 Musica da ballo dall'America's Bar di Torino.

24 **Segnale orario.**
 Ultime notizie. « Buonanotte ».

0.10.0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
 Il Segnale Orario proviene dall'ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris".

20,32 - RETE AZZURRA

STAZIONE OPERETTISTICA DELLA RAI

ROSEMARIE
 DI STOTHART E FRIML

RETE AZZURRA

13.13 Carillon (Manetti e Roberts). **13.50** Il Signor Bonaventura.

13.23 La canzone del giorno.

13.26 **SIGNORI. ENTRA LA CORTE!**
 Radio-processo semiserio di Nino Guareschi con Rad ogioria popolare. (Ditta Gazzoni di Bologna).

14 — I programmi della settimana « Parla il programmatista ».

14.10 (14.40)
LE CANZONI DI PARIGI (Roger e Gallet)

SOLO STAZIONI PRIME

14.40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera e canzoni.
 BOLOGNA: Notiziario Orchestra Lametta. F. RENZI: Notiziario regionale. L'Orchestra. Radiostemma. GENOVA I: Notiziario MILANO I: Notiziario regionale. Pagina a colori. NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Succede a Napoli. TORINO I: Notiziario. Vestigiastere a Torino e IBI. NE - VENEZIA I - VERONA: a la settimana nelle province venete e di Eugenio Ottolenghi. Commedia dialettale in un atto

15.25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.30 **MUSICHE BRILLANTI**
 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tucci

Coggi: Appl' Enal d'Italia; Ruvassini-Morbelli: Con chitarra e mandolin; Zambrano: Il treno di Ortisei; Lombardo: Madame di Tebe, fantasia; Gioffredo: Ritornello; Sabatini: Mattino; Tucci: Gariboldina.

16.17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE AZZURRA

17 — **«INGRESSO LIBERO»**
 a tutti gli sport e a tutti gli spettacoli del pomeriggio domenicale in compagnia di Silvio Gigli.

19.35 Notizie sportive (Cinzano).

19.48 L'oroscopo di domani (Chiodonati).

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
 Notiziario sportivo Buton

20.32 Stagione operettistica: **ROSEMARIE**
 Operetta in due tempi
 Musica di Herbert Stothart e Rudolf Friml

Personaggi e interpreti:
 Rosemarie ---- Ornella D'Arino
 Lady Jane ---- Lita Marut
 Wanda ---- Nina Anselmi
 Ethel ---- Anita Ogella
 Herman ---- Angelo Zanobini
 Jim Kenyon ---- Giuseppe Pavonone
 Hawley ---- Gianni Bonaura
 Emilio ---- Edoardo Mattesi
 Milone ---- Francesco Sormano
 Aquila nera ---- Sandro Russo

Orchestra lirica di Radio Torino diretta da Cesare Gallino

Istruttore del coro Giulio Megliotti
 Regia di Riccardo Massucci (Alberta)

Nell'intervallo: Mario Corsi: « Poeta, non buffone di corte ».

Dopo l'operetta: Musica da ballo.

BOLOGNA: 20.32 Notizie sportive 20.45-21.50 Programma in lingua italiana 20.22-23 Trasmissione varia dedicata ai due gruppi etnici.

22.55 La giornata sportiva.

23,10 **Giornale radio.**
 « Questo campionato di calcio » commento di Eugenio Danese.

23.25 Musica leggera.

Berlin: Il cappella a cilindro, selezione; Viezzoli-Pignì: Zizano aung; Redi: Volenti tanto bene; Molini: Frenesia; Buzzacchi-Giantpa: Ma va là; Ayer: Oh, bella bambolina; Mistracki-Desni: Mirra de B'ja; Conuatri-Dudin: Pinchi; Cloppn cloppn; Di Lazzaro-Mari: Valzer di signorinella; Gershwin: Liza; Morton Goodi: Tropical.

24 **Segnale orario.**
 Ultime not. zle. « Buonanotte ».

0.10.0.15 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

STAZIONI PRIME 6.54 Dettabura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesce e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7.10 «Buongiorno». — 7.20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8.10-8.20 Per la donna: «Mamme e mossaie». (FIRENZE I: 8.20-8.25 Bollettino ortottico) — CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.20-8.30 Notiziario. — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI. — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Racconti del tempo: Gli uomini delle caverne» di Lando Ambrosini e Oreste Gasperini; b) La posta di Baffonero. — 11.56 Radio Neja (per l'Esercito). (BOLOGNA: 11.55 Canzoni e ritmi - 12.15-12.46 Programma tedesco). — 12.20 «Ascolate queste sera...». — 12.25 Musica leggera e canzoni — 12.25-12.35 Eventuali trasmissioni locali (ANCONA: Notiziario marchigiano lettere a Radio Ancona - BARI I: «Cronaca sportiva» di Pietro De Giosa - CATANIA e PALERMO: Notiziario - GENOVA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Fenomeni» - UDINE e VENEZIA I - MILANO I: «Oggi, a...» - TORINO I: Problemi economici - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna delle stampe venete di Eugenio Ottolenghi - BOLOGNA I: 12.40-12.56 Notiziario e Borea). (ANCONA - BARI I - CATANIA MESSINA - NAPOLI I - PALERMO ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di Roma). — 12.56 Calendario Antonello. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

20,32 - RETE ROSSA

LA SCALA

TRE ATTI

DI ROSSO DI SAN SECONDO

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno.

13.22 ANGELINI
E LA SUA ORCHESTRA

14.10 Sirumontisti celebri
Waber: Andantino (Violoncelli: Studi
musicali Paganini); Chopin: Studi
op. 10; a) n. 10 in la bem magg.
b) n. 12 in do minore (pianista
Alfredo Corti); Wieniawsky: Polonaise
brillante (violinista Jascha Heifetz)

14.28 ORCHESTRA NAPOLETANA
di MELODIE E CANZONI
diretta da Giuseppe Anopela

15 Segnale orario.
Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle
interruzioni stradali.

15.14 «Finestra sul mondo».

15.35 16.00 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario Notte del Mediterraneo - BO-
LOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano
Lodi - CATANIA - PALERMO - ROMA I:
Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Noti-
ziario e movimento del porto
GENOVA I - SAN REMO: 15.35 17 Bidifete
dell'ufficio di collocamento.

17 - Programma per i piccoli: Lu-
cignolo.

17.20 Dal Teatro Eliseo in Roma -
Accademia Filarmonica Romana:
Prima parte del Concerto
del pianista

FRIEDRICH GULDA
(Primo premio del Concorso inter-
nazionale di Ginevra 1948)

Mozart: Sonata in re magg. K 576;
Allegro, d) Allegretto;
Brahms: Sonata in la magg. op.
101; a) Allegro ma non troppo, b)
Vivace alla marcia, c) Adagio ma non
troppo, con affetto - Allegro.

18.30 «L'APPRODO»
settimanale di letteratura e d'arte
a cura di Adriano Seroni.
Romanticismo allo specchio: «Il
fiore di Ioto», con la partecipazione
del soprano Beatrice Multi-Lipinaki
e della pianista Adriana Dolenti-
Romanelli.

19 - FRANCESCO FERRARI
E LA SUA ORCHESTRA
Cergoli-Tettoni: Chi importa se ci
vedono; Sciorilli-Pinchi: Non ti ca-
merò - Mamma!; e; Vidale-Rastelli:
L'O di Giotto; Ceroni-Pinchi: I gu-
sti sono gusti; Miller: The spirit of
william; Agani-Pinchi: Andrà meglio
domani; Moschini-Gianantonio: Sa-
renosà al nuovo amore; D'Emmanuel:
Samba de fuoro.

18.30 «Università internazionale
Guglielmo Marconi». Raoul Bilan-
cini: «La moderna previsione del
tempo il metodo statistico».
CATANIA - PALERMO: Attualità. Notiziario.

19.48 L'oroscopo di domani (Chlo-
rodonti).

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulton.

20.32 LA SCALA
Tre atti
di ROSSO DI SAN SECONDO
Compagnia di prose
di Radio Roma
con la partecipazione
di Tatiana Pavlova

Regia di Pietro Mascerano Tarico

22.15 ORCHESTRA CETRA
diretta da PIPPO BARRIZZA
Cantano: Tino Vassallo, Aldo Donà,
Carlo Boni, De Gerbaccio, Aro-
dante Dalla.

Ishen-Frati: Stornello del l'addio;
Fecchi-Nati: Rose labbra; Frato-
Lampo: C'ha Turin; Palmucci-Ra-
stelli: La bocca tua; Hotman: Sam-
ba 1, 2, 3; Balocco-De Rovere: Soli-
tudine; De Serra: La ragazza del
villmo; Berzizza: Pequito lindo; Rich-
mond-Landi: Circo Rotapin; Ab-
petta-Fiorelli: Volino lontano; Di
Ceglie: Sorridendo; Kaper-Devilli:
La strada dell'amore; Raye: Bounce
me; Gillar-Pallesi: Quando cantavi
tu.

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio.

23.30 CONCERTO
dedicato alla memoria
di Giacomo Settecelli
con la partecipazione del soprano
Alba Anzellotti

Scarlatti: Allegro in si bemolle (dalla
«Suite VIII per clavicembalo», tra-
scrizione per flati di G. Settecelli);
Settecelli: a) Cinque canti giapponesi
per canto e flauto; b) Poema fi-
sico per otto strumenti a fiato e pia-
noforte.

Complesso strumentale
di Radio Roma
diretto da Luigi Colonna.

24 Segnale orario.
Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.15 Dettabura delle previsioni
del tempo per la navigazione da pe-
sca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno.

13.23 MUSICHE BRILLANTI

13.48 Cronache cinematografiche.

14 Giornale radio.
Bollettino meteorologico e
delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e Bor-
sa colani di New York.

14.20-14.45 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Notiziario - FIRENZE I: Noti-
ziario Listino Borsa «La legge dell'Orama» -
GENOVA II e TORINO I: Notiziario Listino
Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Noti-
ziario, notizie sportive e il tarculino del con-
sumatore - NAPOLI I: Cronaca napoletana e
«La settimana sportiva» di Domenico Parini
UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario
della sede dell'Università di Padova. ROMA II:
«Bella o brutto».
VENEZIA I - UDINE: 14.45-15.05 Notiziario
per gli italiani della Venezia Giulia

17 - Lezione di lingua inglese, a
cura di E. Fervero

17.15 Lezione di lingua francese,
a cura di A. Selvi.

18.30 La voce di Londra.

19 - Musica leggera
Mobbilia: Alfabeta musicale; Falco-
mata-Martelli: Come Mimi della Bo-
hème; Cimma: Vivendo suonando; Ni-
colas: Assunzione; Vidale-Dani: Tutte
le notti; Alegiani: Saitorelle abruzz-
ese; Fontoni-Cambieri: Forse tu;
Zema-De Santis: Santa Cruz; Abrini-
ni: All'italiana; Tamburini: Tam-
burchi.

18.30 CONCERTO
del soprano Nanda Mari
e del pianista Sandro Fuga.
Poulenc: a) Air romantique, b) Air
champêtre, c) Air grave, d) Air uff;
Fuga: a) Cantico delle creature, b)
Eternelle chanson, c) Les carresses
des yeux.

19 - Attualità.
BOLZANO: 10-19.48 Programma vario. Program-
ma tedesco

19.10 La voce di Bing Crosby
Monaco: Oriente in Paradiso; Burke-
Van Heusen: It could happen to you;
Shannon: Top-to-topra-topra-topra-
on Irish lullaby; Monaco-Burke: I've
got a pocketful of dreams

19.20 Attualità sportive.

19.25 Danze campestri

19.48 L'oroscopo di domani (Chlo-
rodonti).

19.50 Il Signor Bonaventura

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulton

20.32 ORCHESTRA VLASTI KRIKAVA
(Palmolive)

21.15 Dal Conservatorio Giuseppe
Verdi di Torino:

CONCERTO
SINFONICO-VOCALE

organizzato per conto della Casa
Martini e Rossi, di Torino, diretto
da ADOLFO CAMOZZO
con la partecipazione del soprano
Maria Pedrini e del tenore Mario
Del Monaco

Prima parte - Mascagni: Le maschere,
sinfonia; Giordano: Andrea Chénier,
«Un di all'azzurro spazio»; Donizetti:
Lucrezia Borgia, «Com'è bello»; Puc-
cini: Turandot, «Nessun dorma»;
Verdi: Don Carlos, «Tu che lei van-
ta»

Seconda parte - Martucci: Notturno;
Meyerbeer: L'Africana «O parados»;
Verdi: Un ballo in maschera, «Morò
ma prima in grazia»; Wagner: Lo-
hegrin, «Da voi lontano»; Ponchi-
elli: La Gioconda, «Suficini»; Berli-
oz: Il principe Igor, danze.

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radio Italiana

22.35 Poesie d'ogni tempo: «Pochi
del Rio Plata». Traduzioni di Mu-
rio Puccini.

22.55 Musica da ballo.
Dezil: New idea; Vidale: Caterina
uèn da boss; Di Lazzaro-Mari: Val-
zer di signorinella; Winston: Sara-
gno; Moietta-Tettoni: Con te una
notte a Sorrento; Ignoto: Batucada.

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio.

23.30 Musica da ballo.
Palmer: Ho trovata una nuova bim-
ba; Baratta-Cambi: Sul Colosseo; Ri-
bero: Copacabana; Winston: Astra-
kon; Pagano: Ti chiamerò mistero;
Di Lazzaro-Mari: Voglio bene a L.
tanto a te; Martin: Evering; Be-
lynn-Tigrana: Abbasso le donne;
Schoebel: Addio blues; Louguy: Sen-
to cantare gli angeli; Jones: On the
alamo.

24 Segnale orario.
Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.15 Dettabura delle previsioni
del tempo per la navigazione da pe-
sca e da cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45-8 Musica del mattino. 11.30 Pa-
gina optetica. 12.10 Giostra melodica.
12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale ora-
rio. Giornale radio. 13.23 Angeli e la
sua orchestra. 14 Teatra pagina. 14.20
Musica varia. 14.30 La voce di Londra.
L'ultimo bacio.
17.30 Tè danza. Nell'aria: Varietà.
18.30 La voce dell'America. 19 Ser-
enate e romanze. 19.25 Impresa Italia.
19.50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale
orario. Giornale radio. 20.15 Attualità.
20.30 Orchestra melodica diretta da
Guido Gozzoli. 21.15 Concerto sinfonico-
vocale dir. da Adolfo Canozzo. 22.35
Orchestra Barzani. 23.10 Segnale ora-
rio - Giornale radio. 23.25-24 In-
termei.

RADIO SARDEGNA

7.30 Musica del mattino. 8 Segnale ora-
rio. Giornale radio. 8.10-8.20 Per la
donna: e Mamme e massime. 12 Dal re-
pertorio fonografico. 12.20 I program-
mi del giorno. 12.23 Musica leggera e ca-
uzioni. 13 Segnale orario. Giornale ra-
dio. 13.10 Carlino. 13.20 La canzone
del giorno. 13.23 Angelini e la sua or-
chestra. 14.10 Stranottisti celebri. 14.25
Orchestra napoletana della canzone, di-
retta da G. Anselmi. 15 Segnale orario.
Giornale radio. 15.10 Bollettino meteo-
rologico. « Questa sera ascolterete... »
15.14-15.35 « Finestra sul mondo ».
16.55 Movimento poetico. 19 Musi-
che richieste. 19.50 Il signor Bonaven-
tura. 20 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Notiziario sportivo. 20.22 Notizia-
rio regionale. 20.30 Orchestra diretta
da Ernesto Niccoli. 21 Concerto del
pianista Mario Zanfi. « Liste » Sonata in
S. minore. 21.30 « Lo spirito del ma-
lato », racconto di Grazia Deledda, ridutto
e adattato per la Radio da Raffaele
Marelli. 21.45 Kramer e la sua orche-
stra. 22.05 Album di canzoni. 22.30 Mu-
siche dallo Studio di Londra (registraz-
ioni C.T.). 23 Dieci minuti di Hot. 23.10
« Voci » Parlatissimo. 23.15 Notiziario.
23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Ho-
letting meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 20 Follie e musica. « Au-
tore » Musica di Tutti i dollari. 20.25 In-
telletti. 21 Notiziario. 21.30 Con Davanzoli
e Vales. « L'arte e organizzazione » « Marcel
e Fernando Valero ». 22 Concerto sin-
fonico diretto da José Cluaga. 23.15 Mu-
sica italiana riprodotta. 23.45 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

17.50 Concerto del pomeriggio. 18.45 La ca-
tana della felicità. 18.50 Voci del tempo-
ra. 20.20 Canzoni scopie musicali.
22.15 La radio e l'incantesimo superio-
re. 23.30-23.45 Musica notturna.

FRIGIO

MUSICA FRANCISE

19. Musica leggera riprodotta. Notiziario (canzo-
ni). 19.45 Notiziario. 20 Concerto. 20.45
Motogrammi sonoro. 21.15 Concerto diretto da

Per seguire con profitto il corso d'in-
glese radiodiffeso munitevi dell'ap-
posito manuale del Prof. E. Favara.
Inviare L. 700 all'I.L.L. - Via Bomba 28
Torino, oppure richiedetelo alle prin-
cipali librerie.

CALZE ELASTICHE
varianze qualitative, per VEMI VARICOSE,
MORTIDISME, IPERTENSIONI, NON DANNO NODI.
Formata diretta su misura a prezzi di fabbrica.
Qualità duratura, interessanti ritagli.
Fabbrica - C.I.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

Finch'io liberati. 1. Corcia. Quattro marcite.
2. Reddiferi. Sestonia in il mare. 3. Cam-
mille Jurgens. Quanta la più antico. 4.
Jovani. Sorabanda triste. 6. Fiorini. Nota-
zione. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo
riprodotta. 23.35 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Musica di Indio. 20 Follie. Quanteza
e in fantasia n. 2. « Il mare », op. 30.
20.15 Ritornelli. Memorie per core e doppio
quartetto d'istrumenti a fiato. 21.15 Musica
spagnola. 21.30 Orchestra leggera diretta da
Jef Vireux. 22.15 Musica da ballo riprodotta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Programma vario con Fernand. Pino
Rossi e Yvra Bernard. 20 Notiziario. 20.30
Musica. Follie. Fairy, romanza. 22.30 Can-
zone di Camrose. 23.1 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGIO

19.30 Notiziario. 19.50 Musica riprodotta.
20.05 Teatra Popolare. e Alberto a di Rom-
lot, da Philippe. 21.40 Teatra parigina. 22
Varietà.

MONTECARLO

19.14 Mendelbi. La Certosa di Parma. 19.30
Notiziario. 19.40 Concerto prefetto. 20 Illu-
sioni. 20.30 Lo serata della signora. 20.37
Tartu e musica. 20.45 Musica senza in-
termei. 20.55 Georges Nabeux: « La Inchieste
del Comandante Magret ». 21.10 Pochi
minuti. 22.25 Concerto da ballo. 22.45
Sportelli parigini. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO HANNOVER

19. Notiziario della Germania Occidentale. 19.30
Follie di Berlino. 18.45 Notizie. 19 Mu-
sica da ballo. 19.15 Nuova canzone di car-
natale del Reno. 19.30 « Gli uomini, gli
donnani » Concerto sinfonico diretto da
Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: violonista
Paul Tonneler. 1. Havel. Suite dal
balletto di Havel e Klea. 2. Bert-Schulz.
Concerto. 11. musica per violoncello e con-
trafascia. 3. Schostakovich. Nona sinfonia.
21.45 Notizie. 22.30 Musica varia. 23 Illu-
minazioni. Quartetto d'archi n. 4 op. 32. 23.15
Comuni e del giorno. spacia. di R. M.
telletti. 24 Notizie. 0.05 Berlino ai tedeschi.

COBLENZA

20 Musica varia. 20.45 Problemi del tempo.
21 Pagine di Leonorato. Brucata della
Madia di Stoccarda diretta da Hans Ros-
tand. 22 Notizie. 22.10 Promissione in re
dioco da Parigi. 22.30 « Henry Miller un
america profilo », conversazione del Ger-
fried Bente. 23.15 Cabaret musicale. 24.05
Ultima noticie.

FRANCOFORTE

18 « Live lavorare la giornata allegria », ten-
sionabile per la giornata. 18.25 Rapide cer-
cio. 18.30 Notizie del tramonto. 19 La
cor degli Saggi (Follie). 19.30 Segno al pro-
gramma. 19.45 Concerto sinfonico. 20 Mu-
sica. 20.15 Concerto orchestrale. 22 Concerti di
musica. 23.10 « La Montmartre a
Parigi », musica leggera parigina e rita-
gno. 22 « Chère musique ». 23 Notizie. 23.15
24 Musica ritagliata.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19.20 Musica di Bacharachoff
riprodotta. 20 Massonetti « Wreder », parti-
dell'Atte I dell'opera. 20.30 Concerto diretto
da Rex Jephson. 21 Notiziario. 21.30 Com-
media: e Panaggio. 23.45 Romanzo, parte-
mentare. 24 The Jokers.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Musica, prefetto. 21 Si-
lizia. 22 Melodie intermedie da Perry Jones
e dall'orchestra. 22.30 Varietà. 23 John
Bridson. « I tre eleggiti ». 0.15 Mu-
sica leggera interpretata dall'orchestra. Rpa
diretta da The Jokers.

PROGRAMMI ONDE CORTE

1.15 Muzic: Souis a la to, interpretata dal ri-
ginita Howard Leroy Brown e dal pianista
Wilfrid Ingham. 2.30 Gerardo e la sua orche-
stra. 3.20 Melodie in film. 4.15 Philip
Owen e la sua orchestra da concerto. 5.20
Bobby Jones: « La Cap. ». 6.30 Banda mi-
litare diretta da Gen. Douglas A. Post.
7.15 Musica prefetto. 8.15 Musica del mat-
tino. 9.20 Valse music. 11.15 Musica
prezentabile riprodotta. 11.30 Insieme del
l'Imprenditore di Indus diretta da William
Hand. 13.15 Quartetto Harry Gals. 14.15
Orchestra leggiera. 15.15 DRC del Midwest.
15.15 Ritratti. 16.15 (apocrite). 18.30 Nuovi
danzati. 20 Sidney Jones. « La Ombra ». 21.16
Correte all'opera. 22 Musica prefetto. 23.30
George Wood. 24.15 Concerto sinfonico n.
22.45 Musica da camera. L. Mowat: Quar-
tetto in re per flauto ed orecchi. 3. Bente:
Fantasia per clavicembalo e archo.



Concerti PALMOLIVE

**SERIE DI ORCHESTRE
ASSAI NOTE DI PAESI DIVERSI**

Copi potrete ascoltare: alle ore 20,30 sulla
Hole Ascona. l'orchestra originale dirigata
VLASTI KRIVAVA

È PRONTA PER VOI LA NUOVA

Lambretta 125 B

“ UN PROGRESSO DOPO IL SUCCESSO ”

- Molleggio posteriore con ammortizzatore idraulico
- Molleggio anteriore con ammortizzatore
- Cambio di velocità telecomandato a manopola
- Pneumatici PIRELLI di maggiore diametro e con speciale battistrada

**QUESTE LE PRINCIPALI INNOVAZIONI
CHE AGGIUNGONO AI PREGI ORIGINALI**

- DI UN MOTORE DI ALTO RENDIMENTO OTTIMAMENTE AERATO
- DI UNA PERFETTA TENUTA DI STRADA, OTTENUTA MEDIANTE LA RAZIONALE ESTERMINAZIONE DEL GRUPPO MOTORI
- DI UN COSTIMO MINIMO RISPETTO ALLA POTENZA E AL RENDIMENTO DEL MOTORE FANNO DEL MOTOCICLOTTISTA

Lambretta B

IL VEICOLO MOTORIZZATO DI PIÙ SICURO E DI PIÙ ECONOMICO
ESERCIZIO. PREFERITO SU QUALSIASI STRADA, IN QUALSIASI
CONDIZIONE D'AMBIENTE.

Lambretta 125 B

DI MAGGIOR POTENZA E DI PIÙ LUNGA DURATA. DI MINOR COSTO E DI MINOR CONSUMO.



* OMAGGIO *

GRATIS a tutte le LETTRICI!

DA SPIEGIA A LIBRERIA MINERVA TORINO VIA SACCHI 25

Buono per il grafico in formato ridotto di 1 modello
Chi spedisce questo **BUONO** entro sei giorni
riceve completamente **GRATIS** un saggio del
libro originali ed eleganti modelli.
« Ogni numero di "MODE NUOVE", presenta
100 MODELLI

mode nuove

Grande Rassegna di Alta Moda diretta dal conte **UMBERTO GAYS**

PREZZO LIBRO: 1.500 L. (L. 1.000 L. con il buono).
MODIS NOUVELLES
DA SPEDIRE COME LETTERA CON L. R. INDOCCANDO LETTA

SVIZZERA
BERNOSTER

19. Musica pianistica. 18.30 Orchestra lu-
ciana. 19 Problemi della vita. 19.30 Notizi-
ario. 20 Mondo del mondo. 20.30 Musica ritagliata.
20.30 Romanzo radiotelevisivo. 21 Corleone
tenna con gli albumati. 21.15 Melodie per
quartetto d'archi. 21.45 Romanzo sull'altma-
re per gli artisti all'estero. 22 Notizie.
22.05-23 Schubert: Il viaggio d'inverno.

MONTE CENERI

7.15 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30 No-
tiziario. 12.40 Parimenti rievoluti. 13.25
Vagabondaggio musicale. 17.30 Musica di ra-

19.30 Notiziario. 19.25 La voce del mondo.
19.40 Venti d'auri, il camoglio. Jean Leo-
nardi e il settimo. Buddy Berlin. 20
fante. Raffaraz e Morte di suo sirgano e
20.30 Panorama di corda. 22.10 Jori dal
22.30 Notiziario.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 La voce del mondo.
19.40 Venti d'auri, il camoglio. Jean Leo-
nardi e il settimo. Buddy Berlin. 20
fante. Raffaraz e Morte di suo sirgano e
20.30 Panorama di corda. 22.10 Jori dal
22.30 Notiziario.

"Il sacrificio di Lucrezia" di Benjamin Britten

Nota di MASSIMO MILA

Mentre nella sua prima opera, quel fortunato *Peter Grimes* che fu il fondamento della sua fama, Britten aveva potuto, grazie al mecenatismo di Kussevitzyk, lavorare al riparo d'ogni preoccupazione pratica, e costruire un vero e proprio "grand opéra" con numerosi personaggi, grande orchestra, coro, complicata e costosa messa in scena. In seguito il giovane compositore inglese si trovò a dover fronteggiare anche lui, come qualunque altro compositore, le sfavorevoli condizioni del teatro d'opera attuale, e preoccuparsi della rappresentabilità dei suoi lavori; lavorare, insomma, entro i limiti determinati da una dura realtà.

Ciò non valse però a scoraggiarlo, e gli fu anzi di stimolo all'invenzione di nuove soluzioni estetiche del problema operistico. Egli si orientò infatti verso l'idea di un'opera da camera, con pochi personaggi, niente coro, sempre e massimamente in scena, e, particolare più caratteristico, un'orchestra ridottissima, di



Una suggestiva inquadratura de « Il sacrificio di Lucrezia ». (Alta prima, scena seconda).

pochi strumenti solisti. Lo strumentale della sua seconda opera non comprende infatti che dodici strumenti, più il pianoforte col quale lo stesso direttore d'orchestra compieva i recitativi. Tali strumenti sono: flauto (a tratti oboe), oboe (a tratti corno inglese), clarinetto (a tratti clarinetto basso), fagotto, corno, percussioni, arpa, quartetto d'archi e contrabbasso.

Il compositore si trovava pure di fronte al problema della scelta di un soggetto. Nel suo primo esperimento operistico, *Peter Grimes*, tale problema non s'era presentato: il soggetto, in certo modo, era venuto a cercare al musicista, gli si era imposto, quasi l'aveva costretto a scrivere l'opera, per riversare una piena di sentimenti, di affetti, di nostalgie del paese natale e quel soggetto, casualmente incontrato, gli aveva ridestato. Così fortunato concorso di circostanze psicologiche non si ripeté tanto spesso: per la sua seconda opera Britten si trovò nella condizione comune degli operisti moderni, costretti a cercarsi un soggetto in mezzo alle possibilità vaste e imprevedute offerte dalla produzione teatrale contemporanea. La scelta cadde sopra il dramma di André Obey, *Le sang de Lucrece*, che Ronald Duncan elaborò in inglese con contributi

attinti a numerosi altri autori, tra cui Shakespeare, il Livy, Nathaniel Lee, Thomas Heywood e F. Ponsard.

Un libretto, quindi, in parenza indifferente al compositore; un libretto che non esercitava su di lui il richiamo d'un'irresistibile affinità elettiva, come era stato il caso per *Peter Grimes*, un libretto al quale bisogna affezionarsi man mano che ci si lavora, un libretto « da conquistarsi ». E anche per questo punto di vista Britten passava dalle circostanze eccezionalmente favorevoli della sua prima opera a una normalità di condizioni.

In fondo, il giudizio essenziale sull'opera si restringe a questa constatazione: se il compositore sia riuscito a vincere l'indifferenza iniziale per il soggetto e nel corso della composizione ne abbia penetrato e reso le possibilità drammatiche. Per rispondere a questa domanda fondamentale occorre fare una distinzione: il libretto del Duncan ha conservato un curioso espediente del dramaturgo francese Obey, che aveva un suo sapore nella recitazione in prosa e che probabilmente a Britten parve potesse inserirsi felicemente nei propositi d'economia strumentale ai quali la sua nuova opera s'ispirava. Questo espediente consisteva nella presenza di due personaggi, chiamati rispettivamente Coro maschile e Coro femminile, i quali sono invece due solisti (tenore e soprano); e la parte maschile nelle rappresentazioni inglesi è destinata a Peter Pears, il lenore di fiducia del compositore), e non partecipano all'azione, anzi, non entrano nemmeno in palcoscenico, ma vi rimangono ai lati, incoricchiandolo, e commentano l'azione con riflessioni, sentenziose di ordine storico e morale.

Dobbiamo dire sinceramente che questo espediente non appare musicalmente felice, almeno a chi sia avvezzo all'essenzialità drammatica, puntiamo di un Verdi, tutta concentrata sull'immediatezza dell'azione. Invece questi commenti con cui dilungano in sentenziose riflessioni (sensibilmente sfrondate dopo la prima rappresentazione, in seguito alle osservazioni concordemente sfavorevoli della critica) e convogliano tutto un complesso d'immagini e metaforica stilizzazione barocca, cui non vale la manifesta derivazione shakespeariana per giustificarsi musicologicamente.

Ma a prescindere da questa cornice



Quando « Il sacrificio di Lucrezia » era ancora nel regno della fantasia: Benjamin Britten (a destra) e il librettista Ronald Duncan discutono sui preliminari della loro collaborazione. (Foto Picture Post).

sentenziosa, che inquadra l'azione nelle condizioni storico-politiche di Roma al tempo degli ultimi re, e vi introduce stranamente le considerazioni attuali d'una coscienza morale cristiana, la vera e propria azione drammatica che si svolge all'interno di questo schema moraleggiante e riflessivo, è ancora una volta una prova riuscita del fresco talento drammatico di Britten.

La struttura è d'una esemplare chiarezza e semplicità: due atti, due scene per atto; tre personaggi maschili, tre personaggi femminili; rispettivamente: Collatino, prode generale romano, schietto, leale, innamorato della sua fedele sposa Lucrezia; Giunio, altro generale romano, politicamente ambizioso, in cui l'invidia per la fortuna coniugale di Collatino si mescola a oscuri risentimenti nazionalistici contro il dominio dei re etruschi in Roma; il principe Tarquinio, baritono, giovane, licenzioso, sfrontato; le donne sono Lucrezia, soave e nobile creatura; la nutrice Bianca, il cui affetto per la padrona è reso vigile e lungimirante dall'esperienza e degli anni; Lucia, giovane e smarrita ancella.

Le quattro scene fondamentali sono tagliate con la massima evidenza, e rivestite d'una musica chiaramente ambientatrice delle rispettive situazioni. La prima ha luogo nel campo dell'esercito romano, fuori della città, impegnato contro i Greci in una guerra che in realtà è dettata soltanto dagli interessi della dinastia etrusca dei Tarquini. Nella tenda dei generali, Collatino, Giunio e il principe Tarquinio si ristorano dalle fatiche del giorno e discorrono delle donne lasciate a Roma; si è saputo che tutte le peltrie romane si sono dimostrate infedeli ai loro mariti in guerra ad eccezione di Lucrezia. La castità di Lucrezia diventa per Giunio e per Tarquinio un'ossessione, concretata musicalmente in un gruppetto di cinque note che sempre si collega al nome di Lucrezia; Giunio è invidioso della fortuna di Collatino e Tarquinio, da quel libertino che è, si sente stimolato proprio dalla fama di purezza e d'intangibilità di Lucrezia. Subdolamente incoraggiato da Giunio, lascia il campo in piena notte e con una corsa pazzo a cavallo si reca a Roma; il racconto di questa cavalcata, fatto dal Coro maschile, costituisce l'intermezzo del primo atto ed è

una pagina di splendida evidenza descrittiva e ritmica).

La seconda scena ci mostra l'interno della casa di Lucrezia. Agli accenti musicali rudi, militari, e, a detta d'un commentatore, « somewhat alcoholic » dei tre personaggi maschili, succede un'atmosfera musicale tutta di gentile e dolcissima femminilità, resa da un lenore quartetto vocale (le tre donne e il Coro femminile) sopra un disegno ostinato dell'arpa che col suo susseguo riproduce il gesto delle fiatrici: dopo Schubert, Mendelssohn e il Vascello Fantasma, ecco un'altra *fleuse* destinata a divenir popolare. La quest'ambiente di pace serena, turbata solo dall'ansia per il signore lontano, piomba, con rude scappio di zoccoli in corsa pazzo, lo sfrontato Tarquinio. Sulpore e paura delle tre donne, che pure sono paralizzate del rispetto dovuto al principe, e devono concedergli ospitalità: l'imbarazzo della situazione è reso dalla lunga catena di « buona notte » che chiude l'atto, quando i quattro personaggi si ritirano nelle loro camere.

Nella prima scena del secondo atto ha luogo il fatto saliente dell'azione: la violenza di Tarquinio a Lucrezia, quasi stregala dalla ineluttabilità perversa del suo desiderio e costretta a lottare più che con l'aggressore, come la improvvisa debolezza e il tramutamento della propria carne. Qualche critico inglese ha lamentato che Britten non si sia curato di trarre un grande climax musicale da questo punto saliente dell'azione, sia pure senza pretendere un crudo realismo straziano nella rappresentazione della libidine di Tarquinio.

Il lirismo vocale di Britten si leva molto in alto nell'ultima scena, intorno alla sublime figura di Lucrezia, il cui suono, nella scena precedente, prima dell'aggressione di Tarquinio, dà luogo ad una bella « brosse ». La seconda scena si apre con un dialogo di Bianca e Lucia in giardino, stupite del lungo sonno della padrona: la musica è quella fresca e serena di una « aubade », una mattinata luminosa, piena di luce e di sole, quasi a lavare via i fantasmi della notte, e che, in un'atmosfera senza drammatica in questa freschezza mattinata del giorno che sorge, raggianti e sereno come sempre, indifferente al misfatto avvenuto nella notte, così come le due governanti ne sono ancora incensapevoli. L'arrivo di Lucrezia, le sue strane, turbate parole, ma soprattutto la sua seconda entrata, quando già sarà arrivato Collatino, sopra una frase sublime di corno inglese, la sua irrimediabile vergogna, la sua incapacità di sopravvivere all'onta, per quanto perdona, anzi riconosciuta nella sua innocenza, il suo stoico suicidio, tutto ciò raggiunge valori musicali molto alti nella attuazione di una situazione espressiva che non si saprebbe altrimenti descrivere, se non come un senso profondo e sublime di purezza macchiata, il dolore per il guasto irrimediabile prodotto nell'armonia del creato dallo sfrontamento d'una turpe passione. In questo senso di tutto spirituale di fronte allo spettacolo della bellezza d'un'anima dolosamente sfrangiata, il moralismo barocco e scescentesco, spesso disperso allo stago grezzo nelle parole dei Cori riesce veramente a concretarsi nella pienezza d'un'espressione musicale che non indegnamente pretende di rifarsi al sommo modello d'ogni arte teatrale, a Shakespeare.

MASSIMO MILA

Dal Teatro dell'Opera di Roma: « Il sacrificio di Lucrezia », di Benjamin Britten. Sabato, ore 21 - Rete Azurra.

Riviste alla Radio



A sinistra (dall'alto in basso): Teddy Reno accompagnato alla fisarmonica da Gorni Kramer — Wanda Osiris, brillante stella della rivista... fa una dichiarazione ai radioascoltatori. — Saggio musicale della piccola pianista Lella D'Esposito con l'Orchestra Gentili. — A destra (in alto): Uno dei più brillanti complessi vocali di jazz, il Quartetto Cetra. — Al centro: Un gruppo di simpatici studenti olandesi, Emilio De Martino, direttore della « Gazzetta dello Sport » e il commediografo Giovanni Cenato. — (A destra): Il cantante Antonio Basurto (recentemente tornato da Buenos Aires). (Foto Weggo)



STAZIONI PRIME 8,54 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e di cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: «La donna al lavoro», a cura di Elena Tagliabue. — 8,20-8,40 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. (CATANIA: MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario. - FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Musiche richieste da Servizio Opinione della RAI. — 11,30 La Radio per le Scuole. **Medie Inferiori:** a) «La vita negli abissi», di Giuseppe Fenicelli; b) «Contraffonete», radiogiornale per i ragazzi. — 12 Pianista **Camillo Bacca** (Lapl - Chopin: a) Due valzer, b) Notturno; Brahms: a) Intermezzo op. 177, b) Rondoletto in sol minore — 12,20 «Ascoltate questa sera...». — 12,25 Musica leggera e canzonc. — 12,25-12,35 Eventuali rubriche locali. (FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - CATANIA I: Questi giovani). (CONVENS. Notiziario e note sportive - BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Crocchio d'arte - BOLOGNA I: 12,40-12,50 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma) — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21,15 - RETE AZZURRA

DEBUTTA

L'ORCHESTRA MILLESUONI

DIRETTA DA VINCENZO MANNO

RETE ROSSA

10.10 Carillon (Manetti e Roberts)

10.20 La canzone del giorno

10.22 MUSICHE BRILLANTI

10.50 Musica sinfonica

Plotow Maria, sinfonia; Franck: *Polche*, il suono di Psiche; De Falla: *El amor brujo*, pantomima e danza del fuoco; Grieg: *Marcia del pigmeo*, dalla «Sulte lirica».

10.20 **KRAMER E LA SUA ORCHESTRA**

Canlano: Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri, Claudio Parola.

Nisa-Ferrari: *Coccoluto e domolo*; Temboni-Kramer: *Trattamento*; Gallo: *Doni Cimba*; De-Villii-Eden: *Ricordi del ragazzo*; Diacobetti-Kramer: *Se Sa Da*; Penzari-Rizza: *No bisogno di baci*; Nisa-Barizza: *L'omino dal violino*; Manuelli-Savona: *Una rosa*; Garobetti-Savona: *For la rifeja*; Rogers: *Loose*.

10.30 «Firma» video di Aldo Biz-zareti.

15 Segnale orario. Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

16.10 «Finestra sul mondo».

16.30-16.40 Notiziario locali.

BARI I: Notiziario Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno. BOLOGNA I: Cronogramma. CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. GENOVA I - SAN REMO: Notiziario cronometrico e marionale del porto.

GENOVA I - SAN REMO: 16.50 Rubrica *Blarina* - 16.55-17 Richiesta dell'Elmo di contraccanto.

17 - **FONTE VIVA** a cura di Giorgio Napolietti.

Musiche e canti della nostra gente: «Amore, amore».

17.30 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA** della Società Scarlatti di Napoli diretto da **MARIO ROSSI**

Comarona: *Il matrimonio per raggio*, sinfonia; Bartok: *Diversimento per orchestra*; Weber: *Preciosa, ouverture*.

10.30 IL CALENDARIO DEL PO-POLO, a cura di Roberto Costa

10.40 **ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI** diretta da Giuseppe Anepeta.

10.10 **10.10** Cantata: Roland-Brancaccio. Al piano: Cesarina Buonbera. De Pierlas-Melloroni: *Des chansons*; L'arrien-Valaire: *La rue de la joie*; Gabaroch-Aubart: *La complainte du prisonnier*; Vallard-Assu: *Brouniny*.

10.25 La voce dei lavoratori.

10.40 Attualità sportive. CATANIA - PALERMO: Attualità, Notiziario.

10.40 L'oroscopo di domani (Chlorodondi).

10.50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo *Bulon*.

20.22 **FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA**

Warron-Devilli: *Topaka di Santa Fe*, di Lazaro-Michel; *Il santiero del sogno*; Lacozza-Cembli: *Mexico tonitruo*; Columbo-Devilli: *Scritto da me*; Ferrari-De Santis: *Dillo tu*; Villi-Cavazzoli: *L'ingegnar Gruiera*; Fucilli-Tettoni: *Quante carezze*; Redi-Rastelli: *Amato*.

21 - Dal Teatro La Fenice di Venezia:

SANSONE E DALILA Opera in tre atti e quattro quadri di F. Lemalle

Musica di **CAMILLO SAINT-SAENS**

Personaggi ed interpreti:
 Ullala Ebe Stignoni
 Sansone Emilio Marinetto
 Il Sommo sacerdote Dagon Marcello Cortis
 Abimelecco Silvio Marfonia
 Un messaggero --- Guglielmo Torcoli
 Un vecchio ebreo --- Gino Belloni
 Primo ministro --- Dante Maxima
 Secondo ministro --- Dante Maxima

Assessorato Pellegrini
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Olivero De Fabritis**
 Maestro del coro Sante Zenon Orchestra e coro del Teatro La Fenice

Negli Intervalli: I. Mario Borsa «Per il Centenario della Repubblica romana»; II. Giuseppe Montalenti: «Eredità e ambiente».

Dopo l'opera: «Oggi al Parlamento» - **Giornale radio.** «Buonanotte». Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e di cabotaggio.

RETE AZZURRA

10.10 Carillon (Manetti e Roberts).

10.20 La canzone del giorno.

10.22 **ORCHESTRA CETRA** diretta da **PIPPA BARZIZZA**

Cantano: Carla Boni, Tino Vallati, Dea Garbaccio. Galletti: *Katia*; Mellier: *Se sempre è*; Segurini: *La donna che voglio*; Cody: *Ciel Ciel*; Davo-Tettoni: *Lower man*; Pascheri-Chiosso: *Ballattando*; Redi-Pinchi: *Vecchio Donabio*; Frustaci: *Set sci*; Petralia-Tettoni: *M'ha sussurrato un angelo*; Caviglia-Rolando: *Ascoltando le spie*.

10.55 **Arti plastiche e figurative**, rubrica a cura di Raffaele De Greda.

14 **Giornale radio.** Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa: cotoni di New York.

14.20-14.45 **Trasmissioni locali.**

ROZZANO: Notiziario. FIRENZE I: Notiziario *Borsa*. Trilena il 21.015. GENOVA II e TORINO I: Notiziario. Listino Borsa di Genova e Torino. MILANO I: Notiziario. Notiziario sportivo. Il teatro delle fi. - NAPOLI I: Crociera di Napoli e del Messalegio. *Paradiso del Teatro*, a cura di Ernesto Franz. - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario e *Porti nostri*, conversazione. - ROMA II: I cambi di medio. VENEZIA I - UDINE: 14,40-16,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia. - MILANO I: 16,50-17 un po' di juetta, a cura di Anna Casca.

17 - Il grillo parlante, settimanale radiofonico per i bambini.

17.30 «Ai vostri ordini»: risposte de «La Voce dell'America» al radiocolloquio.

18 - **CORI E DANZE DA OPERE LIRICHE.**

Giounod: *Faust*, Danze da «La notte di Valpurga»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Gli aranci olezzano»; Giordano: *Il re*, «Danza del moro»; Puccini: *Turandot*, «Invocazione alla luna»; Mùll: *Dajm*, «Danza estersa»; Leoncavallo: *Pagliacci*, «Presto affrettiamoci».

18.30 **BALLABILI E CANZONI**

Olivieri: *Tra Busto e Rho*; Gentili-Martelli: *La tua stella*; Brooks-Tettoni: *Ogni sabato*; Maccheroni: *Lombarino*; Lotti-Spibello: *By by*; Russo-Bonatti: *Rosa Mari*; Rossi: *La prima sera*; Pagano-Cherubini: *La rumba del gauchò*; Tressi: *Que resta-ti dea non amoure*; Kramer-Quacchetti: *A Ka-ka-ka-ko*; Redi-Galdieri: *Giorni*

felici; Luttazzi: *Ti scrivere*; Galassi-Mantilo: *Madonna Poena...*; Fragna: *I pompieri di Viggiù*; Seno-Suarez: *Miranda na*; Grever-Larici: *Te quiero*; Conaldi-Dampa: *O mamma mamma*; Nevvetti-Pinchi: *Non dirlo a nessuno*. Consiglio: *Fermo posta*.

(Messaggerie Musicab).
 BOLZANO: 10-15,48 Programma in lingua tedesca.

19.25 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

19.40 L'oroscopo di domani (Chlorodondi).

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo *Bulon*.

20.32 **LA GIRANDOLA**

Radio-divertimento di Marchesi e Skeno. Compagnia del Teatro Camico Musicale di Radio Roma. Gino Filippini e la sua orchestra. Regia di Franco Rossi. (Coremoli)

21.15 **ORCHESTRA MILLESUONI** diretta da VINCENZO MANNO

Escobar: *Sonata jazz*; Morton Gould: *Al Parana*; Bi Guaracha; Louis Merano: *Il rucelito nel boaco*; M e Donald: *Rumba*; Wakefield Cadman: *Dark dancers of the Mardi Gras*.

22 - **IL CONTO DELLA BARTA** Un atto di Silvio Zambaldi.

Compagnia di Radio Torino. Regia di Claudio Fino.

Dopo la commedia: Musica da ballo.

23,10 «Oggi al Parlamento» - **Giornale radio.**

23.30 **CONCERTO** del pianista Enrico Rossi Vecchi *Sarabanda, Bourrée, R. Fabbro*, da «Intavolature per liuto della metà del XVII secolo», realizzate da Roberto Lupi; D. Scarlatti: *Sonata in sol maggiore*; Daquin: *Le cou cou*; Couperin: *La tic-toc-chor*; Les mattois; Ravel: *Ossian*; Tristes; Poulenc: *Pastourelle*; Pich M. D. Sgallati: *Filigrana*; Ferrari-Treccati: *Il barone di Münchhausen*; Casella: *Toccata*.

24 Segnale orario. **Ultime notizie.** «Buonanotte».

18.10-18.15 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e di cabotaggio.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45.8 Musica del mattino. 11.30 Antologia sinfonica. 12.10 Musica per voi.
12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario.
Giornale radio. 13.23 Orchestra Barizza.
13.55 Disco. 14. Terza pagina. 14.20 Musica varia. Listino Barza.
17.30 Radiogiornale dei piccoli. 18.15 Melodie e canzoni. 18.30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19.30 Lezione di francese. 19.50 Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.52 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 21 Musiche di macchine. 21.15 Orchestra d.r. da Vincenzo Mannò. 22 Concerto da camera. 22.30 Canzoni in voga. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 La donna al lavoro. 8.20-8.40 «Fede» avvenire e, trasmis. dedicata all'Assistenza Sociale.

12 Concerto da camera. 12.20 I programmi del giorno. 12.23 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Carillon. 13.20 La canzone del giorno. 13.23 Musiche brillanti. 13.50 Musica sinfonica. 14.20 Kramer e la sua orchestra. 14.30 «Panorama spotistica», a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete...» 15.14-15.35 «Finestra sul mondo».
18.55 Movimento radio dell'Isola. 19 Complessi di strumenti a fiato, diretto da Umberto Tucci. 19.20 «Ritmi moderni». 19.40 Attualità sportive. 19.50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.22 Notiziario regionale. 20.30 Ance limi e la sua orchestra. 21.15 Commedia. 21.55 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli, con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami. 22.35 Canzoni Orchestra diretta da Pinno Barizza. 23.10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 20 Me des-sous: Romanze ancora popolari. Invenzione della pianista Marie-Cécile Gilly. 21. Medley. 22.30 André Jossel e Elizabeth, la donna senza marito e romanza le cinq-qui. 23.30 Musica notturna riproposta. 23.45 Notiziario.

AUSTRIA

17.50 Concerto dell'opera. 18.45 La catena della felicità. 18.50 Guida all'opera. 19 Turandot, di G. Puccini (Traumelserie dal Teatro dell'opera di Vienna).

BELGIO

18.30 Orchestra Radio diretta da André Jossel. 19.45 Notiziario. 20 La tribuna dei giovani. 20.10 Musica riproposta. 21 Francini da avere e coprire di Offenditi. 22 Notiziario. 22.15 Concerto diretto da Norbert Grimpe, con la partecipazione del pianista Yvona Stocury. 1. Profondità. Questare (a temi eratici). 2. Sinfonia: Concerto per pianoforte e orchestra; 3. Ciaikovsky; Sere nata per archi. 04. 22.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Orchestra d'archi Boris Mortzen (Musici). 19.45 Concerto sinfonico (Musici). 21.55 Concerto diretto da Lucien Gise. 22.15 Musica jazz riproposta.

FRANCIA

19.20 «Il biglietto della lotteria» senza un soldo, musica di Nivico. 20 Notiziario. 20.30 Affari Saini; e La piccola Catalina o comedia. 22.15 Come si bel toug.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario. 19.50 Musica riproposta. 20.05 Rivista umoristica. 20.35 «Nel campo delle stelle» 21.40 «Thiana parigina. 22 Varietà.

MONTECARLO

19.14 Bravelli; e La Cerossa di Parma. 19.30 Notiziario. 19.40 «Parigi preferita. 20 Il Piccolo teatro. 20.30 Le serate della sirena. 20.57 Voci chiare. 20.45 Varietà. 21.5 Jean Rigaut e l'orchestra Camille Bourge. 21.56 Ave venturini e segue quel che... 22.26 «Viva la musica» con Max Ritz. Arlette Petras. 22.45 Spettacoli parigini.

GERMANIA

18. Notiziario della Germania Occidentale. 18.30 Finestra di Berlino. 18.45 Notizie. 19 Tramontate letterarie; a) «Il silenzio del mare». b) Veronesi. b) «Le canzoni» di André Jolivet. c) «Lettere dalla Barriera» di Franziska Regina Barthele. 20.15 Musica da ballo. 21.35 La casa dei pretiti. 21.45 Notiziario. 22.30 Programma culturale. Cibi e riforme dell'Università (prima trasmissione).

COBLENZA

10 Musica operistica. 20.45 Commedia. 22.10 Musica. 22.20 Trasmisio in tedesco su Parigi. 22.30 Musiche inglesi contemporanee. 23.15 Cronaca scientifica. 23.30 Jazz.

E' la durata che conta...

Vendite in tutta Italia - Francoporto-imballo gratis - rateali - chiedete catalogo illustrato gratis RB

Soc. per Azioni

MOBILI ETERNI IMAE CARRARA

fondata nel 1884

DAVIDE CAREMOLI MILANO

GOLIA

PASTIGLIA PER LA GOLA E LA VOCE

Ascoltate ogni martedì alle 20.32 sulla Rete Azzurra, «Girandola», rivista organizzata per conto della Ditta CAREMOLI - Milano

COL

LIQVITO ALSAZIANO

IL DOLCE PIU' SANO

STABILIMENTO MOENCH-MILANO-VIALE UMBRIA 40

FRANCOFORTE
18. Lezione di lingua. 18.15 Composizione. 18.25 Segnale orario. 18.30 Musica da camera. 19 La voce degli «Hertz Lined». 19.30 Negozio al navigazione. 19.45 Commedia. 20 Notizie. 20.15 Cinque ritratti di compositori. 20.20 Recensione di «L'uccello Zarneth di Leder». 21.15 Trasmisio sodalita: a) riduzione raffigurativa del momento II processo di Franz Kafka; b) Barock; c) Quartetto d'archi n. 4; d) Sonata n. 1 per violino e pianoforte. 23 Notizie. 23.15-24 Innaue della mezzanotte.

12.15 L'orchestra Harold Gilman e il pianista Baby Mayer. 13.15 Musica serali. 14.15 L'orchestra di Veroli diretta da Re Jankin, il violonista Jean Prouzet e il basso Grego Brantigan. 15.15 Passaggio di marcia. 17.15 Club del «Armonistici». 18.30 Musica con. 21.15 Philip Green e la sua orchestra. 22.15 New York Manhattan all'ultimo da London. 22.20 Concerto diretto da Her Thomas Bewlman; Musica di Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19. Notiziario. 19.20 Musica di Radamirioff riproposta. 20 Concerto diretto da Gilbert Vaino. 20.30 Un «giallo» di Max Kneer. 22 Notiziario. 22.30 Concerto sinfonico vocale diretto da Charles Groves, con la partecipazione del contralto Gladys Byrd, del baritone Harold Wilshire e del coro maschile di Colne Valley; 1. Origo; Riconoscimento della terra; 2. Bralim; Rapsodia per contralto; 3. Masford; Canti del mare. 23.45 Escocci partitamento. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
20. Notiziario. 20.30 Musica popolare. 21 Rita Archa Conan Doris; e Il mondo perduto. 23 Notiziario. 23.30 Victor Arbesler e la sua orchestra da ballo. 24 John Barstow; e Il re ostaggio. 0.15 L'orchestra Peter Vialle e Rita Williams.

PROGRAMMA ONDE CORTE
1.15 Paceiamo un po' di musica. 4.15 Concerto diretto da Walter Dreyer, con la partecipazione del tenore Walter Midler; Musica di Franz Lutz. 5.30 Panorama di varieta'. 7.15 Orchestra Imae della IMAE del Montecarlo. 8.15 Orchestra diretta da Franz Conlon. 9.30 La Band del Trio Quam di rena dal Migg G. H. Wilcoxon, il Coro femminile Lusco diretto da Arthur W. Danico e l'Orchestra Bonny Darlow. 10 Musica da camera. 11 Musica; Quartetto in re per flauto e archi; 2. Britten; Fantasia, per oboe e trio d'archi. 11.15 Musica preferita. 11.30 Ballo Emano e i suoi L'Alibi.

MONTE CENERI
7.15 Notiziario. 12.15 Verdi: «Mabuco»: a) Quattre; b) Smerl; c) flati; e) Va, proscendo, sulla mia dorata. 12.30 Notiziario. 12.40 Orchestra Radio. 13.10 Franz Bergh; e La notte magica. 14.15 radioriposta. 13.25 Vagabondaggio musicale. 17.30 per la donna. 18 Musica leggera. 19 Duetti vari. 19.15 Notiziario. 19.40 Giuseppe Bruscia; Puccini di prima. 20 Profondità; Sinfonia classica in re minore. 20.35. 20.35 «Tornel musicali del barone italiano» Concerto diretto da Olinz Nemeo. 1. Pietro Chianelli; Concerto grosso per archi e continuo; 2. Smerl; Venero; e Amore ancora per mezzo secolo. 22.15 Concerto di Busoni, archi e cembalo. 22.15 Comode col flauto. 23.40 Orchestra Imae di Radio-Ginevra. 22 Musica per Arta, composta da Simonc 1. Hensel; Il fabbro armatore; 2. Profondità; Protondi; 3. Tourneur; Jans Band. 23.15 Notiziario. 22.25

STOTTEN
19.15 Notiziario. 19.25 Lo speciale del tempo. 19.40 Terza. 20.15 Suona il pianista Julio-Francoo Zilmer. 20.30 Rifer. Prouzet. «The natural, una ragazza», commedia in tre atti. 23.30 Notiziario.

ascoltate ai VOSTRI ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA, risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì alle 17.30 sulla Rete Azzurra

- Nella trasmissione odierna:
1. **CESARE MANDRILLO, PULSANO:** «Profilo di Erskine Caldwell».
 2. **Sig. LEGNANI, MILANO:** «Il moderno paracadute».
 3. **WALTER MANCINI, PIETRASANTA:** «Sinfonia documentata del "jazz" con esempi musicali di stile "Dixieland", di "Swing", di "Be-bop"».

INDIRIZZATE

LE VOSTRE RICHIESTE A: LA VOCE DELL'AMERICA

Via Veneto, 62 - ROMA

ASCOLTA TE OGNI POMERIGGIO ALLE 15.14 SULLA RETE ROSSA

FINESTRA SUL MONDO

RASSEGNA DELLA STAMPA AMERICANA

«... Your course is especially designed» per facilitare the beginner in his undertaking. The lessons are so intelligible and every point is cleared up in its logical order that leads to a true understanding. Locking forward with pleasure to the rest of the course, I am Yours sincerely,» - Joseph Bryan - 38, Wilton Rd., New York, BRISTOL 4, INGHILTERRA

Il «Metodo Ciaikovski» è largamente diffuso in Europa. Domandate gli stampati informativi e le prime 4 lezioni hanno del «Corso Fondamentale di Armonia» e Composizione» inviando L. 350 a «Metodo Ciaikovski», Viale L. Magalotti, Firenze (30)

LE «GENME DI BETULLA» DEL DR. CARREL ARRESTANO LA CADUTA DEI CAPELLI - ROBERTS

STAZIONI PRIVE 6.54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — 7 Segnale orario. Giornale radio. — 7.10 «Buongiorno». — 7.20 Mus che del buongiorno. — 8 Segnale orario. Giornale radio. — 8.10-8.20 Per la donna: «A tavola con s'invecchia», ricetta di cucina suggerita da Ada Boni. — 8.20 Lezione di lingua spagnola a cura di Eva De Facci. — 8.30-8.50 Lezione di lingua portoghese a cura di Elvira de Facci. — 8.55-9.15 Bollettino ortofrutti. — 9.15-9.30 Bollettino ortofrutti. — 9.30-9.45 Bollettino ortofrutti. — 9.45-10.00 Notiziario. — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI. — 11.30 La Radio per le scuole. Elementari inferiori: a) «Le tre domande», di Michele Giampetro; b) La piccola poesia. — 11.50 Radio Neje (per l'Acronautica). (BOLZANO): 11.55 Musiche da film di Walt Disney. — 12.15-12.58 Programma in tedesco. — 12.58 «Associati», di E. De Facci. — 13.05 Musica leggera. — 13.15-13.35 «Essential fragments», giornale di attualità. — MILANO I: «Oggi...» - CATANIA e PALERMO: Notiziario. — GENOVA I - SAN REMO: Conversazione. — TORINO I: Occh o sul cinema. — UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Cronache del teatro». — BOLOGNA I: 12.40-12.58 Notiziario (e Borne). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.58 Listino Borsu di Roma). — 12.56 Calendario Annotato. — 13 Segnale orario. Giornale radio.

21,30 - RETE ROSSA

STAZIONE SINFONICA DELLA RAI

JOHN BITTER

DIRIGE MUSICHE DI

PROKOFIEF, DEBUSSY E SIBELIUS

RETE ROSSA

3.10 Carillon (Menotti e Roberts)

12.20 La canzone del giorno

12.21 **KRAMER**
E LA SUA ORCHESTRA
Cambano: Folio Sandon, Natalino Ono, Vittorio Palmirini e Claudio Perola.
Devilli-Styne: Non fatti aspettare;
Clocca-Vigevani: Bacitri bacivire;
Troceni-Kramer: Ambrogio Tremolada;
Costa-Aspar: Vogendo nel sogno; Giacobelli-Kramer: Buon viaggio; Ferrini-Ferrini: Ombre del passato; Piuvo-Vitone: No, qui al non lo dirò; Colombo-Segurini: E' più forte di me; Jovanovic: The far two; Testini-Righi: La rosa del deserto.

14 - Venti minuti di nostalgia, a cura di Nino Piccinelli, con la partecipazione del soprano Lucretia Baldi e del ten. Pietro Carapellucchi Tiriadelli: Ombra d'autunno; Denna: Fanciulla d'ulleggio; Da Leva: Fanciulla; Tutti: Pieno; Costa: Un copriete suona per la via.

14.20 **ANGELINI**
K LA SUA ORCHESTRA
14.50 «Chi è di scena?», cronache del teatro drammatico, di Silvio D'Amico.

15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finestre sul mondo».

15.30-15.50 Notiziario locale.
NAVI I: Notiziario. — Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo. — BOLOGNA I: «I tempi duri». — CATANIA - ROMA I - SAN REMO: Notiziario. — GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e normativo del porto. — GENOVA I - SAN REMO: 16.00 Liguri. — 16.10-16.15 Richieste dell'ufficio di colla-

11 - POMERIGGIO LETTERARIO
presentato da Raffaele La Capria

18 - Il segretario del piccolo: «Finocchio».
scene, strofette e versi di Esopino.

19.30 **RALLABILI E CANZONI**
Francesco Ferrari e la sua orchestra
Merano-Panajani: Passeggiata; Bale
John Idea: Gerahwin; Embraceable
pini: Saccoco Quattrini; Per chi suo:
no la compaga; Oliver: So what;
Costas: Sleep lagoon; Fraschini-Vai-
dini: Vaso fermento; Sperino-Cron:
Bucconatte Giannini; Jones: Finish;
Don Vargu-Flibello; Adios mi amor;
Del Piao-De Fanti: Mamma mi non
sperto; Tibi - Giannantonio: Come
pennando a te; James: Back beat
people.

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Menotti e Roberts)

13.20 La canzone del giorno

13.21 Musica leggera per orchestra d'archi.
Arr. Fred Hartley: Turkey in the Strain; Spaggiari: Mattinata a volte; arr. Fred Hartley: Fiori di Edimburgo; Fanti: La serenata del somarello; Melchirino: Racconti dei bochi della Bretagna; Kalmn: L'amore ha le ali; Spencer-Glover: Rose of Tralee; Kern: Non posso fare a meno di cantare; Carmichael: Polvere di stelle; Krebler: Gioia dell'amore.

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borse di Milano e Borsa cotoni di New York

14.20-14.45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario. FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa e itinerari turistici recenti e under: La Cappella del Principe e la Cappella dei Medici. — GENOVA I e TORINO I: Notiziario. Listino Borsa di Milano e Padova. — MILANO I: Notiziario. — Notizie sportive. — NAPOLI I: Conche. — La settimana musicale. — FIRENZE I - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La settimana di teatro. — VENEZIA I - BOLOGNA I: 14.45-15.05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.

17 - GIROTONDO DI CANZONI E RITMI:
Goodman - Kristian: Sette contro undici; Nibert-Lynn: Rumba del bomba; Vigevani-Clocca: Totocalcio; Gouli: Addiverato gli occhi fino ai cuore; Cella-Giolpa: Ohi Carol; Raimondo-Cigala: Vips Ceatra; Pizzigoni: Simperton; Panzuti-Pinchi: Non c'è cuore senza amore; Palocchello-Bion-gara: Madonna mia; Beltrami: Il croce, via via mia.

17.30 Parigi vi parla.

18 - Liriche di Guido Alberto Fano interpretate dal soprano Vittoria Mastropalo. Al pianoforte l'Autore.
In mezzo al verde mare, O piombato; Resurrezione; Nebbia; Vero o no; La stornellatrice; O strana bimbi; O falce di luna; Per te vermogli l'eterna

18.30 Il mondo in cammino
BOLZANO: 18.30-19.48 Kindererle. Programmi in tedesco.

18.45 Romanzo sceneggiato: JANE EYRE
di CARLOTTA BRONTE
Traduzione di Franca Cagnoni:
Compagnia di prosa di Radio Roma.
Regia di Anton Giulio Majano (ultima puntata)

Indi: Musica leggera.

18.58 Attualità sportive

19.04 L'oroscopo di domani (Chiodoni).

19.11 **ORCHESTRA ALLEN ROTH E IL SUO CORO**
Magnan: Noi siamo tutti americani; Allen-Roth: Furto di baci; Ignoto: Ogni giorno sento lo spirito; Carmichael: La sedia a dondolo; Murray: Cometa verde la mia valigia; Mironera: Sorvegna il tuo cuore; Ericson: Questo è la nostra danza d'amore; Shasburt: Io, romantico Guy; Duke: E' l'amore.
(Registrazione)

19.30 «Università internazionale Guglielmo Marconi».
CATANIA - PALERMO: 19.40-19.50 Attualità Notizie.

19.48 L'oroscopo di domani (Chiodoni).

19.50 Il Signor Bonaventura

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Bilton

20.32 **HOODEE... LA!**
Panorama di varietà
Orchestra diretta da Leone Gentili; Gino Filippini e la sua Orchestra. Regia di Riccardo Mantoni.

21.30 Stagione sinfonica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da JOHN BITTER
con la partecipazione delle pianiste Omelia Puliti Santoliquido
Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 10 per pianoforte e orchestra (reclusa O Puliti Santoliquido); Debussy: Isole. Immagini per orchestra; al per le strade e per i sentieri. b) Profumi della notte. c) Mattino in un giorno di festa; Sibelius: Seconda sinfonia in Fa maggiore op. 43; ai Allegretto; poco allegro, b) Tempestadine, ma rubato, c) Vivacissimo, d) Allegro moderato.

Orchestra Sinfonica di Roma della Rado Italiana

Nell'intervallo: Scrittori al microfono Massimo Boncompagni: Come dove e quando mi sarebbe piaciuto vivere.

23,10 «Orki al Parlamento».
Giornale radio.

23.30 Musica da ballo.
Lewis: Honky tonk train blues; Barberis-Martelli: Me ne vado a spaso; Meneghini: Cico boogie; Wilcott: Due profitti; Lucacci-Bonanni: Coramba; Di Lizzaro-Mari: Sa tu mami non so; Nobilo: Cunic di guerra hawaiana; Morbiducci-Bonanni: Stessa ancora; Boveri-Surrey: With a frings on top; Red-Galdieri: Perché non somar.

24 Segnale orario.
24.10 Ultime notizie «Buonanotte».

9.10.11 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

19.50 Il Signor Bonaventura.
20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Bilton

20.32 **LETTERE DA CASA ALTRUI**
Corrispondenza da tutti i paesi del mondo.

20.45 **ORCHESTRA**
diretta da ERNESTO NICELLI

21.25 Documentari giornalistici: «ETA»: Dieci minuti e cinque secondi» a cura di Luca Di Schiavo

21.45 **ORCHESTRA CETRA**
diretta da Pippo Barzizza
Cambano: Tino Vailati, Arcobaleno Dalla, Gigi Marra, Carla Bion e De Gerbaccio.
Schisa-Cherubini: Musica in piazza; Cornel-De Rovere: Sole; Pintaldi-Ferrini: Canto piccolo; D'Aliphan: Un soro desiderio; D'Arena: Il mio amore sta in soffitta; Barzizza: Sei venuta per me; Ravenni-Larici: La classe degli astri; Lemer: Invidia; Innocenzi-Cherubini: Non andrà sempre così; Gorlier: Madonna Lisa; Bianco-Bertone: Piazza grande; Costa-Cron: Bambina; Escobar-Bonanni: Guerra.

22.15 **MOZART**
Un atto di Eugenio Bertucchi
Personaggi e interpreti:
Mozart Elio Iotta
Mozart bambino Mirella Croce
Leopoldo, suo padre Guido De Monticelli
Manner, sua sorella Italia Martini
Costanza, sua moglie Nerina Bianchi
La Madre Nella Marecchi
Lo Senoculuto Nindj Gazzoio
Mislavcecek Giuseppe Cabattini
Ti Teoretie di Maria Teresa Gianni Bortolato
Metastasio Edoardo Tonino
Lorenzo Da Ponte Giampaolo Rossi
L'Imperatore Giuseppe II Renato Ferreri
Sallieri Nino Bianchi
Strack Carlo Deifini
Dolner Roberto Berzosa
Comp. di pressa di Radio Milano
Regia di Enzo Conwelli

23,10 «Orki al Parlamento».
Giornale radio.

23.30 **ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI**
diretta da Giuseppe Amèrta

24 Segnale orario.
24.10 Ultime notizie «Buonanotte».

9.10.11 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

STAZIONI PRIME 6,54 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 « Buongiorno ». — 7,20 Musiche del buongiorno. — **M Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10 Per la donna: « Variazioni ». — 8,20-8,40 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione dedicata all'emigrazione. (FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino orotrufofonico). — **CATANIA** - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario). — 11 Musiche richieste al Servizio Opzione delle RAI. — 11,30 Sestetto Gino Conte - Coseno: Patrizia De Vals Pino Cuomo e Gig. Rocca. — 12 Musica strumentale del '700, eseguita dalle violiniste Anna Maria Cotogni e Adeline Micheli. Al cambio: Neily Africano - Haendel; Sonata in sol minore; Pergolesi; Sonata in si bemolle maggiore. (BOLZANO: 12,15-12,56 Programma tedesco). — 12,20 « Ascoltate questa sera... ». — 12,25 Musica leggera e canzoncine. — 12,25-12,35 Eventuali trasmissioni locali. (ANCONA: Notiziario. « Arte e cultura nelle Marche » - BARI I: Conversazione - CATANIA - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: « La guida dello spettatore ». « Le prime del teatro a Genova » di E. Bussano - FIRENZE I: « Panorama », giornale di attualità. - MILANO I: « Oggi e... » - NAPOLI I: Dieci minuti per gli sportivi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musiche. - BOLOGNA I: 12,40-12,58 Notiziario (e Listino Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - BOLOGNA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA - SAN REMO: 12,50-12,58 Listino Borsa di Roma) — 12,58 Calendario Antonetto. — **M Segnale orario. Giornale radio.**

21,15 RETE AZZURRA

RIUNIONE IN FAMIGLIA

DI T. S. ELIOT

RETE ROSSA

12.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 La canzone del giorno.
13.23 ORCHESTRA MILLESUONI
DIRETTA DA VINCENZO MANNO
14.10 ORCHESTRA CETRA
diretta da Pippo Barzizza

Contano: Dea Garbaccio, Aldo D'Amico, Tino Vailati, Carlo Boni e Ariodante Della.
Kramer: Facino; Di Ceglie; Sorzidan; Ceroni; Maz d'amore; Luttazzi; Avevo una cassetta; Cappelletti; E' dolce sognar; Concina-Pinchi; Oh Georgette; Saldova; Damoni; Kramer; Il signor Zonzaretto; Loviguy; Crosta; Falonchio-Bonagura; Telesonate alla quattora.

15 Segnale orario.
Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 « Finestra sul mondo »
15.35 (5.50) Notiziario locale
RAI I: Notiziario Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA I: Racconti cinematografici di Giulio Lanni.

CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario.
GENOVA I - SAN REMO: Notiziario cronache e movimento del porto.
GENOVA I - SAN REMO: 10,55-11.17 Bollettino dell'ufficio di collocamento.

17 — POMERIGGIO MUSICALE
Musica sinfonica presentata da Cesare Valabrega
Bach: Preludio, dall'oratorio « Ulisse »; Khachaturian: Concerto per violino e orchestra; a) Allegro in forma di Andante, b) Allegro vivace.
Davico: Sinfonia brava e per clarinetto, coro e orchestra; Dvorak: Scherzo capriccioso.

18 — IL SALOTTO
DI BUONINCONTRO
a cura di Anna Maria Romagnoli Meschini

18.30 MUSICHE DI COUNT BASIE
eseguite da Francesco Ferrari e la sua orchestra.
Swing at the daisy chain; Harvard Blues; Letter tops in; Bixia blues; Dickie's dre m; Blues and sentiment; Tickle Toe; Vulcano

19 — I processi celebri:
IL PROCESSO GRATAROL
a cura di Gino Damerini
Compagnia di prosa di Radio Torino
Regia di Claudio Fino

19.40 Attualità sportive.
PALERMO - CATANIA Notiziario
19.48 L'oroscopo di domani (Chlorodonti).
19.50 Il Signor Bonaventura.

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulon

20.32 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 SUOR ANGELICA
Libretto di Gioacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI
Personaggi e interpreti:
Suor Angelica ---- Rosanna Carteri
La zia principessa ---- Irma Colosanti
La badessa ---- Elisabetta Montano
La suora Felice ---- Renza Ferrari
La maestra delle novizie
Elisabetta Montano
Suor Genevieve ---- Erminia Caporizzi
Suor Dolcena ---- Angelina Rossetti
Orchestra lirica di Radio Torino
diretta da Tito Petralia

22.30 Concerto da camera del ciclo:
CELEBRI COMPOSITORI D'OGGI
G. F. GHEDINI
Adagio e allegro per flauto, clarinetto, corno, arpa, violino, viola e violoncello. Esecutori: Silvio Clerici, flauto; Francesco Romano, clarinetto; Alfio Gotti, corno; Ivano Vassini Bivari, arpa; Genaro Rondino, violino; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello.
Quattro pezzi su testi sacri: a) Voci dirette mel; b) Fioretti, fioretti quasi illium; c) Que est, ist' d' Assumpti sed Maria in celis (soprano) Bettina Lupo e Annamaria Sisto. Al pianoforte l'Autore.

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio.

23.30 Musica da ballo.
Darewski: Passeggiata di St. Bette; Hampton-Hammer: Hey, ba-ba-te, bop; Soffici-Locat: El sombrero; Wright: Azzurra compiante in grigi; Felicomatà-Cherubini: Patoma negra; Marietta-Soprani: Va pensiero; Merrill: Citi azzurri; Di Lazzaro-Mirbelli: C'est l'amour... out out; Cremon: Si potessi essere con te; Oliveri-Nisi: Non è Angelina; Feldman: Georgia cack-walk

24 Segnale orario.
Ultime notizie. « Buonanotte ».

0.00.16 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 La canzone del giorno.

13.23 ANGELINI
E LA SUA ORCHESTRA
Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benvenuto e il duo Fasano

Krupa: Drum's boogie; Bullion: Tre ste corazon; De Martino: Leggenda di Rosellina; Consi: O mima; D'Ami: Eacava; Panzuti: Che bello corno; Pavesio: Sempre qui; Fanculino: Nuvano come te; Lopez: Dance avec moi.
(Dulcinea).

13.54 Cronache cinematografiche

14 Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14.20 14.45 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario Listino Borsa La nave della Pesca - TORINO I - GENOVA I: Notiziario Listino Borsa - MILANO I: Notiziario Notiziario sportivo, Attualità e cronache - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno Cronache d'arte - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario, Musica leggera.
VENEZIA I UDINE: 11.45-16.06 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — Trasmissione per i ragazzi:
« Tarlino di Tarascona », di A. Daudet. Riduzione radiofonica di Alberto Casella. (Secondo puntata).

17.30 Musica e musicisti d'America
(Trasmissione organizzata da « La Voce dell'America »).

18 — CONCERTO
del Quartetto d'archi
di Radio Torino

Esecutori: Ercolo Giaccone, 1° Violino; Renato Valesio, 2° Violino; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mazzucconi, violoncello.
Schumann: Quartetto in la maggiore, op. 41, n. 3: a) Andante espressivo - Allegro molto moderato; b) Assai agitato; c) Adagio molto; d) Allegro molto vivace.

18.30 ORCHESTRA NAPOLETANA
DI MELODIE E CANZONI
diretta da Giuseppe Anepeta

BOLZANO: 18,30-19 Levine di lingua tedesca.
19.18.48 Programma tedesco

19 — Melodie e romanze.
Boni: Canto d'aprile; Mascagni: Serenata; De Curtis: Lusigna; Hahn: L'heure exquise; Tosti: Sogno; Schubert: Serenata; Ignoto: Chitarra sinistra; Tirlindelli: O primavera.

19.25 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

19.48 L'oroscopo di domani (Chlorodonti).

19.50 Il signor Bonaventura.

20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Bulon

20.32 IL BRACCIALE DI SHAEERAZED
Varietà musicale

Kramer e la sua orchestra
Orch. diretta da Ernesto Nicelli
Regia di Nunzio Filogamo
(11.15)

21.15 RIUNIONE IN FAMIGLIA

Tre atti di T. S. Eliot
Compagnia di prosa
di Radio Milano

Personaggi e interpreti:
Amy, vedova lady Monchensy
Lina Bacci
Ivy, sorella
Gabriella Bruni
Violet, più giovani
Irata Marini
Agatha
Erica Corti
C. Innocenti
Gerald Piper e, sul defunto G. Ciabattini
Charles Piper, molto
C. Delina
Misty, figlio di un defunto cugino di lady Monchensy -- Nerina Branchi
Dman, cameriera - Fulvia Colombo
Harry, lord Monchensy, figlio più piccolo di Amy -- Elio Toffa
Downing, suo domestico e chauffeur
Nando Gazzo
Dottor Warburton -- G. de Montecchi
Sergente Winchel Gianni Bortolotto
Regia di Enzo Ferricri

23,10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio.

23.30 Danze del tempo passato

24 Segnale orario.
Ultime notizie. « Buonanotte ».

0.00.16 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RADIOFORTUNA 1949 in febbraio ogni giorno premi per un milione
28 GIORNI 28 MILIONI

Autonomie

TRIESTE
7.15 Calendario e musica del mattino.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45-8 Musica del mattino 11.30 (Pa-
gnone omertario). 12.30 Musica per voi.
12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario.
Giornale radio. 13.23 Orchestra dir. da
Vincenzo Mannò. 14 Terza parte. 14.20
Musica varia. 14.30 La voce di Londra.
17.30 Tè danzante. 18 Rubrica della donna.
18.30 La voce dell'America. 19 Musica
per tutti. 19.30 Il mondo ai suoi
anni. 19.50 Il teatro. 20.00 Segnale orario.
Giornale radio. 20.20
Orchestra dir. da Will Lorin. 21.10
«Suor Angelica», opera di G. Puccini.
22.20 Ciclo storico della musica sinfonica.
22.45 Musica leggera. 23.10 Se-
gnale orario. Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7.30 Musica del mattino. 8 Segnale orar-
io. Giornale radio. 8.10 Per la donna.
«a Varetta». 8.20 «Fede e avve-
nire», trasmissione dedicata all'emigra-
zione. 12 Concerto da camera. 12.25
Musica leggera. 13 Segnale orario. Giorna-
le radio. 13.10 Carillon. 13.20 La
cazzone del giorno. 13.23 Orchestra di-
retta da Vincenzo Mannò. 14.10 Orche-
stra Cetra. 15 Segnale orario. Giorna-
le radio. 15.10 «Finestra sul mondo».
17.55 Movimento porti dell'isola. 19 Mu-
siche richieste. 19.40 Attualità sportive.
19.50 Il teatro. 20.00 Segnale orar-
io. Giornale radio. 20.10 Notiziario
quotidiano. 20.25 Notiziario regionale.
20.30 Canzini, uscite da Kramer
e la sua orchestra. 21.05 Concerto sinfonico
vacale, diretto da Arturo Basile con
la partecipazione del soprano Carla Ca-
salianni e del baritone Gino Becca. Nel-
l'intervallo: Concertazione. 22.30 Musi-
ca da ballo, eseguita da Angelini e la
sua orchestra. 23.10 «Oci al Parlamen-
to». Giornale radio. 23.30 Chiù no-
tizio.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 20 Musica operettistica si-
mplicità. 20.15 Rubrica «di voi e per voi».
20.35 Interventi. 21 Notiziario. 23.10 Ri-
vista. 22 Concerto diretto da Victor Kowacz,
con la partecipazione della direzione dei
concerti «L'Orchestra» di Torino. Terzo concerto brande-
burghese. 23 Rubrica: Concerto per chitarra
e orchestra. 3. Hovagor. Simfonia per archi
e trombe. 1. Kowacz. Bolero. 23.30 Mu-
sica notturna alpitana. 23.35 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

17.50 Concerto del primavere. 18.45 La ca-
lena della felicità. 18.50 Musica letteraria
e teatrale. 19.30 Musica teatrale. 19.30 Tra-



Ascoltare stasera alle 20,32 la radio ri-
visita il Braccialetto di Sherazade, organizzato per il Livetto Royal, indis-
pensabile alla perfetta riuscita dei vostri
dolci. Chiedete il vostro droghiere la
scheda per ottenere gratuitamente il
famoso Braccialetto di Sherazade patinato
in argento, offertovi dai fabbricanti del
LIVETTO



andine all'arcangelo all'infuso. 20.20 fra
nuova. 21.30 Salari di cento. 22.15 La radio
e l'immagine: «Cristi del Pantelliera».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto (Hovagor). 19.45 Notiziario.
20 Eduando Marotta. «Santa Teresa d'A-
vanzo», adattamento francese di Louis Pré-
sant. 21 Notiziario. 23.15 Musica varia.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Musica da camera flamminga. 1. Fel-
lenberg. Sonata per due mandolini. 2. Hop-
landt. Rubrica per due mandolini. 20 Di-
altri richiesti. 22.15 Musica da camera si-
mplicità. 1. Aure. Inno per strumenti a
fiato. 2. Sibelius. «Tou an ni bennale».

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.35 «Tutti» Orchestra diretta da Armand
Bernard. 20 Notiziario. 20.30 Concerto sin-
fonico diretto da Paul Koebe. 1. Beethoven:
Violino, venetico; 2. Schubert: Sin-
fonia in do maggiore; 3. Thomas: Quinta
Simfonia. 22.15 «Vittori e dioblere».

PROGRAMMA PIEMONTE

19.30 Notiziario. 19.50 Musica popolare. 20
«L'Unità» del «L'Unità» e l'Unità radio-
fonica con musiche di Henry Glasser. 2.50
Teatro per giovani. 22.10 «A voi giudicava».

MONTECARLO

19.14 Gioielli: «La Cattedra di Parma». 19.20
Notiziario. 19.40 Concerto per piano. 20 «No-
ti» (tutti di Parigi), con il complesso
Robert Hovagor. 20.30 La festa della signora.
20.45 Pauline Caron e Jacques Miel. 21.15
Teatro da camera. 21.50 «L'Unità» (tutti
batti) «La monnaie» di Anglada, cele-
bre direttore. 22.45 «Notiziario» (tutti
richi). 23 «Storie della rivoluzione»: «La
Prémontre» di Anglada. 23.30 Notiziario.

GERMANIA

AMBIURO - HANNOVER

18 Notiziario della Germania (tutti tedeschi). 19.30
Musica di Berlin. 18.45 Notiziario. 19.30
Musica da camera. 19.30 Concerto per
piano. 20 Concerto. 21.45 Notiziario. 22.30
Presentazione (tutti e riforma del
Università, terza trasmissione). 24 Notiziario.

COBLENZA

20 Musica da ballo. 21 Bolero cronaca. 21.30
Trasmissione di argomento teatrale. 22 Su-
per. 22.20 «Tramissione» (tutti). 23.10
Musica di Mozart. 23.15 Concerto.
23.30 Musica da camera.

FRANCOFORTE

18 «Abbia da camera» (13.15 Concertazione,
18.25 «Storie» (tutti). 18.30 Musica varia. 19
La voce della città. 19.15 «Storie» (tutti).
19.20 «Tramissione» (tutti). 19.45 «Storie»
20.15 «Storie» (tutti). 20.30 Concerto
della «Cattedra» di Berlino. 20.45 «Storie»
richieste. 21.15 «Storie» (tutti). 21.30
Musica da camera. 21.45 «Storie» (tutti).
22.15 «Storie» (tutti). 22.30 «Storie» (tutti).
23.15 «Storie» (tutti). 23.30 «Storie» (tutti).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 19.30 Musica di Bachmann/
reproduca. 20 Capriccio. 20.30 Concerto del
Quartetto Zirc. 21.30 «Vittori e dioblere», gioco
di società. 22 Notiziario. 22.30 Concerto sin-
fonico. 23.30 «Rivista» (tutti). 23.45 Re-
sultato parlamentare. 24 «Storie».

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 «Tramissione» (tutti). 21.30
Musica da camera. 22 Donald Perry,
«La Penetrate» e l'«Orchestra» (Charles Shud-
win). 22.30 «Storie» (tutti). 23.15 «Storie»
richieste. 23.30 «Storie» (tutti). 23.45 «Storie»
richieste. 24 «Storie» (tutti).

PROGRAMMA CINQUE CORTE

1.45 Cantata Anna Nollon. 2.30 Musica da camera
e profeta. 3.30 «Storie» (tutti). 4.45 Musica
varia. 5.30 Concerto sinfonico. 6
Orchestra da ballo. 7.15 «Storie» (tutti).
8.15 «Storie» (tutti). 8.30 «Storie» (tutti).
9.15 «Storie» (tutti). 9.30 «Storie» (tutti).
10.30 Musica da camera e profeta. 11.15
Musica da camera. 12.15 «Storie» (tutti).
13.15 «Storie» (tutti). 14.15 «Storie» (tutti).
15.15 «Storie» (tutti). 16.15 «Storie» (tutti).
17.15 «Storie» (tutti). 18.15 «Storie» (tutti).
19.15 «Storie» (tutti). 20.15 «Storie» (tutti).
21.15 «Storie» (tutti). 22.15 «Storie» (tutti).
23.15 «Storie» (tutti). 24 «Storie» (tutti).

Le cose più grandi di loro



Bambini, non si gioca con questi. Il dentifricio Durban's è una cosa seria.

DURBAN'S, il dentifricio del dentista
L'unico fedele, segue dalla nascita l'uomo nel cammino della vita, aiutandolo con la sua sorprendente efficacia.

PREMIO IDROLITINA 1948

Il giorno 10 gennaio 1948 alle ore 10 in Bologna presso lo stabilimento Obolito Farmaceutico A. GAZZONI & C. ha avuto luogo, con tutte le garanzie di legge, l'estrazione del

PREMIO IDROLITINA 1948
destinato alla Clientela dell'Impresario ed al dettaglio ed autorizzato con dispaccio in 11773 in data 19 febbraio 1948 dell'«Ispettorato Generale per il Lotto» e Lotterie.

- IL RISULTATO DELL'ESTRAZIONE È STATO IL SEGUENTE:**
1° premio: FIAT 1100 «giardinetta» a Vignoli al biglietto n. 20125
2° premio: Autodragone FIAT 500 al biglietto n. 21245
3° premio: Rotofotografica Ducati, di valore, al biglietto n. 3081A
n. 24 premi, consistenti in 1 Radiorecettore Ducati, 5 valvole, al biglietto n. 06625 - 28532 - 30938 - 08195 - 22645 - 26431 - 10633 - 23258 - 06603 - 21491 - 10600 - 33056 - 26453 - 47618 - 29638 - 14731 - 22915 - 03698 - 11758 - 09251 - 08506 - 21730 - 20909 - 20945

I possessori dei biglietti vincenti sono invitati a farli pervenire alla Ditta **A. GAZZONI & C.** - Via Botteghe 22 - Bologna, cui provvederà alla consegna dei premi.

Il accordo che, secondo il regolamento del «Premio Idrolitina 1948», il termine utile per la presentazione scade il 10 aprile 1948.

IDROLITINA SUPERLITTONA DIURETICA BERBE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA
«A tavola» si forma l'acido urico, a tavola bisogna combatterlo. **A GAZZONI & C. - BOLOGNA**

SVIZZERA BEROMÜNSTER
18 Orchestra radiofa. 18.30 Concertazione. 18.45 Concerto di viaggi. 19 Musica pianistica. 19.20 Radio acustica. 19.30 Notiziario. 19.40 «Fai del tempo». 20 Musica varia. 20.30 «L'Unità» grande sinfonia. Thomas Plattner, «Composizione». 21 «Storie» di Hovagor. 21.15 «Storie» (tutti). 21.50 «Storie» (tutti). 22.15 «Storie» (tutti). 22.30 Concerto sinfonico diretto da Hermann Behringer.

20 Musica da camera: 1. Mozart. Quartetto in sol, per flauto e archi. 2. Beethoven: Fantasia, per oboe e tutti. 3. Mozart. 21.15 Concerto per piano dell'«H.R.C.»

MONTE CARLO
7.15 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 «Storie» (tutti). 12.50 «Storie» (tutti). 13.00 «Storie» (tutti). 13.10 «Storie» (tutti). 13.20 «Storie» (tutti). 13.30 «Storie» (tutti). 13.40 «Storie» (tutti). 13.50 «Storie» (tutti). 14.00 «Storie» (tutti). 14.10 «Storie» (tutti). 14.20 «Storie» (tutti). 14.30 «Storie» (tutti). 14.40 «Storie» (tutti). 14.50 «Storie» (tutti). 15.00 «Storie» (tutti). 15.10 «Storie» (tutti). 15.20 «Storie» (tutti). 15.30 «Storie» (tutti). 15.40 «Storie» (tutti). 15.50 «Storie» (tutti). 16.00 «Storie» (tutti). 16.10 «Storie» (tutti). 16.20 «Storie» (tutti). 16.30 «Storie» (tutti). 16.40 «Storie» (tutti). 16.50 «Storie» (tutti). 17.00 «Storie» (tutti). 17.10 «Storie» (tutti). 17.20 «Storie» (tutti). 17.30 «Storie» (tutti). 17.40 «Storie» (tutti). 17.50 «Storie» (tutti). 18.00 «Storie» (tutti). 18.10 «Storie» (tutti). 18.20 «Storie» (tutti). 18.30 «Storie» (tutti). 18.40 «Storie» (tutti). 18.50 «Storie» (tutti). 19.00 «Storie» (tutti). 19.10 «Storie» (tutti). 19.20 «Storie» (tutti). 19.30 «Storie» (tutti). 19.40 «Storie» (tutti). 19.50 «Storie» (tutti). 20.00 «Storie» (tutti). 20.10 «Storie» (tutti). 20.20 «Storie» (tutti). 20.30 «Storie» (tutti). 20.40 «Storie» (tutti). 20.50 «Storie» (tutti). 21.00 «Storie» (tutti). 21.10 «Storie» (tutti). 21.20 «Storie» (tutti). 21.30 «Storie» (tutti). 21.40 «Storie» (tutti). 21.50 «Storie» (tutti). 22.00 «Storie» (tutti). 22.10 «Storie» (tutti). 22.20 «Storie» (tutti). 22.30 «Storie» (tutti). 22.40 «Storie» (tutti). 22.50 «Storie» (tutti). 23.00 «Storie» (tutti). 23.10 «Storie» (tutti). 23.20 «Storie» (tutti). 23.30 «Storie» (tutti). 23.40 «Storie» (tutti). 23.50 «Storie» (tutti). 24 «Storie» (tutti).

Lece da Familla Tognetti. 18 Musica leggera. 19 «Storie» (tutti). 19.15 Notiziario. 19.40 «Fai del tempo» di tutti i paesi. 20 «Vittori e dioblere» di G. Becca. 20.15 «Storie» (tutti). 20.30 «Storie» (tutti). 20.45 «Storie» (tutti). 20.55 «Storie» (tutti). 21.05 «Storie» (tutti). 21.15 «Storie» (tutti). 21.25 «Storie» (tutti). 21.35 «Storie» (tutti). 21.45 «Storie» (tutti). 21.55 «Storie» (tutti). 22.05 «Storie» (tutti). 22.15 «Storie» (tutti). 22.25 «Storie» (tutti). 22.35 «Storie» (tutti). 22.45 «Storie» (tutti). 22.55 «Storie» (tutti). 23.05 «Storie» (tutti). 23.15 «Storie» (tutti). 23.25 «Storie» (tutti). 23.35 «Storie» (tutti). 23.45 «Storie» (tutti). 23.55 «Storie» (tutti). 24 «Storie» (tutti).

STAZIONI PRIME 6.54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno». — 7.20 Musiche del buongiorno. — **8 Segnale orario. Giornale radio**. — 8.10-8.20 Per la donna: «La vita del bambino», consigli alle mamme di Giuseppe Ceronia. (FIRENZE I: 8.20-8.25: Bollettino ortofrutticolo - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.20-8.30 Notiziario). — 11 Musiche r-chieste al Servizio Opinione della RAI. — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: Esercizio di cento corse, e cura di Giannina Nicoletti Pupilli. — 11.55 Radio Neja (per le Marine). (BOLZANO: 11.55 Musica leggera - 12.15-12.56 Programma tedesco). — 12.20 «Ascoltate questo sem...» — 12.25 Musica leggera e canzoni. (FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - TORINO: 12.25-12.35 «Questi giovani») — 12.25-12.35 Eventuali trasmissioni locali. (ANCONA: Notiziario. «Sponda dorica» - CATANIA e PALERMO: Notiziario - BOLOGNA I: 12.40-12.56 Notiziario e Listino Borsa - NAPOLI I: «Problemi napoletani e del Mezzogiorno». (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di Roma). — 12.56 Calendario A. tonetto. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA DELLA RAI

NINO SANZOGNO

DIRIGE MUSICHE DI HAYDN, HINDEMITH E BRUCKNER

RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno.

13.23 **FRANCESCO FERRARI** e la sua orchestra ritmo-melodica Aganti-Pigini: Solo baci; Fantasia di «Sinfonie e ogni notte»; Carrelli-Covivio; Vent'anni; Rogers-Asborne; Jompton Turupike; Warren: I know why; Fusco-Mari; Bruna Isolina; Ferreri-Nisa; Sotto gli alberi; Smanetti; And the angels sing; Castiglione; Signorina permettete; De Rose; Deep purple; Datz; Go down Moses.

14.10 Curioso in discoteca. Weber: Inuit al galzer; Handel: Il fibbro armonioso; Piek Mang'galli; Vizzer viennese; Paganini (riduz. Cocorino): Il carnevale di Venezia; Eric Hall: Marcia del giovanotti seri

14.35 Canti Roberto Murolo. Murolo-Tagliastri: Qui Napoli; Bo-vio-Palvo; Guapparia; De Gregorio-Acompata; Verno; Fiore-Donnarumma; Matiana; Evola-Lama; Regolina; Murolo-Gambardella: Pusticco addi-rano.

14.53 «Films» visti di Alberto Moravia.

15 **Segnale orario. Giornale radio.** Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finestra sul mondo».

15.20-15.30 Notiziari locali. DARI I: Notiziario Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - BRINDISI I: Comunicazione CAPANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario GENOVA I e SAN REMO I: Notiziario evoluzioni e movimento del porto. (ROMA I - SAN REMO: 15.55-16: Richieste dell'ufficio di collocamento.

17 - **POMERIGGIO MUSICALE**

presentato da Cesare Valabrega Vivanti: Concerto in la maggiore per violino, principio, orchestra d'archi cembalo, organo e un quartetto d'archi per «L'ero in lontananza»: a) Allegro, b) Larchetto, c) Allegro; Schubert: Quartetto in re minore (La morte e la fanciulla); a) Allegro, b) Variazioni (Andante con moto), c) Requaria (Allegro molto), d) Presto; Paganini: Moto perpetuo.

18 - Il convegno dei cinque ragazzi.

18.30 **BALLABILI E CANZONI**

Kramer e la sua orchestra Cantano: Flo Sendon, Natalino Otlo, Vittorio Palmirini e Claudio Piana G. cobetti-Impegnatori: Se tu mi dici no; Alvino; No jazz; Giacobetti-Kramer; Ostropovich cha putei; Sergio Olivieri: Guardami negli occhi; Fra-

gnas: Rodames discoplati; Nisa-Ferrari: Cavalluccio a dondolo; Alvino: E la neve cade; Nisa-Barzilza; L'omino dal violino; Rompodi; Jossito; Olivieri: Sogno o forse no; Braschi: Scusatelo tanto; Elmer: Se tu partisti; Giacobetti-Kramer: Ba Da Du; McCari-Raoul: Cosa mia e tua; Pagini: Ezuzio Noè; Lissa-D'Arena; Voltutto; Sa beguine; Euda; Lolly Pop.

19.30 «Università internazionale Guglielmo Marconi». PALERMO - (CATANIA): Attualità regionali. No Italaro

19.48 L'oroscopo di domani (Chiodotti).

19.50 Il Signor Bonaventura.

20 **Segnale orario. Giornale radio.** Notiziario sportivo Briton

20.32 **ORCHESTRA CETRA**

diretta da PIPPO BARZIZZA Cantano: Carla Boni, Aldo Dona, Tino Valletti e Ariodante Dalla. Anepeta-Fiorelli: Violino lontano; Mellier: E sempre è; Fecchi-Nelli: Rose labbra; Rizza: Il re del Portogallo; Redi-Pinchi: Vecchio Danubio; Pigiati: Chitarra mia; Frustaci-Giovannini: Quanto dolce ai sei; Jellen-Pollack: O dolce mamma; Ravanni: Chitarre e mandolini; Chierchio: E' musica il tuo amore; Hotman: Samba I, 2, 3; Galassi-Mullo: Madonna Poasia; Pagini: Bolero sincro; Caviglia-Rolando: Ascoltando la sigla

Nell'intervallo: 20.55-21.10. Vi parla Alberto Rossi.

21.30 Rubrica giornalistica.

21.50 **ORCHESTRA**

diretta da Ernesto Nicelli

22.30 Musica da ballo.

22,10 «Oggi al Parlamento».

Giornale radio.

23.30 **IL TEATRO DELL'USIGNOLO**

«Lagribù, a sud del Dixie»

testi di poesie negre da canti anonimi, da Q. Hughes e da G. Brooks a cura di Leonardo S. Nisselli, Gian Domenico Giagni e Franco Rossi. (Traduzione di L. Piccioni)

24 **Segnale orario.**

Ultime notizie. «Buonanotte».

0.100.18 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 La canzone del giorno

13.23 **ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI** diretta da Giuseppe Anepeta.

13.50 «Novità di Teatro», a cura di Enzo Ferrieri.

14 **Giornale radio.**

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14.20 14.45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario Listino Borsa. Invece dello sport - GENOVA I - TORINO I: Notiziario. Liptan Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario e notizie sportive. RbI del. NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Itaquega del cinema di Ernesto Cassi (UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova.

ROMA II: «Punto contro punto», cronache musicali di Giorgio Vaglio VENEZIA I - FIRENZE: 14.45-15.06 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favaro.

17.15 Lezione di lingua francese a cura di A. Salvi.

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.

17.45 Comosette Mister Basie? Musica Jazz. Presentazione di Muro Mirino e Vittorio Zinelli.

18.15 **CONCERTO**

della pianista Luisa De Sabbata Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore; Chopin: Andante spianato e polacca in mi bemolle; Brahms: Variazioni su un tema di Paganini.

18.45 Romanzo sceneggiato: UMILIATI E OFFESI di FJODOR DOSTOJEVSKI

Riduzione radiofonica in 4 episodi di Antonio Passero

Compagnia di prosa di Radio Firenze Regia di U. Benedetto. (Prima puntata)

BOLZANO: 15.15 18 Showa segret 10.10,18 Programma in lingua tedesca.

19.20 «La voce dei lavoratori».

19.35 Bollettino della neve.

19.48 L'oroscopo di domani (Chiodotti).

19.50 Il Signor Bonaventura

20 **Segnale orario. Giornale radio.** Notiziario sportivo Briton.

20.32 Impresa Italia: cronache della ricostruzione e della produzione.

21 - Dal Conservatorio «G. Verdi» di Torino:

Stagione Sinfonica pubblica della RAI:

CONCERTO SINFONICO

diretto da NINO SANZOGNO

con la partecipazione

del violoncellista Enrico Mainardi

Prima parte - Haydn: Sinfonia concertante, per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro con spirito (solisti: Armondo Gramigna, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello, Italo Toppi, oboe; Giuseppe Grazia, fagotto); Hindemith: Concerto per violoncello e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Allegro assai, d) Allegro marziale (solista: Enrico Mainardi).

Seconda parte - Bruckner: Settima sinfonia; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Scherzo, d) Finale. Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: Arnaldo Fraccaroli

«Primo della rappresentazione».

23,10 «Oggi al Parlamento»

Giornale radio.

23.30 **ANGELINI**

E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benenven e il duo Fasano

Salati: Parata di ritmi; Call: E troppo tardi; Lipman: Lily bole o; Raimondo: Milano canta; Chiss: Piccolo prado; Collazo: La ultima noche; Carle: Carle boogie; Gambardini: Durmi e sogna.

24 **Segnale orario.**

Ultime notizie. «Buonanotte»

0.100.18 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8 Musica del mattino 11,30 An-tologica sinfonica. 12,20 Gran Bretagna oggi. 12,20 Giostra melodica. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Orchestra ritmica dir da Guido Cergoli. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30 La voce di Londra. Lastino borsa. 17,30 Ti danzate. Nell'interv: Varietà. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Leone di francese. 19,50 Il signor Buonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Orchestra di Eric Winstone. 21 Concerto sinfonico dir da Nino Sanzogni. 23,10 Segnale orario. Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,30 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,20 Per la donna: «La vita del bambino». 12 Fantasia musicale. 12,20 I programmi del giorno. 12,23 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Carillon. 13,20 La canzone del giorno. 13,23 Francesco Ferrari e la sua orchestra ritmo-melodica. 14,10 Curioso in discoteca. 14,35 Canto Roberto Murolo. 14,53 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15,10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete...». «Finestra sul mondo». 18,55 Movimento port. dell'Isola. 19 Angeloni e la sua orchestra. 19,40 Canzoni e melodie. 19,50 Il signor Buonaven-

tura. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Musica brillante. 21,5 «Tramponi», tre atti di Sergio Pugliese. 23,10 «Oggi al Parlamento», Giornale radio. 23,30 Club notturno.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 20 Musica operistica riprodotta. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22,30 WEIHER, in studio. In studio con direttore dell'opera. 23 La voce unghese.

AUSTRIA

17,50 Cronache sportive. 18 Transmisión puélica. 18,30 Transmisión musical. 18,50 Voce del tempo. 19 Ore russa. 20,20 Economía. 22,20 In audición e ginece.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
18,30 Concerto corale diretto da René Massip. 19,10 Mozart: Cassazione n. 8, va el bromile singolare. 19,25 Notiziario. 20 Ballo Varietà. 20,15 Musica italiana riprodotta. 21,30 Musica occidentale riprodotta. 22 Notiziario. 21,25 Melina da camera. I. Perle. 22,15 Quaverlun da teni abbato. 2. Daria Betty. Muzo. 22,30 J. Mubart: La creazione del mondo.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Muziek da 9m (Julliet). 20 Melodie di Robert Schuman. 20,30 Concerto diretto da Daniel Barenboim. 1. Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore. 2. 67. 3. Stravinsky: Tria-gia del Prometeo. 22,15 Musica. Il Concerto (P.D.).

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,20 Musica riprodotta. 20 Notiziario. 20,30 «Musique», sommata lirica in tre atti di Henry Bazet. 21 «Idee e sentenze».

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario. 19,50 Musica riprodotta. 20,05 Varietà. 20,20 «Radio parisi».

MONTECARLO

19,14 Muzikhal: «La Orchestre di Perno». 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni tedesche. 20 Cabaret. 20,30 Una favola della giovinezza. 20,45 Volo notturno. 21,30 Balla Pizazzoli. 22 Vecchia musica dall'Internazional Sporting Club di Montecarlo con Leo Chabaz. 22,45 Spettacoli parigini. 23 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO - HANNOVER
18 Notiziario della Germania Occidentale. 18,30 Finestra di Berlino. 18,45 Notizie. 19 Musica operistica. 21,15 «Molti di scrivere una lettera», commedia di Albert Camus. 21,45 Notizie. 22,30 Cronaca musicale. 23 Orchestra da camera, diretta da Karl Bl. Jernpatt. 1. Haydn: Sinfonia in do maggiore. 3. Mozart: divertimento n. 7 in re maggiore K. 205. 23,45 Romanetti, un dialogo di, e il luogo della stampa di Hermann Henze. 24 Notizie. 0,5 Berlino al amanone.

COBLENZA

20 Dominiella. 20,45 Musica da camera. 21,30 Bollettino della società tedesche tedeschi. 22 Notizie. 22,20 Transmisión in tedesco da Parigi. 23,10 Musica di Haydn. 23 Musica ritmica. 23,15 Musica varia.

FRANCOFONIA

18 L'Annuaire. 18,05 «Musica o vita». 18,25 Segnale orario. 18,30 Musica ritmica. 19 La voce dell'America. 19,30 spaccati e programmi. 19,45 Conversazione. 20 Notizie. 20,15 «Cinque minuti di communi». 20,45 «Balletti in bianco» varietà Montecarlo. 20,55 «Comer di pallone» 21,10 «Musica». 22,20 «Redoute». Quarta in tre atti, op. 191. 23 Notizie. 23,15 Conversazione di notte. 23,45 Romanetti. 23,55 «Non direi salite». 24 «L'Annuaire». 0,21 Musica alle lettriche e Linder di Seltz. 0,22, «Schubert» e «Rogier».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19,20 Musica di Rammstein. 19,30 Notiziario. 19,40 Musica di Michael Kevin. 20,30 «Viege o musica». 21,30 Programma di varietà. 22 Notiziario. 22,30 «L'eterna». 23 «Comer della violina» Ma Barenboim e del pianista Gerd Falck. 23,45 «Recezione particolare» da Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Musica preferita. 21 Programma di varietà. 21,45 Concerto diretto da Walter Drey. 22,15 Parata del cinema. 23 Notiziario. 23,20 «Festa di casa alla» «Dag-Baldur» da John Rudman. «I tre ortaggi». 0,15 «Romano» «Cesare» all'organo da Louise.



I "VINCITORI", sottoselezionati sono i fortunati consumatori di "CINZANO", dei grandi concorsi - Nei capsule gialle hanno trovato un buono recante scritto il premio che è stato loro senza altro consegnato dalla Società Anonima Francesco Cinzano & C.ia - TORINO - PIAZZA CINZANO.

AUTOMOBILE FIAT 1100: SICILIANO Michele, via Felice Cavallotti 28, Foggia - CUCINE A GAS TRIPLEX: Gentile Vincenzo, Piedimonte D'Alife (Caserta) - BONELLI Bianca, via Pantano 28, Siena - PELLICCIER PER SIGNORA: Muschio Concetta, via Predo 21, Foggia - BORGATTE PER SIGNORA: Meneschi Vittoria, via Porcigli 5, P. duva - CECCHI GIULIA, via Armonati 4, Milano - CALZE NYLON SOBERO EST: Sanquetti Aldo, viale Piacenza 48, Parma - ONETTI Maria, via XX Settembre 184, Genova - VIGNI LUIGI, Mandolosa (Brescia) - CANIL Enrico, via Como 12, Como - ANDRETTI Francesco, piazza S. Maria delle Scale 10, Napoli - ACCIOLLA SANTI, via S. Maria Vittoria 20, Torino - MORTAROTTI Emerico, Circolo ENAL, Valduggia (Vercelli) - ZENARI Emerico, Chazze (Udine) - LAZÒ Maria, via Taverna 148, Piacenza - FERRELLI DE CAFFÈ: Uccelli Raimondo, via Rosmini 10, Stresa - BELLOTTA Luciano, via S. Margherita 19, Bologna - CORTE ANTONIO, via Crovato Furlanetto 31, Padova - NEGIS Claudio, Caffè, Tortona - GIUSTI Maria, Savona - PETRACHI Elio, corso Martiri della Libertà 1/1, Genova Chiavari - DENTIS GIOVANNI, Trattoria del Centro, Savona (Torino) - PASQUETTI SILVERIO, Prato (Firenze) - TRONCHINA Salvatore, via Amealdo 94, Palermo.



A richiesta si spediscono i bollettini delle estrazioni avvenute il 15 giugno, il 31 agosto ed il 30 ottobre 1948.

Bevete un CINZANO e... buona fortuna

PROGRAMMA ONDE CORTE
11,5 Concerto di camera, vari. 2,30 Rivista ITMA. 3,30 Turner Layton, cantante, con pianer e pianista (Orchestra della Bioma diretta da Paul Creston). 4,15 Concerto di rito da die Adrien Boult. 1. Brahms: Variasioni su un tema di Haydn. 3. Bartok: divertimento su tre temi. 5,30 Crepines e Orchestra leggera diretta da Fred Alexander. 6,45 Minerva (pantom.) 7,15 Victor Schuler e la sua orchestra da ballo. 8,15 Orchestra (Orchestra di Varietà. 9,30 Una dritta e un pianoforte. 10,30 Concerto del violinista AL-fredo Campari. 1. Tartini: Sonata in sol minore (il titolo del Concerto). 2. Hummel: Minuetto. 3. Ravel: Bolero. 4. Liszt: Sonata in sol minore. 5. Vivaldi: Concerto n. 4 in re minore. 6. P. 21. Violino e orchestra. 18 Musica big band. 19 Duetto di cantò. 19,15 Notiziario. 19,40 Prati: duetto di cantò. 19,45 Notiziario. 20 «Piacenta città italiana» fantasia radiotelevisiva. 21 Concerto di musica operistica di re. 22 «L'Annuaire». 22,15 «Musica o vita». 22,30 «Comer di pallone». 23,15 «Musica». 23,45 «Recezione particolare» da Notiziario.

FRANZISCO: Cimbar: la città dell'Università. 20 Notizie. 22,05 Schindler: Pietro l'umale. 22,45 23 Musica spagnola.
MONTE CENERI
7,15 Notiziario. 12,15 Musica varie. 12,30 Musica. 13 Orchester Madama diretta da Kenneth Page. 13,30 Vagabondaggio musicale. 13,45 «Incontri» George Melachrino. 13,50 Concerto diretto da Hideo Sano. 14,10 «Dobule». Il Café di Bagdad, commedia. 2. Vivaldi: Concerto n. 4 in re minore. 6. P. 21. Violino e orchestra. 18 Musica big band. 19 Duetto di cantò. 19,15 Notiziario. 19,40 Prati: duetto di cantò. 19,45 Notiziario. 20 «Piacenta città italiana» fantasia radiotelevisiva. 21 Concerto di musica operistica di re. 22 «L'Annuaire». 22,15 «Musica o vita». 22,30 «Comer di pallone». 23,15 «Musica». 23,45 «Recezione particolare» da Notiziario.

NEVRASTENIA E DEBOLEZZA SESSUALE - VIRILITÀ

UOMINI DEBOLI

Caro signore, tu sei, come senza bisogno di affermarlo, un uomo, che per certo lavoro serio e che con certe grandi, nevralgiche, od altre cause, ereditarie o acquisite, ti senti debole, affaticato o non possiedi le forze che sono l'orgoglio di un Uomo: fate la prova sul vostro «PROADIVICINA», e ne trarrete sicura garanzia. Assicuratevi la massima efficacia e antiodinamica nell'azione delle erlenzazioni. Costo: lire L. 2.400 franco d'ogni altra spesa. Spedite questo tagliando ed in allegato.

DEPOSITO GENERALE L'«UNIVERSALE» Via del Monte 10. s. t. BOLOGNA

Per seguire con profitto il corso di Franco radiorassemo multivoci dell'«Istituto musicale del Prof. G. Varesi», inviate L. 500 all'«I.L.A.», Via Perna 28 Torino, oppure richiedetelo alle principali librerie.

SABATO 12 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME 654 Detatture delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7** Segnale orario. Giornale radio. — 7.10 « Buongiorno ». — 7.20 Musiche del buongiorno. — **9** Segnale orario. Giornale radio. — 8.10-8.20 Per la donna: « Nel mondo della moda », di G. Rovatti; « Consigli di bellezza ». — 8.20 Lezione di lingua spagnola a cura di Eva De Pace. — 8.35-8.50 Lezione di lingua portoghese e cura di Lazerzini e Santamaria. (FIRENZE: 8.50-8.55 Bollettino ortofruttilico - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.50-9 Notiziario). — **11** L'Angelini e la sua orchestra. — 11.30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) « Il legno », di Augusto Moschetti, b) « Centofinestre », radiogiornale per i ragazzi. — 12 Roberto Pregadio al pianoforte. (BOLOGNA): Trasmissione in lingua ladina - 12.15-12.56 Programma Fregadio al pianoforte. — 12.20 « Ancollate queste aere... ». — 12.25 Musica leggera e canzoni: — 12.25-12.35 Eventuali trasmissioni locali. (ANCONA: Notiziario marchigiano. Orizzonte sportivo - BARI I: « Uomini e fatti di Puglia » - CATANIA - PALERMO: Notiziario. FI-RENZE I: « Penombra », giornale di attualità - GENOVA I - SAN REMO: Parlino di Genova e delle Liguria - MILANO I: « Oggi... ». - NAPOLI I: « Tiri » costumi napoletani di Edoardo Nicolardi - TORINO I: « Facciamo il punto su... ». - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache del cinema - BOLOGNA I: 12.40-12.56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di Roma). — 12.56 Calendario Antonetto. — **13** Segnale Orario Giornale radio

21 - RETE AZZURRA

IL SACRIFICIO DI LUCREZIA

DI BRITTEN

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 La canzone del giorno.
13.23
MINIPONIE DA OPERE LIRICHE
Mozart: Il re pastore; Cherubini: Il portatore d'acqua; Rossini: La gazza ladra; Verdi: I vespri siciliani; Mascagni: La maschera.
14 —
BALLABILI E CANZONI
(Messaggerie musicali)
14.50 « Chi è di scena? », cronache del teatro di Silvio D'Amico.

15 Segnale orario. Giornale radio.
Boll. meteor. e interrutz. stradali.
15.14-15.35 « Finestre sul mondo ».

SOLO STAZIONI PRIME
15.35 Notiziari locali.
BOLOGNA I - ANCONA: Considerazioni sportive.
15.45-16.30

**FRANCESCO FERRARI
E LA SUA ORCHESTRA**
Rossi-Pinchi: Le donne belle dicono sì; Ulmer-Koger: Chissà perché; Redi-Sampelli: Amleto; Colli: Notte; Moore: Hartem debuttante; Brandmayer: Baciarmi chérie; Ferrari-De Santis: Dillo tu; Cosimo-Orlando: Canzone alle stes; Paction: Stram-liner; Sancono:quattrini; Per chi suona la campana; Almagano-Ma-ali; Peppino il firdio; Petralla-Pin-chi: Douaque sarò; Marbeni: Tu sei bella Gabriella; Roelens: Swing Be Bop n. 1.

RETE ROSSA

16.30 Stagione operettistica:
DONNA JUANITA
di FRANZ VON SUPPE
Personaggi e interpreti:
Donna Juarenita Emilia Vera
Gustone, ufficiale francese, fratello
di donna Juarenita Mario Martino
Petrita, ostessa Ornella D'Arrigo
Donna Olimpia, moglie di don Pom-
ponio Nina Aruffo
Don Pomponio, Alcaide di San Seba-
stiano Riccardo Mussucci
Sir Douglas, colonnello inglese
Ugo Pozzo
Don Riego, scrivano pubblico
Aldo Bertocci
Orchestra lirica di Radio Torino
diretta da Cesare Gallino
Istrutt. del Coro Cesare Mogliotti
Regia di Riccardo Mussucci
Nell'intervallo: Notiziario di va-
rietà.
16.40 MUSICHE DA FILMS

19 — « La nostra lingua » e Lezione di lingua italiana a cura di B. Migliorini ed E. Bianchi.
19.15 Dei cartoni animati di Walt Disney.

19.30 Economia italiana d'oggi.
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - MILA-
NO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN RE-
MO - VENEZIA II: Musica da ballo
PALERMO - CATANIA: Attualità Notiziario.
19.43 Estrazioni del Lotto.
19.48 L'oroscopo di domani (Chio-
rodanti).
19.50 Il signor Bonaventura.
20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton.

20.32 « La pulce nell'orecchio... »,
di Caudane e Zatterin.
20.45 LA BISARCA
Rivista di Garineli e Giovennini
Compagnia di Radio Roma
Orchestra diretta da Mario Vallini
Regia di Nino Meloni

21.35 « Ritorno nel pack », conver-
sazione di Ugo Marelli.
21.45
ORCHESTRA MILLESUONI
diretta da VINCENZO MANNO

22.15
PEGGIO CHE UCCIDERE
Radiodramma di Norman Edwards
Traduzione di France Cancogni.
Compagnia di prosa di Radio Roma
Personaggi ed interpreti:
La signora Smith Vittorina Benvenuti
Humfrey Endell, narratore
Michela Malaspina
Sir Charles Paltrey Giotta Tempastini
Roger Caldry Ubaldino Lay
Sir Edward Garson, Pubblico Mini-
stero Angelo Calabrese
Quip-Travers, Avvocato della difesa
Silvio Rizzi
Il giudice Franco Becci
Un uccidere Italo Carrelli
Un cancelliere Riccardo Cuccioletti
Regia di Guglielmo Morendi

23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio.
Estrazioni del Lotto.
23.30 Radiocronaca dell'incontro di
qualificazione del campionato di
pugilato pesi medi: Mitri-Turpin.
23.45 « MEZZANOTTE »
Studi di telepatia e chiaroveggenza
Regia di Riccardo Mussucci

24 Segnale orario.
Ultime notizie. Previsioni.
(0.10-0.15 per sole Stazioni second-
e: « Buonanotte »).
SOLO STAZIONI PRIME
0.16-0.55 MUSICA DA BALLO
0.55-1 « Buonanotte ».

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 La canzone del giorno.
13.23
**KRAMER
E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano: Flo Sandon, Natalino
Otto, Vittorio Palmirani e Claudio
Farola
Pinchi-Sciorilli: Sono in collera; Ri-
ghi: La rosa del deserto; Gallo: Doh
Cimba; Giacobetti-Kramer: Buon
viaggio; Testoni: Sentiero spagnolo;
Testoni-Giacomazzi: Eri tu; Pingia-
relli: Morena Bona; Testoni-Kramer:
Traddimento; Gioia Hagen: Harlem
notturno; James: Trumpet Blues.
14 Giornale radio.
Bollettino meteorologico e delle
interruzioni stradali.
14.14 Borsa di Milano e Borsa co-
toni di New York.
14.20 Notiziari locali.
14.30 Radiosport.
VENEZIA I - UDINE: Notiziario per gli Ita-
liani della Venezia Giulia.
14.45 Per gli uomini d'affari.
14.50-15.45

FANTASIA MUSICALE
Schubert: Rosamunda, ouverture;
Monzkowsky: Capriccio spagnolo;
Liszt: Venezia e Napoli; Brahms:
Danza ungherese n. 6, in re magg.;
Aldesini: Concerto di Varsavia; Her-
bert: Estate indiana; Strauss: Sogno
di un natzer; Coates: Marcia del pon-
te di Londra; Eric Bali: Danza dei
vecchi signori felici.
SOLO STAZIONI PRIME
15.46-16.30
**FRANCESCO FERRARI
E LA SUA ORCHESTRA**

RETE AZZURRA
16.30 Teatro popolare:
**LA COMMEDIA
DELL'AMORE**
Tre atti di ENRICO IBSEN
Personaggi e interpreti:
La signora Halm, vedova Mercedes Brignone
Svanhild Nerina Bianchi
Anna Gabriella Bruni
Falk, giovane scrittore Nando Gazzoto
Lind, studente Giampaolo Rossi
Styver, copista in un ufficio gover-
nativo Gianni Bartolotto
La signorina Skoere, sua fidanzata
Liala Martini
Guldstav, commerciante Tino Bianchi
Straamand, pastore di campagna
Giuseppe Ciabattini
La signora Straamand Renata Salvagno

16.30 Stagione operettistica:
DONNA JUANITA
di FRANZ VON SUPPE
Personaggi e interpreti:
Donna Juarenita Emilia Vera
Gustone, ufficiale francese, fratello
di donna Juarenita Mario Martino
Petrita, ostessa Ornella D'Arrigo
Donna Olimpia, moglie di don Pom-
ponio Nina Aruffo
Don Pomponio, Alcaide di San Seba-
stiano Riccardo Mussucci
Sir Douglas, colonnello inglese
Ugo Pozzo
Don Riego, scrivano pubblico
Aldo Bertocci
Orchestra lirica di Radio Torino
diretta da Cesare Gallino
Istrutt. del Coro Cesare Mogliotti
Regia di Riccardo Mussucci
Nell'intervallo: Notiziario di va-
rietà.
16.40 MUSICHE DA FILMS

19 — « La nostra lingua » e Lezione di lingua italiana a cura di B. Migliorini ed E. Bianchi.
19.15 Dei cartoni animati di Walt Disney.

19.30 Economia italiana d'oggi.
BOLOGNA II - MESSINA - RO-
MA II: Musica da ballo
19.48 L'oroscopo di domani (Chio-
rodanti).
19.50 Il signor Bonaventura.
20 Segnale orario.
Giornale radio.
Notiziario sportivo Buton.
20.32 POKER D'ASSI
Celebrità del mondo musicale
presentate da Mirino e Zivelli
21 — Dal Teatro dell'Opera
in Roma:
**IL SACRIFICIO
DI LUCREZIA**
Due atti e quattro quadri
di Ronald Duncan
(Traduz. italiana di Emidio Mucci)
Musica di BENJAMIN BRITTEN
Personaggi ed interpreti:
Coro maschile Fiorenzo Tasso
Coro femminile Palmira Vitali Marini
Collatino Giuseppe Fiamini
Giulio Armando Dado
Principe Tarquinio Benvenuto Franci
Lucrezia Yolanda Gardino
Bianca Giannella Borelli
Luca Gianna Perea Labia
Maestro concertatore
e direttore d'orchestra
Gabriele Santini
Orch. e coro del Teatro dell'Opera
Negli interv.: I. Maria Luisa Astal-
di e Casa in Germania; Il Con-
versazione.
Dopo l'opera: « Oggi al Parlamen-
to », Giornale radio. Estrazioni del
Lotto. Previsioni del tempo
(Stazioni seconde: « Buonanotte »).
Segue per Stazioni prime:
MUSICA DA BALLO
0.55-1 « Buonanotte ».

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musica del mattino.
7.30 Segnale orario. Giornale radio.
7.45-8 Musica del mattino 11.30 Solisti alla ribalta. 12.10 Giostra melodica.
12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.23 Kramer e la sua orchestra. 14 Notizie sportive. 14.10 Rubrica del medico. 14.30 La voce di Londra.

17 Teatro popolare. 18.30 La voce dell'America. 19 Fantasia musicale. 19.30 Miserolano aperto. 19.50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.25 Una domanda imbarazzante. 20.30 Intermessa allegro. 20.45 «La Bisarca», rivista. 21.30 Arie scorgenti della musica. 22.15 Pagine sparse. 22.30 Musica leggera. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23-25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.30 Musche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Per la donna: e Nel mondo della moda», consigli di bellezza. 8.20-8.35 Culto avventista. 12 Roberto Pradol al pianoforte. 12.20 I programmi del giorno. 12.23 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Carillon. 13.20 La canzone del giorno. 13.23 Sinfonie da opere liriche. 14 Ballabili e canzoni. 14.30 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascoltare...» e «15.14-15.35» e Finestra sul mondo. 18.55 Movimento porti dell'Isola. 19 Angelini e la sua orchestra. 19.43 Estrazioni del Lotto. 19.50 Il signor Bonaventura. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.25 Notizie sportive. 20.22 Notiziario regionale. 20.30 Teatro dialettale. 21 Musche francesi dell'800 interpretate dal soprano Hava Hava. Al Pianoforte Massimo Toffoletti (Fauré, Georges, Saint-Saëns). 21.20 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barizzza. 22 Musica da camera. Albin Berg: «Quartetto per archi», op. 3. «Esecutori: Quartetto d'archi di Radio Torino; primo violino Giacomo E., sec. violino R. Valesio, viola C. Pozzi, violoncello E. Ruvada. 22.30 Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Kramer. 23.10 «Oree» al Parlamento. Segnale radio. Estrazioni del Lotto. 23.35 Musica leggera. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 20 Musche balli. 21 Notiziario. 21.30 Maxon Pagan: «Toussar», componimento in 4 atti. 23.30 Musica da ballo riproposta. 23.45 Notiziario. 24 Musica da ballo riprodata.

AUSTRIA

VIENNA

18 L'ora degli Alleati. 19.05 Voci del tempo. 19.15 Rassegna settimanale in politica estera. 20.20 Concerto orchestrale. 22.20-23 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto della pianista Jacqueline Potbury: 1. Chopin: Partita in sol bemolle; 2. Poulenc: Pezzi; 3. Debussy: Récital; il pianoforte, piano. 19.45 Notiziario. 20 Concerto di musica variata diretto da Georges Billême. 20.30 Canzoni del popolo (di che) 21 Segnale del Concerto di musica variata. 21.30 Inediti di che. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo riprodata. 22.55 Notiziario. 23 Musica sinfonica riprodata; 1. Clement: Sinfonia n. 3 in re maggiore; 2. Squirsi: La Vestale, su venturo. 23.30 Musica jazz riprodata. 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Musica jazz. 19.30 Canzoni (di che). 20 Concerto di musica variata diretto da Léonore Ouz. 21.15 Musica da ballo. 22.15 Inediti riprodati. 23.15 Notiziario. Balletto in un atto. 23.30 Musica moderna riprodata.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Arnold Bennett e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20.30 Canzoni. 22.15 Arie e arie. 22.45 Arie per violino e violoncello: Arie russe; 2. Kreisler: Recitativo e scherzo capriccio (transcritto Roberto Quarenghi) 23.1 Notiziario.

PROGRAMMA REGIONALE

19.30 Notiziario. 19.50 Musica riprodata. 20.05 «Londra Illuminata» 20.35 La festa delle rose. 21.30 Théâtre parqué. 22 La più bella lettera d'amore: Laura e Pavane.

MONTECARLO

17 Sinfonia da camera - 1 Mozart: Quartetto per archi; 2 Beethoven: Ottavo quartetto per piano; 3 Chopin: Quartetto con pianoforte. 18.30 Musica da ballo. 19.14 Notiziario. 19.30 Concerto preferito. 20.10 Intermessa estiva, con Clément Scibba. 20.30 La serata della musica. 20.37 Voci di tempo. 20.48 Transazione della settimana: Letto dall'opera di Montecarlo. 22.45 spettacoli per sé. 23 Notiziario.

In 4 volumi il contenuto di decine di opere!

Dopo il successo ottenuto dalle precedenti edizioni è pronta la quinta edizione in quattro volumi della

Nuova Enciclopedia PRATICA

Edizione Cavello

aggiornata agli ultimi avvenimenti

È la più completa opera del genere, necessaria in ogni casa e ad ogni persona e la più economica, data la sua mole.

4 volumi - Oltre 2000 pagine - 800 illustrazioni e 8 carte geografiche



Allegare in incarta sola con imprimezioni in oro.

L. 3.600 in cartelle (invece di lire 4.000)

L. 4.100 in otto tomi (invece di lire 4.500) (balli e di spedizione).

Oltre 45.000 volumi pubblicati nelle precedenti edizioni.

Cancelletta la forma di pagamento che non desiderate ad inviarvi, incollate su cartolina, il tagliando qui contenuta stampato all'ISTITUTO PER LA PROPAGANDA - Via Spige 7 - MILANO, completa con i seguenti dati ben leggibili: cognome e nome, paternità, data di nascita, indirizzo, data presso la quale lavora.

Ordinare una copia della NUOVA ENCICLOPEDIA PRATICA: [4 volumi], pagandola in: a) L. 3.600 in assegno all'arrivo; oppure: b) L. 900 in assegno all'arrivo (invece di lire 1.000) e il resto successivo di L. 400 cedendo da versare sul c/c post. 3-27285 (82)

SCIENZE

LE ARTI

STORIA

MUSICA

RELIGIONI

FILOSOFIA

LETTERATURA

GEOGRAFIA

ASTRONOMIA

MITOLOGIA

GUERRE

SCOPERTE

LINGUE ESTERE

MEDICINA

FISICA

CHEMICA

ZOOLOGIA

BOTANICA

SCIENZE SOCIALI

GALATEO

FAMIGLIA

ASCOLTATE DOMANI SERA

DOMENICA 13 FEBBRAIO ALLE ORE 20.32

DALLE STAZIONI DELLA RETE AZZURRA

L'OPERETTA

DONNA JUANITA

DI

FRANZ SUPPÉ

INTERPRETI PRINCIPALI

- Donna Juanita ----- EMILICA VERA Gasiano ----- MARIO MARTINO Perris ----- ORNELLA D'ARRIGO
- Donna Olimpia ----- NINA ARTUFFO
- Don Pomponio ----- RICCARDO MASSUCCI
- Sir Douglas ----- UGO POZZO
- Don Diego ----- ALDO BERTUCCI

LA TRASMISSIONE È STATA ORGANIZZATA PER CONTO DEL

L'UOVO STREGA

INIMITABILE PRODOTTO DELLA SOCIETA

GIUSEPPE ALBERTINI

BENEVENTO

GERMANIA
AMBURGO - HAMBURGO
 18 Notiziario della Germania (tedesco). 18.30 Fiestas di Berlino. 18.45 Notizie. 19 Musche popolari. 19.45 Di acclamazione in gelatina. 20 «Berlino resta Berlino», trasmissione del Partito. Arie dell'Incontro di Berlino-Giava, musica variata e drame con compositi di Franz Fritz e Heine Henrich. 21.45 Notizie. 22.20 L'attività sportiva. 22.30 Inizio di un'attesa. 24 Notizie. 0.05 Berlino al microfono. 1.2. Annuncio del jazz.

COBLENZA
 20 Translocuzione variata. 22 Notizie. 22.20 Promissione in tedesco da Parigi. 22.30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0.15-2 Musica da ballo.

FRANCOFORTE
 18 «Panorama» e Lettera a (romanzo) dell'Inghilterra. 18.15 «Trasmissione per il Belvedere». 18.25 Segnale orario. 18.30 Rassegna del cinema. 18.40 «Musica a tre», musica variata e per trio. 19 La voce degli Stati Uniti. 19.30 Squardi ai programmi. 19.45 Canzoncino. 20 Notizie. 20.15 «La gelia», musica di questo momento, trasmissione notata in musica. 21 Inediti fra Londra e Francoforte. 22 Inna per tutti. 23 Notizie. 23.15 Musica variata. 24 Notizie e Ritmi Moderni.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 19 Notiziario. 19.25 Balletto e musica di ballo dall'India. Intermessa di Vera Firenze e dall'ordinanza Harry Damron. 20.45 La notiziario a Westman. 21 Music balli. 22 Notiziario. 22.15 Teatro del sabato sera; a Parigi e sul teatro. 23.45 Pregliere della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
 20 Notiziario. 20.30 Voci domande, giorni di me. 21.15 George Melachrino e la sua orchestra. 22 Un lavoro amaro della Gail. 23 Notiziario. 23.15 Primo-vo Kaa e la sua Raula Bamba e Northrup Cyril Stapleton. 0.5 Musica riprodata.

PROGRAMMA ONDE CORTE
 1.15 Musica variata. 2.30 Rascia. 3.30 Mavo e milar. 4.15 Panorama di musica. 5.30 Musica preferita. 6.45 Notizie e la sua banda. 6.45 Musica preferita. 7.15 Concerto wesco sinfonico. 8.15 Musica riprodata. 9.30 Rivista. 10. Facce in pol. di musica. 10.45 Inediti. Sonata in do, interpretata dal

violonista Howard Linton Boven e dal pianista Wilfried Demmler. 11 Orchestra diretta da John Thorne. 12.15 Musica leggera. 13.15 Musica da film. 13.45 Lily Mayers e la sua musica. 14.15 Orchestra del Teatro Royal di New Lane diretta da Benjamin Hurston. 17.45 Concerto sinfonico sinfonico. 19.30 Musca preferita. 20. Anton Laeteno di manacor. 21.15 Ruvodi musica. 22 Musica preferita. 23.15 Musica da ballo. 23.45 Musica preferita. 0.45 Betty Mayes e la sua musica.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 17.50 e Valser, salter, salter, 18.40 Canzoncine. 19.10 Saluto musicale. 19.20 Concerto sinfonico all'arrivo. 19.30 Notizie. 19.40 Fog del mondo. 20 Musica caratteristiche. 20.15 Commedia in dialetto. 21 Canzoni. 21.30 Commedia francese tradotta in dialetto jugherse. 22 Notizie. 22.05-23 Musica da ballo.

MONTE CATERI
 7.15 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.40 Particolari regionali. 13.25 Vaghiadonna musicale. 17.30 Il saluto dei ragazzi. 18.30 Voci dei Cristiani italiani. 19.15 Notizie. 19.15 Notizie. 20.45 Brati d'ovra e di poeti. 20.50 Concerto diretto da Leopoldo Cavella, con la partecipazione del pianista Gianni Agosti. 1.15 Inediti. L'ombra profughe. 2. Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra. 3. osasse: Le festin de l'Amazélie, su 11 frammenti, sudario musicisti di P. Hilsdorf. 21.45 Sinfonia, meda e melodica. 22.05 Notiziario. 22.40 Notiziario.

SOTTENS
 19.15 Notiziario. 19.25 In greche del tempo. 19.45 Orchestra area Hillian. 20.30 Ludo Roy e Alice e la ragazza perduta. 21.10 J. K. Casanova: «I mari hanno ordine», fantasia. 21.40 Baccetti di tutti i secoli. 22.05 Tutta un'ora. 22.30 Notiziario.

Per seguire con profitto il corso di postoperto radiotrasmissione musicisti dell'apostolo manuale del Prof. Lazzarini - Santa Maria. L. 600 all'1.L.L. - Via Pomba, 30 Torino, oppure richiedete alle principali librerie.

La canzone napoletana ieri e oggi

di ANTONINO PROCIDA

L'orchestra diretta da Peppino Anèpeta ha osati brillantemente esordito trammettendo dalla nuova antenna della stazione di Napoli I il primo dei molti programmi di canzoni atesi da tempo. Canzoni, si comprende bene, napoletane e di tutti i tempi, dalle più antiche alle ultime. Quella canzone, cioè, che ebbe i suoi padri coscritti in Salvatore Rosa — autore di *Michelammina* — e nei pittori spadeurini orientisti ed alla quale non disdegnavano di collaborare i musicisti esornati dell'Ottocento, da Lucini a Saverio Mercedante, da Bellini a Gaetano Donizetti, autore quest'ultimo della prima canzone popolare a « grande tiraggio », che fu quella *Te voglio bene assai* che scrisse l'utico e poeta Francesco Sacco e

bevendo o tosando le lodi delle loro belle. Nel calore del vino e nella esaltazione collettiva, le lodi divennero espressioni poetiche e si trasformavano in canto. E si vuole che da quella specie di gara trobadorica sia nata la prima canzone, *Fenesta ruscia*, che i migliori amatori, hevitoti e cantori limarono, torarono, cincischiarono. Era già qualcosa di assai diverso che non lo stornello popolareasco di *Michelammina*, creato da Salvatore Rosa, ottimista e pertanto tragico, fatalista e risonante ricco di speranza. E' la meravigliosa contraddizione dalla quale nasce la canzone che reca in sé questo segreto che vale a spiegare la originalità psicologica di questo popolo bizzarro ed artista che è il popolo napoletano.

La canzone canta, infatti, la gioia ed il dolore, la fede e lo scaramento, la speranza ed il cinismo dei napoletani. Ride e si disperà; esalta ed insieme irride, perché nasce dal cuore del popolo, cioè dalla necessità che esso ha di credere in qualche cosa di diverso dal suo. Il che spiega anche perché assieme con questa fede alberghi la superstizione, « Chi non è superstizioso non è artista », soleva affermare don Salvatore di Giacomo. Questo senso di romanticismo e di arida realtà, di poesia e di satira, di ingenuità e di beffa è un'altra delle contraddizioni napoletane. Un nuovo elemento che vale a mostrarci come quando un popolo siffatto canta, canta per davvero, raggiungendo le più profonde corde del cuore umano.

Ricorda la sottile distinzione che ildebrando Pizzetti faceva del canto, a proposito di Bellini, dimostrando che *canto* è quella musica che, da qualsiasi strumento eseguita, ci dà l'impressione che sgorga da una voce umana; una musica, cioè, che ha caratteri inconfondibili di *vocalità*. E parlando sempre di Bellini e della sua *Sonnambula* (che per certi caratteri melodici ha fatto ritenere belliniana la canzone *Fenesta ca lucive*) Pizzetti afferma che la vocalità è una qualità *tutto interiore* della espressione musicale: è emozione, è umanità, ed è, quindi, *essenzialità*. Ora, la canzone napoletana ha, vera, genuina canzone di Napoli, è ricca di *vocalità* perché la bellezza del suo canto è nello spirito, è nel *perché* della cosa ed è, quindi, una *bellezza che si sente!*

Le canzoni di Mario Costa, quelle



L'Orchestra Napoletana di ritmi e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta porta al microfono il repertorio della tradizione melodiosa partenopea, dall'Ottocentesca « Fenesta ca lucive » al recente e popolare « Munastero 'e Santa Chiara ».

di Tosti e di Vincenzo Valente; le melodie veramente belle di Salvatore Gambardella e di Eduardo di Capua hanno questi caratteri inconfondibili. Prendete *O mareciello* ed anche *Io sole mio*: sono assai più che semplici melodie; sono canti che rivelano la segreta anima di un popolo!

Ma non è a credere che siano belle soltanto le canzoni del remoto passato: ecco una credenza di una palese falsità. Artisti scomparsi da poco o da pochissimo, hanno lasciato canti egualmente belli. Emisio Tagliareri, Raffaele Falvo, Nicola Valente, ad esempio, hanno scritto canzoni che sono autentiche opere d'arte. E non parlo dei viventi, dei Cammù, dei Nardella, di E. A. Mario (che ha figura e statura di vero *barbo*, poeta e musicista insieme) i quali hanno canzoni legate indissolubilmente a Napoli. E non è la sola melodia, il cosiddetto *matteo*, che conta nella canzone: per amor del cielo, non confondiamo! Il *matteo* più o meno riuscito, più o meno piacevole, più o meno originale, rientra nel campo edonistico, epidermico, superficiale; ed è un'altra cosa. Nessuna *Pulcerè* di *selle* potrà mai venir posta sul piedistallo dell'arte; mentre *A luna nova*, *Marzo nu' poco chiave*, *Serenata napoletana*, *Fantana all'ombra*, *Uocchie Carrangiante*, *Napule cu se no va*, sono sul piano dell'arte. Ed è opera d'arte grande *Marcechiuro* col suo cupo senso di fatalità e sul suo grido aperto di liberazione. Benedetto Croce, mandando a gambe all'aria i cosiddetti emeri, e dimostrando la unicità dell'arte, ci ha reso l'inesestimabile servizio di sapere,

di potere scovare fra arte e non arte. Ed allora è arte — Arte con la maiuscola — quella tal canzone napoletana (che è ben diversa cosa dalla canzone *louisiana*, presa in senso lato) e non lo è la *tal'altra*, un'altra, un'altra che la potrà sorridere.

Posta così la questione, l'altra che ne segue, intorno alla canzone di oggi, viene riassorbita. La canzone è fatta di poesia e di musica. Rientra nel mondo della fantasia. Ed oggi il mondo sembra sommerso in un realismo intellettualistico che non sembra agitare nella scia della poesia. La canzone napoletana odierna, dibattendosi nella morsa, si è come rifugiata nell'anima del popolo minuto, rimasto primitivo; e limita i suoi orizzonti. Le più rappresentative cantanti ciò che è rimasto vicino nei recessi del sentimento popolare. Ma la canzone non ha limiti di tempo. Arcobaleno nella radice quelle che dicono qualcosa al nostro animo e che, scritte ieri o scritte oggi, sono arte. Sarebbe forse interessante discutere se e come poter incrementare la canzone popolare, snaturata in certo senso da quando essa è stata fatta rientrare nell'ambito chiuso del teatro. Perciò l'orchestra Anèpeta che, attraverso il microfono di Radio Napoli, ridona la libertà ed indipendenza alla canzone, costituisce senza dubbio una palestra notevole, un modo di influenzare la qualità di questa nostra canzone, nota all'aperto e destinata ad espandersi liberamente al sole, per narrarci la favola bizzarra di questo bizzarro popolo che la creò per la gioia del suo spirito.

ANTONINO PROCIDA



Il maestro Giuseppe Anèpeta è pure apprezzato autore di canzoni italiane e napoletane di successo.

che apparve nel 1835, nell'anno, cioè, in cui Donizetti aveva dato all'arte la *Lucia di Lammermoor* rappresentata sulle scene del San Carlo. La canzone che nel Settecento fioriva nelle opere bulle in dialetto, era uscita dal chiuso ambito del teatro per discendere nuovamente nel popolo, per rimanere nel periodo suo più fulgido e rappresentativo, quello della seconda metà dell'Ottocento, nel quale Francesco Paolo Tosti, Francesco Denza, Mario Costa la portarono con Salvatore di Giacomo, Peppino Turco e Roberto Bracco a quella perfezione che ha valore di vera opera d'arte. Arte, e di quella con la A maiuscola. Ed è la stessa sua origine a conferire carattere di nobiltà, di fantasia, di ispirazione. Leggenda a realtà poco importa, anche perché v'è l'una cosa e l'altra nella storia della celebre cantina di Sant'Elremo in cui ebbe origine quella che fu poi la canzone di Napoli.

Bisogna risalire a cinque secoli or sono, quando popolani — vecchi o giovani che fossero, ma tutti innamorati — convenivano nella cantina del colle partenopeo e sedevano innanzi alle botti di vino generoso.



(Da sinistra): I cantanti Sergio Bruni, Mimi Ferrari, Amedeo Parianle e Gina Ruggiero che prendono parte alle trasmissioni dell'Orchestra Napoletana.

OPERETTE

DONNA JUANITA

Operetta in tre atti di Camille Waillet e Richard Gené - Musica di Franz Suppé Sabato, ore 16.30 - Rete Rotsa.

E' questo uno dei capolavori della letteratura operettistica e senza dubbio una fra le più popolari opere del compositore daimita. Scritta dopo il Boccaccio, fu rappresentata per la prima volta

ROMANZI SCENEGGIATI UMILIATI E OFFESI

di Fjodor Dostojewski - Riduzione radiofonica in quattro episodi di Antonio Passaro - Prima puntata: Venerdì ore 18.45 - Rete Azzurra.

Il romanzo «Umiliati e offesi» di Dostojewski, di Antonio Passaro ha ridotto per la radio in quattro episodi sceneggiati, è una delle opere più caratteristiche di quel realismo che alla metà del secolo scorso si fece faticosamente strada. Dostojewski aveva da poco terminata la sua condanna in Siberia quando, nel 1862, scrisse quest'opera che uscì nel 1862. Nulla però vi troviamo della sua passata esperienza di eretico, se non quel senso particolarissimo di tenerezza di fronte ai diseredati, ai fanciulli, agli innocenti, che sarà sempre più accentuandosi nel scrittore. Se non fosse per questa sofferta tenerezza il romanzo potrebbe essere tradito dalla penna di un Balzac o di un Dickens.

Notissima è la vicenda. Un potente principe ha inteso per interesse un processo contro Nicola, la cui figliola, perdutamente innamorata del figlio del principe, abbandonò il tetto paterno. Nicola maledice la figlia e per parte sua il principe ostacola con tutti i mezzi le nozze poiché vorrebbe che il figlio sposasse la ricca e bella contessa Katia. Il giovane è a lungo incerto tra le due donne, ma il suo diverso ma intenso amore.

Parallelamente alle alterne vicende sentimentali di questo conflitto che si azita nell'anima del giovane principe, assistiamo al tormento di Vania già fidanzata a Natascia e da lei abbandonata. Rassegnato nel suo dolore, Vania accoglie in casa una nicola affannosa di carattere chiuso ed orgoglioso la cui madre, alcuni mesi prima, era fuggita con un uomo che l'aveva in seguito derubata e tradita.

Le indagini di Vania lo conducono alla conclusione che l'uomo che aveva sedotto e abbandonato la madre di Nelly non è altri che il naturo principe, e che quindi Nelly è sua figlia. Vania ottiene che la bambina sia accolta in casa dei genitori di Natascia e che il padre perdoni la figlia che ritorna pentita al focolare domestico. Nicola l'abbraccerà dicendo: «Ecco la mia cara figliola che voi avete umiliata e offesa, ma che io amo e benedico per sempre».

Il 21 giugno 1880 al Carltheater di Vienna, conquistando un tale successo da invadere ben presto i teatri d'Europa.

Un lavoro esemplare, tutto pervaso di musiche gaie, grottesche e romantiche pienamente aderenti alla trama del libretto. L'breto che si stacca dalle consuete sciattole e assurdità, ricco com'è di briò e comicità naturali, di personaggi piacevoli e indovinati. La azione ha un intento caricaturale e satirico. Una burra che, in tempo di guerra gli spagnoli d'accordo

con i loro alleati, i soldati di Napoleone, giocarono con gli Inglesi, durante l'occupazione delle fortezze marittime di San Sebastiano. Il capitano francese Gastone Dufour, prigioniero di guerra, si è innamorato di Petria, sorella dell'oste di Gli Polo, la quale è puro desiderata e corteggiata dall'Alcade Don Pomponio, mentre d'altra parte la sposa di quest'ultimo, Donna Olimpia, ex-ballema, si è invaghita di Gastone.

Di questo sentimento, approfitta il bell'ufficiale per fingersi innamorato della moglie dell'alcade e tentare di corripire i piani segreti degli Inglesi. A questo punto entra in scena il fratello di Gastone, il cadetto René, mandato dal generale francese per chiedere l'appoggio del filonapoleonico, nell'im-

minente attacco contro la città. Riconosciuto dal fratello, per sfuggire alle ricerche degli Inglesi, che gli danno la caccia, si traveste da donna; sotto il nome di Juanita. In sua bellissima presenza accende d'amore sia Don Pomponio che il colonnello Douglas, comandante di San Sebastiano, e il suo successo amoroso è tale da destar la gelosia di Olimpia e di Petria. Ma questo non gli impedisce di compiere la sua speciale missione. E infatti René, non solo riesce a far entrare i nascosti alcuni dei suoi compagni nelle fortezze, ma li fa intervenire ad un gran ballo mascherato, il quale è stato invitata tutta la guarnigione, per permettere alle truppe francesi, nella confusione di lui creata, di espugnare la città.

PROGRAMMI PER I RAGAZZI

Tartarino di Tarascona

Alberto Casella ha saputo realizzare un'ottima edizione radiofonica del Tartarino di Tarascona. Il simpaticissimo eroico personaggio rivive nelle rapide sequenze del testo sceneggiato le sue giornate africane. Le rivive davanti ai microfoni di Radio Firenze per interessare il numeroso pubblico dei ragazzi in ascolto. Lo scorso giovedì assistemmo in Tarascona alla sfida lanciata dal prode cacciatoro a tutti i leoni del deserto, proprio di fronte alla gabbia di un mansuetito bestione da circo. Poi lo vedemmo partire baldanzosamente per l'Africa con tutte le sue infallibili armi ed il suo lupo rosso bagaglio, seguito dal fedele aiutante di tutta Tarascona, orgogliosa più che mai del suo ineguagliabile concittadino. A salutarlo, in prima fila, c'erano tutti i soci del circolo della caccia: il comandante Bravida, l'armaiolo Tresa-caldà, il farmacista Polidoro, ecc.

Ora lo ritroviamo a Marsiglia, pronto ad imbarcarsi sullo «Zuavo», un proscato in rotta per Algeri.

Tartarino è sempre grande in ogni occasione; è grande e grandioso in tutto, sia nell'offrire una bottiglia di stravecchio al falso prence Gregorio del Montenegro, sia nella incontrollata paura di neurturare ed essere inghiottito dai Butti, sia che decida di affrontare il re delle belve, e sangue freddo, pronto a tutto, il deserto, a pochi passi dal sobborgo di Algeri.

Tartarino quando «tartarineggia» è magniloquente, stravede e stralla, o meglio vorrebbe strafare, se improvvisamente fosse preso in tradimento da una specie di brutto tremore, che gli fiacca le gambe e gli vieta di compiere sul più bello un festo famoso, la più semplice azione di caccia.

Carattere d'ufficio quello di Tartarino, difficile a trattarsi anche se il nostro eroe fa le sue buone, buone, in vestaglia e pantofole, cancellando la bevanda ristorante offerta affettuosamente dalla fedelissima Margherita. Difficile perché di umore variabile, di psicologia complessa. Lo vedi, benissimo messo in evidenza come un poco ossessivo, bizzoso e può darsi che invoco proprio in quel momento sta dimentandosi gagliardamente contro «quali là», contro i nemici numero uno di tutti gli uomini di azione, contro i preti e mongoli, si-

cari e sonnabbi, contro «quelli là» insomma che oggi o domani potrà trovarsi di fronte E quando ti aspetti, al contrario, che il buon Tartarino prenda finalmente posizione, quando lo ritieni in procinto di gonfiare il torace e dar battaglia, è proprio allora che si ritrae prudentemente nel guscio, dopo aver esaurito in quattro frasi tartarinocche quel certo furore glorioso che, specialmente in quiete, lo consuma.

Per queste ragioni si è parlato della inconfondibile umanità di Tartarino, e s'è detto giustamente che in ogni uomo c'è sempre nascosto un tartarino anche se in diciottesimo.

I pregi dell'edizione radiofonica elaborata da Casella consistono, e nostro giudizio, nel fatto che il riduttore è riuscito a far agire il caratteristico personaggio senza alterarne minimamente la tipica personalità conferita dall'Autore.

Il Tartarino radiofonico è proprio il Tartarino del romanzo, balzato dalle pagine più vive che mai, e le sue avventure sono proprio come le ha descritte il romanziere di Provenza. Così l'ambiente e così i simpatici tarasconesi. In ciò appunto Alberto Casella ha dimostrato ancora una volta il suo gusto di autore, sappendo evitare le facili deformazioni, per restare fedele al personaggio stigliato dal grande Daudet.

Romanzo di A. Daudet - Riduz. radiofonica di Alberto Casella - Giovedì, ore 17 - Rete Azzurra.

La radio per le scuole

Fra le radioscienze che andranno in onda durante la corrente settimana, vi segnaliamo:

Lunedì, per la Elem. sup.: «I racconti del Tempo: Gli uomini delle caverne», di L. Ambrosini e O. Gasparini.

In questa trasmissione si potrebbe ascoltare nuovamente il Tempo che, attraverso una conversazione sonorizzata, presenterà la giornata, le vicende degli uomini e il loro progredire attraverso i secoli. Come sapete, da che mondo è mondo, il Tempo è sempre esistito ed è stato quindi testimone della graduale evoluzione degli uomini, dal primo individuo isolato che apparve sulla Terra ai milioni di esseri umani che oggi la popolano.

Riusumare nel breve spazio di un quarto d'ora avventure tanto lunghe e complesse è compito tutt'altro che semplice, ma la Radio può compiere questi ed altri prodigi. Essa infatti può trasportarci in lo spazio e nel tempo a pacer sua, facendoci rivivere momenti veramente suggestivi, curiosi e interessanti. Oggi che voi tutti assistete in casa nelle quali gode i confort della moderna civiltà, vi parrà strano o quasi impossibile che migliaia e migliaia di anni fa gli uomini vissero nelle caverne, ma tanto. La vita degli uomini, o per meglio dire le loro primitive abitazioni, traggono origine appunto dalle caverne nelle quali esse vivevano, come ben potete immaginare, e senza alcune comodità. Ascoltando questa conversazione sonorizzata vi renderete conto dei grandi passi compiuti dal progresso umano.

Mercoledì, per la Elem. Inferiori: «Le tre domande», di M. Giampietro.

Questo fiaba vi dirà come prima di esprimere un pensiero, un desiderio o una domanda, occorre sempre riflettere con prudenza perché non ci si possa pentire. In fatti, come già avrete sentito dire, «voce dal sen sfuggita, più richiama non vale».

Sabato, per le Medie inferiori: «Il legno», di A. Mosetti.

Il legno. Ecco una cosa tanto utile e comune della quale però voi tutti non sapete abbastanza. Anche il legno infatti ha una sua storia e, se vogliamo, una sua vita ricca di avventure, attraverso le quali esso viene opportunamente trasformato dall'uomo per le varie e disparate utilizzazioni. Questo quindi espone in questa radiocronaca la fobbrile attività di una fabbrica di legname alla quale giungono numerose ordinazioni.

Calendario Sipra 1949

Estrazione settimanale 29 gennaio - 4 febbraio

- Bebeto 29 gennaio - Premio Lana Termica della Manifattura Ombra dell'Ambrosiana di Milano, al calendario n. 151637.
- Domenica 30 gennaio - Premio Calzaturificio Urcus di Vigevano, al calendario n. 274082.
- Lunedì 31 gennaio - Premio Super Iride della Ditta Ruggero Benelli di Fiviso, al calendario n. 229017.
- Martedì 1° febbraio - Premio Cremificato Colombo dei Casaffini Colombo di Pavia, al calendario n. 238790.
- Mercoledì 2 febbraio - Premio Cioccolato Tels della Ditta Irtas di Milano, al calendario n. 106381.
- Giovedì 3 febbraio - Premio Bertoli della Ditta Bertoli di Lucca, al calendario n. 302934.
- Venerdì 4 febbraio - Premio Wylet Vetta Incaffer, al calendario numero 278506.

Il polino visonei 365 volte!

ARMANDO CURCIO comunica che la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DELLA CASA**, contenente un completo **RICETTARIO DI CUCINA**, da lui offerta **gratuitamente** a tutti i clienti della Sua Casa che faranno acquisto d'una delle sottoelencate Opere, sta per esaurirsi. Prega pertanto i lettori del **RADIOCORRIERE** di voler inviare il modulo di prenotazione prima della fine del corrente febbraio:



ENCICLOPEDIA delle Lettere, delle Scienze, delle Arti

diretta da **G. VACCARO**

1500 pagine formato 18x25
4500 colonne - 9.504.000 lettere
60.000 voci - 4000 Illustrazioni
40 tavole a colori - 16 carte
geografiche - Rilegatura in mezza
tela e oro con sovracoperta a
colori L. 5000



ENCICLOPEDIA MEDICA

dei Dott. **F. Capuana** e **R. Arduino**
2a edizione riveduta e ampliata

880 pagine formato 18 x 25
1760 colonne - 6.200.000 lettere
18 tavole a colori - Rilegatura
in mezza tela e oro con sopra-
coperta a colori . . . L. 4000
**A tutti gli acquirenti un
consiglio medico gratuito**
per corrispondenza

LA BIBBIA

Illustrata da **GUSTAVO DORÉ**
con commenti di **A. MARTINI**



728 pagine formato 25 x 35
12.012.000 lettere - 2056 colonne
153 tavole del Doré - Rilegatura
In mezza tela e oro con sopra-
coperta a colori . . . L. 5000



DANTE ALIGHIERI

LA DIVINA COMMEDIA

Illustrata da **GUSTAVO DORÉ**
Commenti di **G. VILLAROEI**



504 pagine formato 25 x 35
8.700.000 lettere - 120 tavole
del Doré - Rilegatura in mezza
tela e oro con sovracoperta
a colori L. 3000



GIOVANNI BOCCACCIO

IL DECAMERONE

Illustraz. a colori di **APOLLONI**
Commenti di **L. CUNSOLO**



548 pagine formato 25 x 35
1096 colonne - 8.060.000 lettere
200 Illustrazioni - 30 tavole a
colori - Rilegatura in mezza tela
e oro con sovracoperta a
colori L. 3000



ENCICLOPEDIA DEGLI ANEDDOTI

diretta da **G. VACCARO**



600 pagine formato 18 x 25
1200 colonne - 2.400.000 lettere
3000 aneddoti - 1200 illustraz. -
Rilegatura in mezza tela e oro
con sovracoperta a colori
L. 1500

Le Opere di cui sopra vengono vendute **A RATE DI LIRE 500 MENSILI senz'anticipo**. Ad ogni compratore viene offerta gratuitamente la **PICCOLA ENCICLOPEDIA DELLA CASA**, contenente un **RICETTARIO DI CUCINA**. Per pagamento in contanti, sconto 10%.

Con la fine di febbraio cessa il diritto all'invio gratuito della **PICCOLA ENCICLOPEDIA DELLA CASA**. Per usufruire di tale facilitazione, perciò, è necessario inviare subito l'unito tagliando corredato dei seguenti dati: nome, cognome, indirizzo, paternità, professione, ad **ARMANDO CURCIO**: Via Sistina, 42 - ROMA:

CARO EDITORE,

spediscimi la seguente opera _____

contrassegno della prima rata di L. 500, e mandami gratuitamente la **Piccola Enciclopedia della Casa**.